



RASSEGNA STAMPA

2024

Web

il Resto del Carlino

11 luglio 2024

Bimbo Tu e Bologna calcio. La donazione al Maggiore: 25mila euro alla pediatria

L'associazione e il club sostengono le infrastrutture per i piccoli pazienti. Il presidente Arcidiacono e Di Vaio: "Siamo in prima linea per chi soffre".



Bimbo Tu e Bologna calcio. La donazione al Maggiore: 25mila euro alla pediatria

Bologna tifa per i bambini. Non è solo il titolo della campagna di raccolta fondi di Bimbo Tu e Bologna fc, ma è il mantra di una comunità, quella bolognese, oggi più che mai vicina ai bisogni e i disagi dei più piccoli. Un'iniziativa giunta al quarto anno "per un totale di circa 100 mila euro raccolti in questo arco di tempo", annuncia Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu.

Quest'anno, all'ospedale Maggiore andranno 25 mila euro da destinare alla ristrutturazione di due stanze di Osservazione breve intensiva pediatrica e per la messa in sicurezza e l'umanizzazione di due stanze della pediatria del Maggiore, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici. Una rassegna che alimenta quanto ribadisce Raffaele Donini, assessore regionale alla Salute: "Gli ospedali sono di tutti, dobbiamo renderli più umani e vicini al cuore delle persone".

Il ricavato è la conclusione di un percorso iniziato a fine 2023 e ha visto il contributo di tanti sostenitori sino all'evento che ha acceso il cuore della collettività: il picnic rossoblù sul prato dello stadio Dall'Ara il 14 giugno scorso. "La città è una grande squadra – afferma Marco Di Vaio, direttore sportivo del Bologna –. Il Bologna si dimostra una società seria, con dei valori e sensibile ai problemi dei bambini".

Proprio per questo, in previsione del compleanno di Di Vaio, lunedì prossimo, Bimbo Tu, "ha deciso di fargli un regalo", parla Arcidiacono. La sorpresa è un incontro con il giovane Biagio, operato al Maggiore di spina bifida da piccolissimo e ora al Rizzoli per la ricostruzione di alcune ossa, e con Daniela Perera, ora volontaria di Bimbo Tu e sorella di Nicole, la giovane prematuramente scomparsa nel 2019 a causa di un tumore cerebrale. E anche "fondi che, senza dubbio, aiuteranno i nostri ragazzi", sottolinea la dottoressa Chiara Ghizzi, direttrice del reparto pediatria del Maggiore. Le fa eco il direttore generale dell'Azienda Usl, Paolo Bordon: "Eventi come questo rafforzano anche il legame tra le organizzazioni sanitarie, le istituzioni locali e la cittadinanza". Comunità è la parola più ribadita durante la cerimonia, anche dalle istituzioni comunali: "Un'iniziativa che testimonia l'alta partecipazione di questa città", dice l'assessora allo Sport Roberta Li Calzi. E "come Comune abbiamo il dovere di prendere parte a questo tipo di rassegne", afferma l'assessore Luca Rizzo Nervo. Ha partecipato alla raccolta fondi, insieme a Bimbo Tu e Bfc, anche Bcc Felsinea. "Bologna è formata da 'numeri 10' che ci hanno consentito di arrivare qui", chiude Andrea Rizzoli, presidente Bcc Felsinea.

BOLOGNA TODAY

10 luglio 2024

Bimbo Tu e Bologna Fc donano 25mila euro alla Pediatria dell'ospedale Maggiore

È il ricavato della campagna 'Bologna tifa per i bambini' che in quattro anni ha raccolto quasi 100mila euro



La consegna dell'assegno dal Bimbo Tu e Bologna Fc all'ospedale Maggiore

Bimbo Tu e il **Bologna Fc** donano **25mila euro** a favore della Pediatria dell'ospedale Maggiore, da destinare alla ristrutturazione di due stanze di Osservazione breve intensiva pediatrica e alla umanizzazione e messa in sicurezza di due stanze di degenza della pediatria dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.

È il ricavato della campagna 'Bologna tifa per i bambini', avviata a dicembre 2023 e conclusa il 14 giugno scorso con un picnic sul prato dello stadio Dall'Ara. L'assegno con la somma raccolta grazie alle donazioni di tifosi rossoblù e sostenitori - tra cui Bcc Felsinea, Centrogest, UniSalute, Crif e Immobiliare San Pietro - è stato consegnato al direttore generale dell'Ausl di Bologna, Paolo Bordon, dal presidente di Bimbo Tu, **Alessandro Arcidiacono**, e dal direttore sportivo del Bologna, **Marco Di Vaio**.

Raccolti "quasi 100mila euro" in 4 anni

La campagna, avviata quattro anni fa, ha permesso di raccogliere "quasi 100mila euro - sottolinea Arcidiacono - tra attrezzature e ristrutturazione di spazi ospedalieri. È un'attività di grande successo".

E con la somma di quest'anno "speriamo di dare una grande mano per il Polo materno-infantile dell'ospedale Maggiore", chiosa Di Vaio. La donazione "ci permetterà di offrire ambienti più sicuri e umanizzati ai nostri piccoli pazienti", conferma Bordon.

Grazie ai fondi raccolti negli anni da Bimbo Tu, spiega Chiara Ghizzi, direttrice del Polo materno-infantile del Maggiore, "siamo riusciti a implementare la dotazione di letti tecnici per la pediatria, a prendere dei ventilatori non invasivi, un letto tecnico di terapia intensiva, 50 cullette per i bambini. Con quest'ultima donazione faremo delle migliorie nel nostro reparto, in particolare in alcune stanze dedicate al disagio psichiatrico e psicologico degli adolescenti, che è molto aumentato dopo il Covid. Per noi è un traguardo importantissimo, che ci consentirà di erogare cure migliori e in sicurezza".

Il "gioco di squadra" di istituzioni e sostenitori

L'iniziativa "dimostra che gli ospedali sono di tutti quando ce n'è bisogno, ma anche quando si devono reperire le risorse per renderli ancora più accoglienti - commenta l'assessore regionale alla Sanità, **Raffaele Donini** - noi abbiamo investito decine di milioni di euro come Regione Emilia-Romagna, che si trasformeranno in cantieri per l'ospedale Maggiore nei prossimi anni. Ma questi gesti, possibili grazie alla solidarietà delle persone, fanno bene al cuore".

Il picnic di raccolta fondi "è stato unico e ha mostrato tanto di Bologna - afferma l'assessora allo Sport del Comune, **Roberta Li Calzi** - una città che risponde in termini di partecipazione e istituzioni. Non dobbiamo darlo per scontato, perché è il nostro valore aggiunto".

A Bologna e in Emilia-Romagna, sottolinea **Luca Rizzo Nervo**, assessore comunale alla Sanità, "all'eccellenza clinica e assistenziale spesso si associa un lavoro, un contributo, un aiuto di tutta la comunità. E questo fa la differenza".

"Bcc Felsinea è da sempre al fianco di Bimbo Tu e si caratterizza per la sua presenza nella comunità e sul territorio. Non potevamo non essere presenti in eventi come questo, che sono qualificanti - conclude **Andrea Rizzoli**, presidente di Bcc Felsinea - e che come banca di credito cooperativo ci rendono orgogliosi".

10 luglio 2024

NEWS

Bimbo Tu e Bologna: 25mila euro alla Pediatria del Maggiore



Fonte Bologna Fc

Redazione TuttoBolognaWeb
10 luglio - 18:00

Bilancio più che positivo per la raccolta fondi di Bimbo Tu e Bologna Fc "**Bologna tifa per i bambini**". Grazie alla campagna, l'Associazione, il Club e tutti i partner dell'iniziativa donano alla Pediatria dell'Ospedale Maggiore **25mila euro** da destinare alla ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva pediatrica e l'umanizzazione e messa in sicurezza di due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.

La campagna è iniziata a dicembre 2023 attraverso il contributo di tanti sostenitori e tifosi bolognesi e si è conclusa il 14 giugno scorso con uno splendido evento picnic in rossoblù sul prato dello Stadio Dall'Ara. Una festa indimenticabile, con musica, comicità, divertimento.

Il ricavato è stato consegnato mercoledì 10 giugno alle 10 al dottor Paolo Bordon, Direttore Generale Ausl di Bologna da **Alessandro Arcidiacono**, presidente Bimbo Tu e **Marco Di Vaio**, Direttore Sportivo Bologna FC 1909. All'incontro hanno preso parte anche l'Assessore per le Politiche per la Salute di Regione Emilia-Romagna, **Raffaele Donini**, l'Assessore allo Sport e Bilancio del Comune di Bologna, **Roberta Li Calzi**, il Direttore Generale Azienda USL di Bologna, **Chiara Ghizzi**, Direttrice del Polo materno infantile Ospedale Maggiore e **Andrea Rizzoli**, presidente di Bcc Felsinea.





10 luglio 2024



Bimbo Tu e il BFC consegnano il ricavato della campagna 'Bologna tifa per i bambini': 25.000 € per la Pediatria dell'Ospedale Maggiore

📅 10 Lug 2024 👤 Redazione Zerocinquantuno 📁 News, OneFootball

Tempo di Lettura: < 1 minuto

Bilancio più che positivo per la raccolta fondi **Bologna tifa per i bambini**, organizzata da **Bimbo Tu** e **Bologna FC 1909**. Grazie alla campagna, iniziata a dicembre 2023 attraverso il contributo di tanti sostenitori e tifosi bolognesi e conclusa il 14 giugno 2024 con l'evento **Picnic allo stadio Renato Dall'Ara**, sono stati donati ben **25.000 euro** alla Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna per la ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva (OBI) pediatrica e 'umanizzazione e messa in sicurezza di due stanze di degenza.

La consegna al dottor **Paolo Bordon**, direttore generale dell'AUSL di Bologna, è avvenuta stamattina per mano di **Alessandro Arcidiacono**, presidente di Bimbo Tu, e **Marco Di Vaio**, direttore sportivo del Bologna. All'incontro hanno preso parte anche **Raffaele Donini**, assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, **Roberta Li Calzi**, assessore allo sport e al bilancio del Comune di Bologna, **Chiara Ghizzi**, direttrice del Polo Materno-Infantile dell'Ospedale Maggiore, e **Andrea Rizzoli**, presidente di BCC Felsinea (a questo [link](#) tutte le loro dichiarazioni).

Grazie al sostegno delle tante persone che hanno partecipato alla raccolta fondi, Bimbo Tu e il Bologna hanno raggiunto anche il secondo obiettivo della campagna: la consegna dei **peluche Trudi limited edition 'Bologna FC x Bimbo Tu'** ai pazienti presenti nelle pediatrie degli ospedali bolognesi, che in due occasioni sono stati donati ai bambini dai calciatori rossoblù.

La campagna di raccolta fondi è stata sostenuta dal **main partner BCC Felsinea**, insieme al contributo di **Centrogest Spa, UniSalute, Crif, Immobiliare San Pietro** e dei numerosi sostenitori individuali che hanno preso parte all'iniziativa facendo una donazione o partecipando all'evento di raccolta fondi dello scorso 14 giugno, curato da **Laboratorio delle Idee**.

7 luglio 2024

Bologna, la cena più buona al Policlinico. Serata di beneficenza nel viale interno

La Fondazione Sant'Orsola organizza a settembre l'evento che potrà ospitare fino a 1.400 persone. Obiettivo: raccogliere fondi per realizzare un nuovo reparto di Day hospital per l'Oncologia femminile.



La presentazione dell'evento di beneficenza 'La sera dei miracoli' organizzato dalla Fondazione Sant'Orsola per il prossimo 12 settembre

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: [Fondazione Sant'Orsola. L'aiuto delle imprese, donati cinque milioni](#)

ARTICOLO: [Una mostra per aiutare i 'Piccoli grandi cuori'](#)

Bologna, 7 luglio 2024 – Il miracolo di una notte di fine estate. 'La sera dei miracoli', organizzata da Fondazione **Sant'Orsola**, si terrà il **12 settembre** alle 20, quando il viale dell'ospedale si trasformerà e tra luci, suoni e un prato verde ospiterà una grande cena.

La serata **ospiterà fino a 1.400 persone**, che porteranno il proprio abbraccio a chi sta affrontando le cure in ospedale: un aiuto concreto mirato a realizzare un nuovo reparto per il Day hospital dell'Oncologia femminile, a cui ogni anno si rivolgono circa 1.200 donne per curare un tumore ginecologico o al seno. Durante la serata, prevista anche una lotteria con un premio speciale, in corso di definizione insieme a Fondazione Dalla.

Grazie ad alcuni ospiti a sorpresa, parole e canzoni accompagneranno la serata. "La grande orchestra del Sant'Orsola sosterrà la passione all'interno dell'ospedale. Insieme vogliamo costruire una comunità che cura, capace di essere accanto a chi vive un momento difficile per una malattia propria o di chi gli è caro", racconta **Giacomo Faldella, presidente della Fondazione Sant'Orsola**.

Nel corso della notte, poi, verrà consegnato il premio 'La sera dei miracoli', "che la fondazione attribuirà ogni anno a chi è stato d'esempio per ognuno di noi".

L'evento è in collaborazione con Felsinea Ristorazione e 2comeventi, e può contare sull'appoggio del Policlinico Sant'Orsola e sull'amicizia di Fondazione Dalla. I biglietti (35 euro per gli adulti; 15 per i bambini fino a 10 anni) saranno disponibili da domani su VivaTicket. Gli sponsor dell'iniziativa si faranno carico dei costi, così il guadagno andrà tutto al Day hospital: "Un'iniziativa importante che rappresenta il sostegno del Sant'Orsola, l'ospedale della città, alla città, appunto", chiude Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea.

27 giugno 2024

Federazione BBC Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti confermato presidente all'unanimità

27 giugno 2024



Mauro Fabbretti

Il CdA delle banche di credito cooperativo regionali rinnova la fiducia al presidente uscente. Fabbretti: "Nel prossimo triennio al lavoro su welfare di comunità, educazione finanziaria, formazione e comunità energetiche"

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio Mauro Fabbretti alla guida della Federazione.

"Il futuro delle BCC dell'Emilia Romagna poggia su solide basi - ha commentato il presidente della Federazione Mauro Fabbretti -: numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle BCC regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Ringrazio i rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna per avermi onorato di una rinnovata e condivisa fiducia: ci aspetta un triennio di grande lavoro, tutti insieme".

Tanti gli ambiti che vedranno la Federazione in prima linea nel prossimo futuro "Penso, ad esempio, al tema del welfare di comunità: la Federazione regionale ha avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un servizio di mutua che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica. Non meno importante, poi, sarà la partita delle comunità energetiche che vedrà le BCC regionali partire dalle rilevanti esperienze avviate dal Credito Cooperativo nel nostro Paese. Proseguono, poi, sia l'impegno per l'educazione finanziaria dei giovani, nel solco degli ottimi risultati del progetto GLHF che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione, sia il sostegno ai Gruppi dei Giovani Soci, sia il percorso nel segno della parità di genere, avviato con IDEE - Donne del Credito Cooperativo. Il prossimo triennio, infine, vedrà al centro anche il tema della formazione: in autunno, infatti, prenderà il via il Corso di Alta Formazione in economia della Cooperazione, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle BCC, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna. Aggregare, informare, rappresentare e supportare le BCC del territorio, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita: questo sarà l'obiettivo della Federazione nei prossimi anni".

Il nuovo Consiglio D'amministrazione della Federazione BCC Emilia Romagna

Con Mauro Fabbretti siederanno in Consiglio d'Amministrazione: Giuseppe Accorsi (presidente Banca Centro Emilia), Fausto Caldari (presidente RivieraBanca), Barbara Camporeale (vicepresidente RomagnaBanca), Enrica Cavalli (presidente Banca Malatestiana), Gian Luca Galletti (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione BCC Emilia Romagna), Giuseppe Gambi (presidente BCC Ravennate forlivese e imolese), Andrea Rizzoli (presidente BCC Felsinea) e Roberto Romagnoli (presidente BCC Romagnolo).

27 giugno 2024

Federazione Bcc ER, Mauro Fabbretti confermato presidente

da Redazione /27 Giugno 2024 / Taglio basso, / Altri Comuni



Dopo l'approvazione del positivo bilancio 2023, **le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente**. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio **Mauro Fabbretti alla guida della Federazione**.

"Il futuro delle BCC dell'Emilia-Romagna poggia su solide basi – ha commentato il **presidente della Federazione Mauro Fabbretti** - numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle BCC regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Ringrazio i rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna per avermi onorato di una rinnovata e condivisa fiducia: ci aspetta un triennio di grande lavoro, tutti insieme".

Tanti gli ambiti che vedranno la Federazione in prima linea nel prossimo futuro "Penso, ad esempio, al tema del **welfare di comunità**: la Federazione regionale ha avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un **servizio di mutua** che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica. Non meno importante, poi, sarà la **partita delle comunità energetiche** che vedrà le BCC regionali partire dalle rilevanti esperienze avviate dal Credito Cooperativo nel nostro Paese. Proseguono, poi, sia l'impegno per l'**educazione finanziaria dei giovani**, nel solco degli ottimi risultati del progetto GLHF che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione, sia il sostegno ai **Gruppi dei Giovani Soci**, sia il percorso nel segno della parità di genere, avviato con iDEE - Donne del Credito Cooperativo. Il prossimo triennio, infine, vedrà al centro anche il tema della **formazione**: in autunno, infatti, prenderà il via il **Corso di Alta Formazione in economia della Cooperazione**, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle BCC, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna. **Aggregare, informare, rappresentare e supportare le BCC del territorio**, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita: questo sarà l'obiettivo della Federazione nei prossimi anni".

Il nuovo Consiglio D'amministrazione della Federazione BCC Emilia-Romagna

Con Mauro Fabbretti siederanno in Consiglio d'Amministrazione: **Giuseppe Accorsi** (presidente Banca Centro Emilia), **Fausto Caldari** (presidente RivieraBanca), **Barbara Camporeale** (vicepresidente RomagnaBanca), **Enrica Cavalli** (presidente Banca Malatestiana), **Gian Luca Galletti** (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione BCC Emilia Romagna), **Giuseppe Gambi** (presidente BCC Ravennate forlivese e imolese), **Andrea Rizzoli** (presidente BCC Felsinea) e **Roberto Romagnoli** (presidente BCC Romagnolo).



26 giugno 2024

Federazione BCC Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti confermato presidente all'unanimità

26 Giugno 2024 12



Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia Romagna

Fabbretti: "Nel prossimo triennio al lavoro su welfare di comunità, educazione finanziaria, formazione e comunità energetiche".

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, **le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente**. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio **Mauro Fabbretti alla guida della Federazione**.

"Il futuro delle BCC dell'Emilia Romagna poggia su solide basi – ha commentato il presidente della Federazione Mauro Fabbretti –: numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle BCC regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Ringrazio i rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna per avermi onorato di una rinnovata e condivisa fiducia: ci aspetta un triennio di grande lavoro, tutti insieme".

Tanti gli ambiti che vedranno la Federazione in prima linea nel prossimo futuro. "Penso, ad esempio, al tema del **welfare di comunità**: la Federazione regionale ha avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un **servizio di mutua** che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica.

Non meno importante, poi, sarà la partita delle **comunità energetiche** che vedrà le BCC regionali partire dalle rilevanti esperienze avviate dal Credito Cooperativo nel nostro Paese. Proseguono, poi, sia l'impegno per l'**educazione finanziaria dei giovani**, nel solco degli ottimi risultati del progetto GLHF che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione, sia il sostegno ai **Gruppi dei Giovani Soci**, sia il percorso nel segno della parità di genere, avviato con iDEE – Donne del Credito Cooperativo.

Il prossimo triennio, infine, vedrà al centro anche il tema della **formazione**: in autunno, infatti, prenderà il via il **Corso di Alta Formazione in economia della Cooperazione**, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle BCC, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna. **Aggregare, informare, rappresentare e supportare le BCC del territorio**, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita: questo sarà l'obiettivo della Federazione nei prossimi anni".

Il nuovo Consiglio D'amministrazione della Federazione BCC Emilia Romagna

Con Mauro Fabbretti siederanno in Consiglio d'Amministrazione: **Giuseppe Accorsi** (presidente Banca Centro Emilia), **Fausto Caldari** (presidente RivieraBanca), **Barbara Camporeale** (vicepresidente RomagnaBanca), **Enrica Cavalli** (presidente Banca Malatestiana), **Gian Luca Galletti** (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione BCC Emilia Romagna), **Giuseppe Gambi** (presidente BCC Ravennate forlivese e imolese), **Andrea Rizzoli** (presidente BCC Felsinea) e **Roberto Romagnoli** (presidente BCC Romagnolo).

CESENA TODAY

26 giugno 2024

Banche, Federazione Bcc Emilia Romagna: Mauro Fabbretti confermato alla presidenza

"Il futuro delle Bcc dell'Emilia Romagna poggia su solide basi", ha commentato il presidente della Federazione Mauro Fabbretti



Mauro Fabbretti nella foto

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, le Bcc dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, Bc Feelsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, La Bcc ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio Mauro Fabbretti alla guida della Federazione.

"Il futuro delle Bcc dell'Emilia Romagna poggia su solide basi - ha commentato il presidente della Federazione Mauro Fabbretti -: numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle Bcc regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Ringrazio i rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna per avermi onorato di una rinnovata e condivisa fiducia: ci aspetta un triennio di grande lavoro, tutti insieme".

Tanti gli ambiti che vedranno la Federazione in prima linea nel prossimo futuro "Penso, ad esempio, al tema del welfare di comunità: la Federazione regionale ha avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un servizio di mutua che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica. Non meno importante, poi, sarà la partita delle comunità energetiche che vedrà le BCC regionali partire dalle rilevanti esperienze avviate dal Credito Cooperativo nel nostro Paese. Proseguono, poi, sia l'impegno per l'educazione finanziaria dei giovani, nel solco degli ottimi risultati del progetto GLHF che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione, sia il sostegno ai Gruppi dei Giovani Soci, sia il percorso nel segno della parità di genere, avviato con iDEE - Donne del Credito Cooperativo. Il prossimo triennio, infine, vedrà al centro anche il tema della formazione: in autunno, infatti, prenderà il via il Corso di Alta Formazione in economia della Cooperazione, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle BCC, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna. Aggregare, informare, rappresentare e supportare le BCC del territorio, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita: questo sarà l'obiettivo della Federazione nei prossimi anni".

Il nuovo Consiglio D'amministrazione della Federazione Bcc Emilia Romagna

Con Mauro Fabbretti siederanno in Consiglio d'Amministrazione: Giuseppe Accorsi (presidente Banca Centro Emilia), Fausto Caldari (presidente RivieraBanca), Barbara Camporeale (vicepresidente RomagnaBanca), Enrica Cavalli (presidente Banca Malatestiana), Gian Luca Galletti (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione BCC Emilia Romagna), Giuseppe Gambi (presidente BCC Ravennate forlivese e imolese), Andrea Rizzoli (presidente BCC Felsinea) e Roberto Romagnoli (presidente BCC Romagnolo).

FORLÌ TODAY

26 giugno 2024

Banche, Federazione Bcc Emilia Romagna: Mauro Fabretti confermato alla presidenza

"Il futuro delle Bcc dell'Emilia Romagna poggia su solide basi", ha commentato il presidente della Federazione Mauro Fabretti



Mauro Fabretti nella foto

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, le Bcc dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, Bc Feelsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, La Bcc ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio Mauro Fabretti alla guida della Federazione.

"Il futuro delle Bcc dell'Emilia Romagna poggia su solide basi - ha commentato il presidente della Federazione Mauro Fabretti -: numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle Bcc regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Ringrazio i rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna per avermi onorato di una rinnovata e condivisa fiducia: ci aspetta un triennio di grande lavoro, tutti insieme".

Tanti gli ambiti che vedranno la Federazione in prima linea nel prossimo futuro "Penso, ad esempio, al tema del welfare di comunità: la Federazione regionale ha avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un servizio di mutua che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica. Non meno importante, poi, sarà la partita delle comunità energetiche che vedrà le BCC regionali partire dalle rilevanti esperienze avviate dal Credito Cooperativo nel nostro Paese. Proseguono, poi, sia l'impegno per l'educazione finanziaria dei giovani, nel solco degli ottimi risultati del progetto GLHF che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione, sia il sostegno ai Gruppi dei Giovani Soci, sia il percorso nel segno della parità di genere, avviato con iDEE - Donne del Credito Cooperativo. Il prossimo triennio, infine, vedrà al centro anche il tema della formazione: in autunno, infatti, prenderà il via il Corso di Alta Formazione in economia della Cooperazione, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle BCC, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna. Aggregare, informare, rappresentare e supportare le BCC del territorio, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita: questo sarà l'obiettivo della Federazione nei prossimi anni".

Il nuovo Consiglio D'amministrazione della Federazione Bcc Emilia Romagna

Con Mauro Fabretti siederanno in Consiglio d'Amministrazione: Giuseppe Accorsi (presidente Banca Centro Emilia), Fausto Caldari (presidente RivieraBanca), Barbara Camporeale (vicepresidente RomagnaBanca), Enrica Cavalli (presidente Banca Malatestiana), Gian Luca Galletti (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione BCC Emilia Romagna), Giuseppe Gambi (presidente BCC Ravennate forlivese e imolese), Andrea Rizzoli (presidente BCC Felsinea) e Roberto Romagnoli (presidente BCC Romagnolo).

26 giugno 2024

Federazione, Fabbretti rieletto alla guida

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente...



Federazione, Fabbretti rieletto alla guida

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio Mauro Fabbretti (foto) alla guida della Federazione.

25 giugno 2024

Federazione Bcc Emilia-Romagna conferma Fabbretti presidente

'Siamo pronti ad affrontare le sfide dei prossimi anni'

Le Banche di Credito Cooperativo (Bcc) dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente.

Un voto "nel segno della continuità e dell'apprezzamento per il lavoro svolto" quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, Bcc Felsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, la Bcc Ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio Mauro Fabbretti alla guida della Federazione.

"Il futuro delle Bcc dell'Emilia Romagna poggia su solide basi - ha detto Fabbretti - numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle Bcc regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti.

Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Nel prossimo triennio al lavoro su welfare di comunità, educazione finanziaria, formazione e comunità energetiche".

Con Mauro Fabbretti siederanno in Consiglio d'Amministrazione: Giuseppe Accorsi (presidente Banca Centro Emilia), Fausto Caldari (presidente RivieraBanca), Barbara Camporeale (vicepresidente RomagnaBanca), Enrica Cavalli (presidente Banca Malatestiana), Gian Luca Galletti (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione Bcc Emilia Romagna), Giuseppe Gambi (presidente Bcc Ravennate forlivese e imolese), Andrea Rizzoli (presidente Bcc Felsinea) e Roberto Romagnoli (presidente Bcc Romagnolo).

25 giugno 2024

Mauro Fabbretti confermato presidente della Federazione Bcc Emilia Romagna

Il cda delle Banche di credito cooperativo regionali rinnova la fiducia al presidente uscente



25/06/2024 di > redazione

A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, **le Bcc dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente**. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca centro Emilia, Banca Malatestiana, Bcc Felsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, la Bcc ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio **Mauro Fabbretti alla guida della Federazione**.

"Il futuro delle Bcc dell'Emilia Romagna poggia su solide basi – ha commentato **il presidente della federazione Mauro Fabbretti** -: numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle Bcc regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Ringrazio i rappresentanti delle banche di Credito cooperativo dell'Emilia-Romagna per avermi onorato di una rinnovata e condivisa fiducia: ci aspetta un triennio di grande lavoro, tutti insieme".

Tanti gli ambiti che vedranno la Federazione in prima linea nel prossimo futuro. "Penso, ad esempio, al tema del **welfare di comunità**: la Federazione regionale ha avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un **servizio di mutua** che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica - continua il presidente Fabbretti -. Non meno importante, poi, sarà la **partita delle comunità energetiche** che vedrà le Bcc regionali partire dalle rilevanti esperienze avviate dal Credito cooperativo nel nostro Paese. Proseguono, poi, sia l'impegno per **l'educazione finanziaria dei giovani**, nel solco degli ottimi risultati del progetto Glhf che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione, sia il sostegno ai **gruppi dei giovani soci**, sia il percorso nel segno della parità di genere, avviato con Idee, donne del Credito cooperativo. Il prossimo triennio, infine, vedrà al centro anche il tema della **formazione**: in autunno, infatti, prenderà il via il **corso di alta formazione in Economia della cooperazione**, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle Bcc, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna - conclude Mauro Fabbretti -. **Aggregare, informare, rappresentare e supportare le Bcc del territorio**, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita: questo sarà l'obiettivo della Federazione nei prossimi anni".

on Mauro Fabbretti siederanno in Consiglio d'amministrazione: **Giuseppe Accorsi** (presidente Banca centro Emilia), **Fausto Caldari** (presidente RivieraBanca), **Barbara Camporeale** (vicepresidente RomagnaBanca), **Enrica Cavalli** (presidente Banca Malatestiana), **Gian Luca Galletti** (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione Bcc Emilia Romagna), **Giuseppe Gambi** (presidente Bcc Ravennate forlivese e imolese), **Andrea Rizzoli** (presidente Bcc Felsinea) e **Roberto Romagnoli** (presidente Bcc Romagnolo).

25 giugno 2024

Federazione BCC Emilia Romagna: Fabretti confermato presidente, il nuovo CdA



A una settimana dall'approvazione del bilancio 2023, le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio **Mauro Fabretti alla guida della Federazione**.

"Il futuro delle BCC dell'Emilia Romagna poggia su solide basi – ha commentato il presidente della Federazione **Mauro Fabretti** – numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle BCC regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Ringrazio i rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna per avermi onorato di una rinnovata e condivisa fiducia: ci aspetta un triennio di grande lavoro, tutti insieme".

Tanti gli ambiti che vedranno la Federazione in prima linea nel prossimo futuro "Penso, ad esempio, al tema del **welfare di comunità**: la Federazione regionale ha avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un **servizio di mutua** che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica. Non meno importante, poi, sarà la partita delle **comunità energetiche** che vedrà le BCC regionali partire dalle rilevanti esperienze avviate dal Credito Cooperativo nel nostro Paese. Proseguono, poi, sia l'impegno per l'**educazione finanziaria dei giovani**, nel solco degli ottimi risultati del progetto GLHF che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione, sia il sostegno ai **Gruppi dei Giovani Soci**, sia il percorso nel segno della parità di genere, avviato con IDEE – Donne del Credito Cooperativo. Il prossimo triennio, infine, vedrà al centro anche il tema della **formazione**: in autunno, infatti, prenderà il via il **Corso di Alta Formazione in economia della Cooperazione**, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle BCC, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna. **Aggregare, informare, rappresentare e supportare le BCC del territorio**, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita: questo sarà l'obiettivo della Federazione nei prossimi anni".

Il nuovo Consiglio D'amministrazione della Federazione BCC Emilia Romagna

Con Mauro Fabretti siederanno in Consiglio d'Amministrazione: **Giuseppe Accorsi** (presidente Banca Centro Emilia), **Fausto Caldari** (presidente RivieraBanca), **Barbara Camporeale** (vicepresidente RomagnaBanca), **Enrica Cavalli** (presidente Banca Malatestiana), **Gian Luca Galletti** (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione BCC Emilia Romagna), **Giuseppe Gambi** (presidente BCC Ravennate forlivese e imolese), **Andrea Rizzoli** (presidente BCC Felsinea) e **Roberto Romagnoli** (presidente BCC Romagnolo).



25 giugno 2024

Federazione BCC Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti confermato presidente all'unanimità

Giugno 25, 2024



Il CdA delle banche di credito cooperativo regionali rinnova la fiducia al presidente uscente. Fabbretti: "Nel prossimo triennio al lavoro su welfare di comunità, educazione finanziaria, formazione e comunità energetiche".

(Bologna, 25 giugno 2024) A una settimana dall'approvazione del positivo bilancio 2023, le BCC dell'Emilia-Romagna hanno scelto di rinnovare all'unanimità la fiducia al presidente uscente. Un voto nel segno della continuità e a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto quello espresso dai rappresentanti di Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca che hanno confermato per il prossimo triennio **Mauro Fabbretti alla guida della Federazione**.

"Il futuro delle BCC dell'Emilia Romagna poggia su solide basi – ha commentato il **presidente della Federazione Mauro Fabbretti** –: numero di sportelli stabili, raccolta e soci in aumento, virtuose ed efficaci relazioni con i nostri territori dove siamo impegnati a favorire la crescita e lo sviluppo di imprese e comunità, indici di performance delle BCC regionali al di sopra delle medie dell'industria bancaria nazionale che, progressivamente vede la propria rete arretrare e abbandonare i comuni più remoti. Da qui si parte per affrontare le sfide dei prossimi anni. Ringrazio i rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna per avermi onorato di una rinnovata e condivisa fiducia: ci aspetta un triennio di grande lavoro, tutti insieme".

Tanti gli ambiti che vedranno la Federazione in prima linea nel prossimo futuro "Penso, ad esempio, al tema del **welfare di comunità**: la Federazione regionale ha avviato nell'ultimo anno uno studio di fattibilità per dare vita a un **servizio di mutua** che possa affiancare soci e clienti nella tutela della propria salute, in risposta al crescente affanno della sanità pubblica. Non meno importante, poi, sarà la partita delle **comunità energetiche** che vedrà le BCC regionali partire dalle rilevanti esperienze avviate dal Credito Cooperativo nel nostro Paese. Proseguono, poi, sia l'impegno per l'**educazione finanziaria dei giovani**, nel solco degli ottimi risultati del progetto GLHF che, solo nell'ultimo anno, ha raggiunto 3.000 studenti delle scuole superiori della regione, sia il sostegno ai **Gruppi dei Giovani Soci**, sia il percorso nel segno della parità di genere, avviato con IDEE – Donne del Credito Cooperativo. Il prossimo triennio, infine, vedrà al centro anche il tema della **formazione**: in autunno, infatti, prenderà il via il **Corso di Alta Formazione in economia della Cooperazione**, rivolto ad amministratori, dirigenti, sindaci e aspiranti nuovi amministratori delle BCC, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna. **Aggregare, informare, rappresentare e supportare le BCC del territorio**, valorizzandone l'immagine e favorendone la crescita: questo sarà l'obiettivo della Federazione nei prossimi anni".

Il nuovo Consiglio D'amministrazione della Federazione BCC Emilia Romagna

Con Mauro Fabbretti siederanno in Consiglio d'Amministrazione: **Giuseppe Accorsi** (presidente Banca Centro Emilia), **Fausto Caldari** (presidente RivieraBanca), **Barbara Camporeale** (vicepresidente RomagnaBanca), **Enrica Cavalli** (presidente Banca Malatestiana), **Gian Luca Galletti** (presidente Emil Banca e vicepresidente Federazione BCC Emilia Romagna), **Giuseppe Gambi** (presidente BCC Ravennate forlivese e imolese), **Andrea Rizzoli** (presidente BCC Felsinea) e **Roberto Romagnoli** (presidente BCC Romagnolo).

22 giugno 2024

Federazione BCC Emilia-Romagna, approvato il bilancio 2023: crescono soci e utili

22 Giugno 2024



(Ufficio Stampa Federazione BCC ER)

Il presidente Fabbretti: "Indici di performance delle BCC dell'Emilia-Romagna migliori rispetto a quelli dell'industria bancaria nazionale: il modello del credito cooperativo è vincente".

Raccolta diretta a 16,8 miliardi di euro (+1,4%), soci oltre quota 148.000 (+2,5%), qualità del credito in crescita, utili in aumento e tutti gli indici che registrano performance migliori di quanto non faccia l'industria bancaria nazionale: **le BCC dell'Emilia-Romagna sono solide e in salute** e hanno un peso specifico in crescita, con una quota di mercato dei depositi dell'11,7% a livello regionale (+0,5 punti rispetto al 2022).

È la sintesi del **bilancio 2023** della **Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna** approvato ieri, 17 giugno, durante l'assemblea che ha visto anche la partecipazione del presidente di Federcasse, **Augusto dell'Erba**, del presidente di Concooperative Emilia Romagna, **Francesco Milza**, del direttore generale di Federcasse, **Sergio Gatti**, dell'esperto di finanza sostenibile e di normative europee di Federcasse, **Giovanni Betti**, del docente dell'Università di Bologna nonché direttore del MUEC (Master Universitario Economia della Cooperazione), **Flavio Delbono** e della coordinatrice regionale dei Giovani Soci e Giovani Socie BCC dell'Emilia-Romagna, **Chiara Bedei**.

"I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, "tiene botta" e crea relazioni solide sul territorio - commenta il presidente della Federazione Mauro Fabbretti -. Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano. Le BCC, anche in un anno difficile come il 2023 (caratterizzato dall'affluizione in Romagna e dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina), hanno registrato indici di performance migliori dell'industria bancaria in termini di impieghi e, ancora di più, sul fronte dei finanziamenti alle famiglie e imprese, attestando il ruolo antichissimo che le contraddistingue. Un presidio solido, con gli sportelli sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, che ci vede operare in 162 Comuni in Emilia-Romagna, in 13 dei quali le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria: un importante valore aggiunto se si considera l'arretramento delle reti di agenzie delle altre Banche".

I numeri del Bilancio

Al 31 dicembre 2023, le nove Banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (**Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca**), potevano contare su **346 sportelli**, pari al 18% di quelli in regione, **148.144 soci (in aumento del +2,5%)** e **2.844 dipendenti (+1,25%)**. Una presenza capillare anche in termini di copertura delle aree interne: le BCC dell'Emilia-Romagna sono infatti presenti in 162 comuni e in 13 di questi rappresentano la sola realtà bancaria.

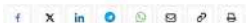
Sul fronte della **raccolta diretta** (depositi e obbligazioni) il 2023 si è chiuso a **16,8** miliardi di euro (in aumento dell'1,4% contro il -3,3% dell'industria bancaria regionale): grazie al sensibile aumento di quelle con durata prestabilita. La quota di mercato dei **depositi da clientela è pari 11,7% a livello regionale** (+0,5% rispetto al 2022) che sale al 12,8% se si analizzano i soli depositi in conto corrente. **Gli impieghi a clientela** segnano, invece, quota **13,5 miliardi di euro (-0,14%** contro il -2,7% del sistema bancario), **per una quota del 11,2% a livello regionale**, che sale al 14,3% per le famiglie consumatrici e al 17,9% per le microimprese, con livelli medi del 24% per i servizi di alloggio e ristorazione, del 18,2% per l'agricoltura e 23,2% per le imprese artigiane. Per le BCC una parte importante dei finanziamenti al comparto produttivo regionale è rappresentata dal sostegno a microimprese (con meno di 5 addetti) e imprese minori (fra i 5 e i 20 addetti) che raggiungono quota **31,5%** sul totale a dicembre 2023 (contro il 15,5% per l'industria bancaria).

Migliora anche la qualità del credito: il rapporto deteriorato/impieghi a fine 2023 si attestava al **3,3%** in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il rapporto sofferenze/impieghi si ferma all'**1,1%** contro l'**1,7%** dell'industria bancaria. Crescono, infine, anche gli utili che si attestano di poco sopra ai 267 milioni.

20 giugno 2024

Federazione BBC Emilia-Romagna, approvato il bilancio 2023

20 giugno 2024 10



Assemblea Federazione BCC

Il presidente Fabbretti: "Indici di performance delle BCC dell'Emilia-Romagna migliori rispetto a quelli dell'industria bancaria nazionale: il modello del credito cooperativo è vincente".

Raccolta diretta a 16,8 miliardi di euro (+1,4%), soci oltre quota 148.000 (+2,5%), qualità del credito in crescita, utili in aumento e tutti gli indici che registrano performance migliori di quanto non faccia l'industria bancaria nazionale: le BCC dell'Emilia-Romagna sono solide e in salute e hanno un peso specifico in crescita, con una quota di mercato dei depositi dell'11,7% a livello regionale (+0,5 punti rispetto al 2022). È la sintesi del bilancio 2023 della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna approvato ieri, 17 giugno, durante l'assemblea che ha visto anche la partecipazione del presidente di Federkasse, Augusto dell'Erba, del presidente di Confcooperative Emilia Romagna, Francesco Milza, del direttore generale di Federkasse, Sergio Gatti, dell'esperto di finanza sostenibile e di normative europee di Federkasse, Giovanni Betti, del docente dell'Università di Bologna nonché direttore del MUEC (Master Universitario Economia della Cooperazione), Flavio Delbono e della coordinatrice regionale dei Giovani Soci e Giovani Socie BCC dell'Emilia-Romagna, Chiara Bedei.

"I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, "tiene botto" e crea relazioni solide sul territorio - commenta il presidente della Federazione Mauro Fabbretti -. Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano. Le BCC, anche in un anno difficile come il 2023 (caratterizzato dall'alluvione in Romagna e dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina), hanno registrato indici di performance migliori dell'industria bancaria in termini di impieghi e, ancora di più, sul fronte dei finanziamenti alle famiglie e imprese, attestando il ruolo anticiclico che le contraddistingue. Un presidio solido, con gli sportelli sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, che ci vede operare in 162 Comuni in Emilia-Romagna, in 13 dei quali le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria: un importante valore aggiunto se si considera l'arretramento delle reti di agenzie delle altre Banche".

I numeri del Bilancio

Al 31 dicembre 2023, le nove Banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Feisinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca), potevano contare su 346 sportelli, pari all'18% di quelli in regione, 148.144 soci (in aumento del +2,5%) e 2.844 dipendenti (+1,25%). Una presenza capillare anche in termini di copertura delle aree interne: le BCC dell'Emilia-Romagna sono infatti presenti in 162 comuni e in 13 di questi rappresentano la sola realtà bancaria.

Sul fronte della raccolta diretta (depositi e obbligazioni) il 2023 si è chiuso a 16,8 miliardi di euro (in aumento dell'1,4% contro il -3,3% dell'industria bancaria regionale): grazie al sensibile aumento di quella con durata prestabilita. La quota di mercato dei depositi da clientela è pari 11,7% a livello regionale (+0,5% rispetto al 2022) che sale al 12,8% se si analizzano i soli depositi in conto corrente. Gli impieghi a clientela segnano, invece, quota 13,5 miliardi di euro (-0,14% contro il -2,7% del sistema bancario), per una quota del 11,2% a livello regionale, che sale al 14,3% per le famiglie consumatrici e al 17,9% per le microimprese, con livelli medi del 24% per i servizi di alloggio e ristorazione, del 18,2% per l'agricoltura e 23,2% per le imprese artigiane. Per le BCC una parte importante dei finanziamenti al comparto produttivo regionale è rappresentata dal sostegno a microimprese (con meno di 5 addetti) e imprese minori (fra i 5 e i 20 addetti) che raggiungono quota 31,5% sul totale a dicembre 2023 (contro il 15,5% per l'industria bancaria).

Migliora anche la qualità del credito: il rapporto deteriorato/impieghi a fine 2023 si attestava al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il rapporto sofferenze/impieghi si ferma all'1,1% contro l'1,7% dell'industria bancaria. Crescono, infine, anche gli utili che si attestano di poco sopra ai 267 milioni.

18 giugno 2024

Crescono nel 2023 raccolta diretta, soci e utili delle Bcc E-R

Attivi sul territorio 9 istituti con 346 sportelli in 162 Comuni

Si è chiuso con una raccolta diretta a quota 16,8 miliardi in crescita dell'1,4% sull'anno precedente, un utile superiore ai 267 milioni, una quota di mercato dei depositi da clientela pari all'11,7% a livello regionale in rialzo dello 0,5% sul 2022 e impieghi a clientela a 13,5 miliardi per una quota del 11,2% a livello regionale, il bilancio 2023 della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna.

Lo scorso anno, viene evidenziato dalla stessa Federazione, il rapporto deteriorato/impieghi a fine 2023 si è attestato al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il rapporto sofferenze/impieghi si è fermato all'1,1% contro l'1,7% dell'industria bancaria.

A fine 2023, le nove banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, Bcc Felsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, La Bcc ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca), potevano contare su 346 sportelli, pari al 18% di quelli in regione; 148.144 soci, in aumento del +2,5% e 2.844 dipendenti, in progresso dell'1,25% oltre che su una presenza capillare spalmata in 162 comuni, in 13 di questi come l'unica realtà bancaria.

"I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, "tiene botta" e crea relazioni solide sul territorio - osserva il presidente della Federazione Mauro Fabbretti -.

Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano".

18 giugno 2024

BCC Emilia Romagna: crescono raccolta e utili, stabili gli impieghi



Raccolta diretta a 16,8 miliardi di euro (+1,4%), soci oltre quota 148.000 (+2,5%), qualità del credito in crescita, utili in aumento e tutti gli indici che registrano performance migliori di quanto non faccia l'industria bancaria nazionale: le BCC dell'Emilia-Romagna sono solide e in salute e hanno un peso specifico in crescita, con una quota di mercato dei depositi dell'11,7% a livello regionale (+0,5 punti rispetto al 2022). È la sintesi del **bilancio 2023** della **Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna** approvato ieri, 17 giugno, durante l'assemblea che ha visto anche la partecipazione del presidente di Federcasse, **Augusto dell'Erba**.

“I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, *“tiene botta”* e crea relazioni solide sul territorio – commenta il **presidente della Federazione Mauro Fabbretti (nella foto)**. Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano. **Le BCC, anche in un anno difficile come il 2023** (caratterizzato dall'alluvione in Romagna e dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina), **hanno registrato indici di performance migliori dell'industria bancaria** in termini di impieghi e, ancora di più, sul fronte dei finanziamenti alle famiglie e imprese, attestando il ruolo anticiclico che le contraddistingue. Un presidio solido, con gli sportelli sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, che ci vede operare in 162 Comuni in Emilia-Romagna, in 13 dei quali le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria: un importante valore aggiunto se si considera l'arretramento delle reti di agenzie delle altre Banche”.

Al 31 dicembre 2023, le nove Banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (**Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca**), potevano contare su **346 sportelli**, pari all'18% di quelli in regione, **148.144 soci (in aumento del +2,5%)** e **2.844 dipendenti (+1,25%)**. Una presenza capillare anche in termini di copertura delle aree interne: le BCC dell'Emilia-Romagna sono infatti presenti in 162 comuni e in 13 di questi rappresentano la sola realtà bancaria.

Sul fronte della **raccolta diretta** (depositi e obbligazioni) il 2023 si è chiuso a **16,8 miliardi di euro** (in aumento dell'1,4% contro il -3,3% dell'industria bancaria regionale); grazie al sensibile aumento di quella con durata prestabilita. La quota di mercato dei **depositi da clientela è pari 11,7% a livello regionale** (+0,5% rispetto al 2022) che sale al 12,8% se si analizzano i soli depositi in conto corrente. **Gli impieghi a clientela** segnano, invece, quota **13,5 miliardi di euro** (-0,14% contro il -2,7% del sistema bancario), **per una quota del 11,2% a livello regionale**, che sale al 14,3% per le famiglie consumatrici e al 17,9% per le microimprese, con livelli medi del 24% per i servizi di alloggio e ristorazione, del 18,2% per l'agricoltura e 23,2% per le imprese artigiane. Per le BCC una parte importante dei finanziamenti al comparto produttivo regionale è rappresentata dal sostegno a microimprese (con meno di 5 addetti) e imprese minori (fra i 5 e i 20 addetti) che raggiungono quota **31,5%** sul totale a dicembre 2023 (contro il 15,5% per l'industria bancaria).

Migliora anche la qualità del credito: il **rapporto deteriorato/impieghi** a fine 2023 si attestava al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il rapporto sofferenze/impieghi si ferma all'1,1% contro 11,7% dell'industria bancaria. Crescono, infine, anche gli utili che si attestano di poco sopra ai **267 milioni**.

18 giugno 2024

Federazione Bcc Emilia-Romagna: Crescono raccolta diretta, soci e utili

Da: H&A - 18 Giugno 2024 - 14 - 0



Raccolta diretta a 16,8 miliardi di euro (+1,4%), soci oltre quota 148.000 (+2,5%), qualità del credito in crescita, utili in aumento e tutti gli indici che registrano performance migliori di quanto non faccia l'industria bancaria nazionale: **le BCC dell'Emilia-Romagna sono solide e in salute** e hanno un peso specifico in crescita, con una quota di mercato dei depositi dell'11,7% a livello regionale (+0,5 punti rispetto al 2022). È la sintesi del **bilancio 2023** della **Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna** approvato ieri, 17 giugno, durante l'assemblea che ha visto anche la partecipazione del presidente di Federcasse, **Augusto dell'Erba**, del presidente di Confcooperative Emilia Romagna, **Francesco Milza**, del direttore generale di Federcasse, **Sergio Gatti**, dell'esperto di finanza sostenibile e di normative europee di Federcasse, **Giovanni Betti**, del docente dell'Università di Bologna nonché direttore del MUEC (Master Universitario Economia della Cooperazione), **Flavio Delbono** e della coordinatrice regionale dei Giovani Soci e Giovani Socie BCC dell'Emilia-Romagna, **Chiara Bedei**.

"I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, "bene botte" e crea relazioni solide sul territorio - commenta il **presidente della Federazione Mauro Fabbretti** -. Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano. **Le BCC, anche in un anno difficile come il 2023** (caratterizzato dall'alluvione in Romagna e dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina), **hanno registrato indici di performance migliori dell'industria bancaria** in termini di impieghi e, ancora di più, sul fronte dei finanziamenti alle famiglie e imprese, attestando il ruolo anticiclico che le contraddistingue. Un presidio solido, con gli sportelli sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, che ci vede operare in 162 Comuni in Emilia-Romagna, in 13 dei quali le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria: un importante valore aggiunto se si considera l'arretramento delle reti di agenzie delle altre Banche".

I numeri del Bilancio

Al 31 dicembre 2023, le nove Banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (**Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca**), potevano contare su **346 sportelli**, pari al 18% di quelli in regione, **148.144 soci (in aumento del +2,5%) e 2.844 dipendenti (+1,25%)**. Una presenza capillare anche in termini di copertura delle aree interne: le BCC dell'Emilia-Romagna sono infatti presenti in 162 comuni e in 13 di questi rappresentano la sola realtà bancaria.

Sul fronte della **raccolta diretta** (depositi e obbligazioni) il 2023 si è chiuso a **16,8** miliardi di euro (in aumento dell'1,4% contro il -3,3% dell'industria bancaria regionale): grazie al sensibile aumento di quella con durata predefinita. La quota di mercato dei **depositi da clientela è pari 11,7% a livello regionale** (+0,5% rispetto al 2022) che sale al 12,8% se si analizzano i soli depositi in conto corrente. **Gli impieghi a clientela** segnano, invece, per **una quota del 11,2% a livello regionale**, che sale al 14,3% per le famiglie consumatrici e al 17,9% per le microimprese, con livelli medi del 24% per i servizi di alloggio e ristorazione, del 18,2% per l'agricoltura e 23,2% per le imprese artigiane. Per le BCC una parte importante dei finanziamenti al comparto produttivo regionale è rappresentata dal sostegno a microimprese (con meno di 5 addetti) e imprese minori (fra i 5 e i 20 addetti) che raggiungono quota **31,5%** sul totale a dicembre 2023 (contro il 15,5% per l'industria bancaria).

Migliore anche la qualità del credito: il **rapporto deteriorato/impieghi** a fine 2023 si attestava al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il **rapporto sofferenze/impieghi** si ferma all'1,1% contro l'1,7% dell'industria bancaria. Crescono, infine, anche gli utili che si attestano di poco sopra ai **267 milioni**.

18 giugno 2024



Home | Bologna | Assemblée dei Soci della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna: approvato il bilancio 2023

Bologna | Emilia-Romagna | Forlì-Cesena | Ferrara | Forlì

Assemblea dei Soci della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, approvato il bilancio 2023

18 Giugno 2024



(Sesto Potere) – Bologna, 18 giugno 2024 – Raccolta diretta a 16,8 miliardi di euro (+1,4%), soci oltre quota 148.000 (+2,5%), qualità del credito in crescita, utili in aumento e tutti gli indici che registrano performance migliori di quanto non faccia l'industria bancaria nazionale: le BCC dell'Emilia-Romagna sono solide e in salute e hanno un peso specifico in crescita, con una quota di mercato dei depositi dell'11,7% a livello regionale (+0,5 punti rispetto al 2022).

È la sintesi del **bilancio 2023** della **Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna** approvato ieri, 17 giugno, durante l'assemblea che ha visto anche la partecipazione del presidente di Federcasse, **Augusto dell'Erba**, del presidente di Confcooperative Emilia Romagna, **Francesco Milza**, del direttore generale di Federcasse, **Sergio Giati**, dell'esperto di finanza sostenibile e di normative europee di Federcasse, **Giovanni Betti**, del docente dell'Università di Bologna nonché direttore del MUEC (Master Universitario Economia della Cooperazione), **Flavio Deibono** e della coordinatrice regionale dei Giovani Soci e Giovani Socie BCC dell'Emilia-Romagna, **Chiara Beddi**.

"I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, "tiene botta" e crea relazioni solide sul territorio - commenta il **presidente della Federazione Mauro Fabbretti** -. Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano. **Le BCC, anche in un anno difficile come il 2023** (caratterizzato dall'alluvione in Romagna e dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina), **hanno registrato indici di performance migliori dell'industria bancaria** in termini di impieghi e, ancora di più, sul fronte dei finanziamenti alle famiglie e imprese, attestando il ruolo anticondizionale che le contraddistingue. Un presidio solido, con gli sportelli sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, che ci vede operare in 162 Comuni in Emilia-Romagna, in 13 dei quali le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria: un importante valore aggiunto se si considera l'arretramento delle reti di agenzie delle altre Banche".

I numeri del Bilancio



Al 31 dicembre 2023, le nove Banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (**Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca**), potevano contare su **346 sportelli**, pari al 18% di quelli in regione, **148.144 soci** (in aumento del **+2,5%**) e **2.844 dipendenti** (**+1,25%**).

Una presenza capillare anche in termini di copertura delle aree interne: le BCC dell'Emilia-Romagna sono infatti presenti in 162 comuni e in 13 di questi rappresentano la sola realtà bancaria.

Sul fronte della **raccolta diretta** (depositi e obbligazioni) il 2023 si è chiuso a **16,8 miliardi di euro** (in aumento dell'1,4% contro il -3,3% dell'industria bancaria regionale): grazie al sensibile aumento di quella con durata prestabilita. La quota di mercato dei **depositi da clientela è pari 11,7% a livello regionale** (+0,5% rispetto al 2022) che sale al 12,8% se si analizzano i soli depositi in conto corrente.

Gli **impieghi a clientela** segnano, invece, quota **13,5 miliardi di euro** (-0,14% contro il -2,7% del sistema bancario), **per una quota del 11,2% a livello regionale**, che sale al 14,3% per le famiglie consumatrici e al 17,5% per le microimprese, con livelli medi del 24% per i servizi di alloggio e ristorazione, del 18,2% per l'agricoltura e 23,2% per le imprese artigiane.

Per le BCC una parte importante dei finanziamenti al comparto produttivo regionale è rappresentata dal sostegno a microimprese (con meno di 5 addetti) e imprese minori (fra i 5 e i 20 addetti) che raggiungono quota **31,5%** sul totale a dicembre 2023 (contro il 15,5% per l'industria bancaria).

Migliora anche la qualità del credito: il **rapporto deteriorato/impieghi** a fine 2023 si attestava al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il rapporto sofferenze/impieghi si ferma all'1,1% contro l'1,7% dell'industria bancaria. Crescono, infine, anche gli utili che si attestano di poco sopra ai **267 milioni**.

18 giugno 2024

Banche di credito cooperativo Emilia-Romagna: crescono raccolta diretta, soci e utili

da Redazione /18 Giugno 2024 / Taglio basso, / Cavezzo



Raccolta diretta a 16,8 miliardi di euro (+1,4%), soci oltre quota 148.000 (+2,5%), qualità del credito in crescita, utili in aumento e tutti gli indici che registrano performance migliori di quanto non faccia l'industria bancaria nazionale: **le BCC dell'Emilia-Romagna sono solide e in salute** e hanno un peso specifico in crescita, con una quota di mercato dei depositi dell'11,7% a livello regionale (+0,5 punti rispetto al 2022). È la sintesi del **bilancio 2023 della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna** approvato ieri, 17 giugno, durante l'assemblea che ha visto anche la partecipazione del presidente di Federcasce, **Augusto dell'Erba**, del presidente di Concooperative Emilia Romagna, **Francesco Milza**, del direttore generale di Federcasce, **Sergio Gatti**, dell'esperto di finanza sostenibile e di normative europee di Federcasce, **Giovanni Betti**, del docente dell'Università di Bologna nonché direttore del MUEC (Master Universitario Economia della Cooperazione), **Flavio Delbono** e della coordinatrice regionale dei Giovani Soci e Giovani Socie BCC dell'Emilia-Romagna, **Chiara Bedei**.

"I dati confermano che il modello del credito cooperativo in Emilia-Romagna, citando un termine locale diventato ben noto nel 2023, "tiene botta" e crea relazioni solide sul territorio - commenta il presidente della Federazione Mauro Fabbretti -. Un patrimonio che va tutelato e preservato perché, a sua volta, tutela e preserva il territorio in cui opera e le comunità che lo popolano. Le BCC, anche in un anno difficile come il 2023 (caratterizzato dall'alluvione in Romagna e dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina), hanno registrato indici di performance migliori dell'industria bancaria in termini di impieghi e, ancora di più, sul fronte dei finanziamenti alle famiglie e imprese, attestando il ruolo anticiclico che le contraddistingue. Un presidio solido, con gli sportelli sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, che ci vede operare in 162 Comuni in Emilia-Romagna, in 13 dei quali le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria: un importante valore aggiunto se si considera l'arretramento delle reti di agenzie delle altre Banche".

I numeri del Bilancio

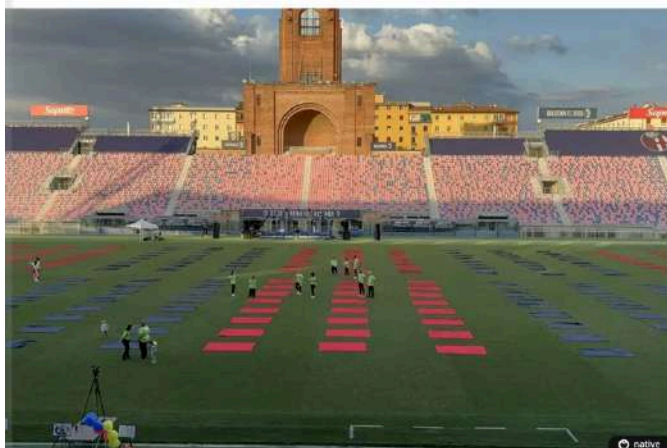
Al 31 dicembre 2023, le nove Banche di Credito Cooperativo associate alla Federazione regionale (**Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca**), potevano contare su **345 sportelli**, pari al 18% di quelli in regione, **148.144 soci** (in aumento del **+2,5%**) e **2.844 dipendenti** (+1,25%). Una presenza capillare anche in termini di copertura delle aree interne: le BCC dell'Emilia-Romagna sono infatti presenti in 162 comuni e in 13 di questi rappresentano la sola realtà bancaria. Sul fronte della **raccolta diretta** (depositi e obbligazioni) il 2023 si è chiuso a **16,8 miliardi di euro** (in aumento dell'1,4% contro il -3,3% dell'industria bancaria regionale): grazie al sensibile aumento di quella con durata prestabilita. La quota di mercato dei **depositi da clientela è pari 11,7% a livello regionale** (+0,5% rispetto al 2022) che sale al 12,8% se si analizzano i soli depositi in conto corrente. Gli **impieghi a clientela** segnano, invece, quota **13,5 miliardi di euro** (-0,14% contro il -2,7% del sistema bancario), **per una quota del 11,2% a livello regionale**, che sale al 14,3% per le famiglie consumatrici e al 17,9% per le microimprese, con livelli medi del 24% per i servizi di alloggio e ristorazione, del 18,2% per l'agricoltura e 23,2% per le imprese artigiane. Per le BCC una parte importante dei finanziamenti al comparto produttivo regionale è rappresentata dal sostegno a microimprese (con meno di 5 addetti) e imprese minori (fra i 5 e i 20 addetti) che raggiungono quota **31,5%** sul totale a dicembre 2023 (contro il 15,5% per l'industria bancaria). Migliora anche la qualità del credito: il **rapporto deteriorato/impieghi** a fine 2023 si attestava al 3,3% in progressiva diminuzione rispetto al 2022 e quasi allineato al sistema bancario 3,1%, mentre il **rapporto sofferenze/impieghi** si ferma all'1,1% contro l'1,7% dell'industria bancaria. Crescono, infine, anche gli utili che si attestano di poco sopra ai **267 milioni**.



15 giugno 2024

Bologna Fc e Bimbo Tu insieme per un pic nic al Dall'Ara

La raccolta fondi è per la Pediatria dell'ospedale Maggiore



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna FC 1909 e Bimbo Tu ancora insieme, questa volta per un pic nic sul prato dello stadio Renato Dall'Ara.

Una serata magica, con 1200 persone che hanno cenato sull'erba e festeggiato il club rossoblù reduce dalla qualificazione in Champions, senza dimenticare la solidarietà.

Gli incassi della cena sono destinati ad un importante obiettivo: la ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva pediatrica e i lavori in due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.

Non è la prima volta che il club e Bimbo Tu scendono insieme in campo.

Già nel 2019, infatti, avevano organizzato un'iniziativa allo Stadio Dall'Ara dal titolo "Tutti in Piedi per Nicole", dedicato alla giovane tifosa Nicole Perera, prematuramente scomparsa l'inverno dello stesso anno a causa di un tumore cerebrale.

"Il piacere di una sera d'estate, il campo protagonista di una gloriosa stagione ed il futuro dei nostri bambini come unico obiettivo: questo è lo spirito che ci ha guidato nell'organizzare 'Bologna tifa per i bambini', un evento dedicato alla nostra città ed ai suoi ineguagliabili tifosi", dice Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu.

"Da anni, il Bologna e Bimbo Tu lavorano insieme con impegno e passione per portare avanti iniziative benefiche a sostegno dei bambini e delle loro famiglie. Il picnic sul campo dello Stadio dall'Ara, casa del Bologna, è un'iniziativa senza precedenti aperta a tutti coloro che desiderano contribuire a una causa nobile, dimostrando il proprio amore per il Bologna e il desiderio di fare la differenza nella vita dei più piccoli", dichiara Marco Di Vaio, direttore sportivo del Bologna.

"Bologna tifa per i bambini ci vede al fianco di Bimbo Tu e del Bologna fin dalle origini: in questi anni abbiamo raggiunto, insieme, numerosi obiettivi molto importanti a favore delle pediatrie bolognesi", sottolinea Andrea Rizzoli, Presidente di Bcc Felsinea.

BOLOGNA TODAY

15 giugno 2024



Andrea Rizzoli
Presidente Bcc Felsinea

BOLOGNATODAY

Si parla di
Bimbo Tu
Bologna FC
calcio
solidarietà
Marco Di Vaio
Bologna

BT Redazione
15 giugno 2024 05:22

f X WhatsApp

Bologna Fc e Bimbo Tu insieme sul prato del Dall'Ara per un picnic benefico | VIDEO

In 1200 a cena allo stadio. Il ricavato sarà destinato alla Pediatria dell'Ospedale Maggiore

QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Bologna FC 1909 e Bimbo Tu ancora insieme, questa volta per un picnic sul prato dello stadio Renato Dall'Ara. Una serata magica, con 1200 persone che hanno cenato sull'erba e festeggiato il club rossoblu reduce dalla qualificazione in Champions, senza dimenticare la solidarietà. Gli incassi della cena sono destinati ad un importante obiettivo: la ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva (OBI) pediatrica e i lavori in due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.

Non è la prima volta che il club e Bimbo Tu scendono insieme in campo. Già nel 2019, infatti, avevano organizzato un indimenticabile evento allo Stadio Dall'Ara dal titolo "Tutti in Piedi per Nicole", dedicato alla giovane tifosa Nicole Perera, prematuramente scomparsa l'inverno dello stesso anno a causa di un tumore cerebrale.

"Il piacere di una sera d'estate, il campo protagonista di una gloriosa stagione ed il futuro dei nostri bambini come unico obiettivo: questo è lo spirito che ci ha guidato nell'organizzare 'Bologna tifa per i bambini', un evento dedicato alla nostra città ed ai suoi ineguagliabili tifosi", dice **Alessandro Arcidiacono**, presidente di Bimbo Tu.

"Da anni, il Bologna e Bimbo Tu lavorano insieme con impegno e passione per portare avanti iniziative benefiche a sostegno dei bambini e delle loro famiglie. Il picnic sul campo dello Stadio dall'Ara, casa del Bologna, è un'iniziativa senza precedenti aperta a tutti coloro che desiderano contribuire a una causa nobile, dimostrando il proprio amore per il Bologna e il desiderio di fare la differenza nella vita dei più piccoli", dichiara **Marco Di Vaio**, direttore sportivo del Bologna.

"Bologna tifa per i bambini ci vede al fianco di Bimbo Tu e del Bologna fin dalle origini: in questi anni abbiamo raggiunto, insieme, numerosi obiettivi molto importanti a favore delle pediatrie bolognesi", sottolinea **Andrea Rizzoli**, Presidente di Bcc Felsinea.

il Resto del Carlino

15 giugno 2024

Bimbo Tu e Bologna. Picnic solidale al Dall'Ara

Ieri l'evento di raccolta fondi grazie all'impegno del club e dell'associazione. I ricavi a favore delle Pediatrie cittadine. Arcidiacono e Di Vaio: "Grande gioia".



Bimbo Tu e Bologna. Picnic solidale al Dall'Ara

I Bologna e Bimbo Tu ancora insieme per l'iniziativa 'Bologna Tifa Per i Bambini' e un picnic sul prato del Dall'Ara. Un'occasione per concludere la campagna di raccolta fondi che da anni unisce il club e l'associazione, in prima linea per sostenere i piccoli pazienti delle Pediatrie bolognesi. Una serata all'insegna del divertimento e della beneficenza, ieri sera dalle 20.30, curata da Laboratorio Delle Idee, con il supporto del main partner BCC Felsinea e con il sostegno di Centrogest Spa. Al magico picnic sotto le stelle hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini, l'assessore comunale allo Sport Roberta Li Calzi, il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon e Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea e main sponsor della serata. A fare gli onori di casa Marco Di Vaio, direttore sportivo del Bologna, e Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu. Gli incassi della cena saranno destinati alla ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva pediatrica e all'umanizzazione di due stanze della Pediatria del Maggiore.

Presenti Giorgio Comaschi, Vito e i Disco Club Paradiso.

"Per Bimbo Tu è un grande onore tornare a riunirsi al fianco del Bologna", sottolinea Arcidiacono, mentre Di Vaio aggiunge: "È un momento di gioia e condivisione". "In questi anni abbiamo raggiunto obiettivi molto importanti", chiude Rizzoli.

la Repubblica

Bologna

15 giugno 2024

Pic-nic di Bimbo Tu al Dall'Ara: in 1.200 per la Pediatria del Maggiore. Vendita all'asta anche la sagoma di Motta | Foto

La serata organizzata col Bologna

15 GIUGNO 2024 ALLE 13:45

1 MINUTI DI LETTURA

B BOLOGNA Bologna FC 1909 e Bimbo Tu ancora insieme, questa volta per un pic nic sul prato dello stadio Renato Dall'Ara. Una serata magica, con 1200 persone che hanno cenato sull'erba e festeggiato il club rossoblu. Gli incassi della cena (45 euro a cestino più il ricavato dell'asta benefica) saranno destinati alla ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva pediatrica e ai lavori in due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.



Tra i cimeli all'asta, uno zainetto con la firma di **Sinisa Mihajlovic** è stato venduto a 155 euro e una sagoma cartonata e autografata di **Riccardo Orsolini**, offerta dalla genomia Films di **Paolo Rossi Pisu**, è stata battuta a oltre 200 euro (appena 60 quella di **Thiago Motta**...). Lo show, condotto da **Alessio De Giuseppe**, è stato animato da **Giorgio Comaschi**, **Vito**, i **Disco Club Paradiso**, **Franz Campi** e **Guglielmo** fin quasi a mezzanotte. Tra gli ospiti, l'assessore regionale alla sanità **Raffaele Donini**, il direttore dell'Ausl **Paolo Bordon** e l'assessora allo sport **Roberta Li Calzi**.



"Il piacere di una sera d'estate, il campo protagonista di una gloriosa stagione ed il futuro dei nostri bambini come unico obiettivo: questo è lo spirito che ci ha guidato nell'organizzare 'Bologna tifa per i bambini', un evento dedicato alla nostra città ed ai suoi ineguagliabili tifosi", dice **Alessandro Arcidiacono**, presidente di Bimbo Tu. "Da anni, il Bologna e Bimbo Tu lavorano insieme con impegno e passione per portare avanti iniziative benefiche a sostegno dei bambini e delle loro famiglie. Il picnic sul campo dello Stadio dall'Ara, casa del Bologna, è un'iniziativa senza precedenti aperta a tutti coloro che desiderano contribuire a una causa nobile, dimostrando il proprio amore per il Bologna e il desiderio di fare la differenza nella vita dei più piccoli", dichiara **Marco Di Vaio**, direttore sportivo del Bologna. "Bologna tifa per i bambini ci vede al fianco di Bimbo Tu e del Bologna fin dalle origini: in questi anni abbiamo raggiunto, insieme, numerosi obiettivi molto importanti a favore delle pediatrie bolognesi", sottolinea **Andrea Rizzoli**, Presidente di Bcc Felsinea.





TELEROMAGNA

15 giugno 2024

BOLOGNA: Bimbo Tu, in 1.200 per il pic-nic al Dall'Ara | VIDEO



Oltre 1200 persone hanno accolto l'invito dell'associazione Bimbo Tu ed hanno trascorso una magica serata sul prato dello stadio Dall'Ara tra pic nic, musica e spettacoli.

Bologna FC 1909 e Bimbo Tu ancora insieme, questa volta per un pic nic sul prato dello stadio Renato Dall'Ara. Una serata magica, con 1200 persone che hanno cenato sull'erba e festeggiato il club rossoblù reduce dalla qualificazione in Champions, senza dimenticare la solidarietà. Gli incassi della cena sono destinati ad un importante obiettivo: la ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva pediatrica e i lavori in due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici. Non è la prima volta che il club e Bimbo Tu scendono insieme in campo. Già nel 2019, infatti, avevano organizzato un'iniziativa allo Stadio Dall'Ara dal titolo "Tutti in Piedi per Nicole", dedicato alla giovane tifosa Nicole Perera, prematuramente scomparsa l'inverno dello stesso anno a causa di un tumore cerebrale. "Il piacere di una sera d'estate, il campo protagonista di una gloriosa stagione ed il futuro dei nostri bambini come unico obiettivo: questo è lo spirito che ci ha guidato nell'organizzare 'Bologna tifa per i bambini', un evento dedicato alla nostra città ed ai suoi ineguagliabili tifosi", dice Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu. "Da anni, il Bologna e Bimbo Tu lavorano insieme con impegno e passione per portare avanti iniziative benefiche a sostegno dei bambini e delle loro famiglie. Il picnic sul campo dello Stadio dall'Ara, casa del Bologna, è un'iniziativa senza precedenti aperta a tutti coloro che desiderano contribuire a una causa nobile, dimostrando il proprio amore per il Bologna e il desiderio di fare la differenza nella vita dei più piccoli", dichiara Marco Di Vaio, direttore sportivo del Bologna. "Bologna tifa per i bambini ci vede al fianco di Bimbo Tu e del Bologna fin dalle origini: in questi anni abbiamo raggiunto, insieme, numerosi obiettivi molto importanti a favore delle pediatrie bolognesi", sottolinea Andrea Rizzoli, Presidente di Bcc Felsinea.

il Resto del Carlino

13 giugno 2024

Giovani musicisti al lago per il campo studio estivo

L'ensemble del conservatorio Martini e una formazione sinfonica di Madrid trascorreranno una settimana a Castel dell'Alpi: concerto finale sulla riva.



Giovani musicisti al lago per il campo studio estivo

Un'estate in musica per giovani artisti sulle rive del lago dorato. Con la sottoscrizione della convenzione, approvata dal Conservatorio statale di musica Giovan Battista Martini di Bologna e dall'amministrazione comunale di San Benedetto Val di Sambro con una delibera di giunta del 19 aprile, ha definitivamente preso forma il progetto a cui le due istituzioni stavano lavorando da diversi mesi e che vedrà tenersi a Castel dell'Alpi, nell'ultima settimana di giugno, il primo campo estivo internazionale dell'orchestra dei giovanissimi del conservatorio G.B. Martini di Bologna, assieme alla spagnola Orquesta Sinfónica Música Maestro, proveniente da Madrid.

Questa manifestazione, che ha ottenuto il patrocinio anche degli altri comuni appartenenti a Bologna Montana, ovvero Loiano, Monghidoro e Monzuno, è diventata realtà grazie all'impegno non solo di Conservatorio e Comune, ma anche della Associazione locale Usca, di persone volenterose come Fabio Furlan e di altri partner istituzionali quali Bcc Felsinea, Consorzio di Bonifica Renana ed HERA. Il campo estivo internazionale di musica classica coinvolgerà un'ottantina di studenti e si svolgerà prevalentemente al centro civico di Castel dell'Alpi dal 24 al 30 giugno, con uno scopo prettamente didattico per i tanti giovani artisti che quotidianamente saranno impegnati in esercitazioni orchestrali. Il campo si concluderà con un grande concerto gratuito aperto al pubblico in riva al lago.

"Ringrazio ancora di tutto cuore il Comune di San Benedetto – afferma il maestro Aurelio Zarrelli, direttore del Conservatorio – per aver condiviso con noi e dato supporto a questo importante progetto didattico: il primo nella storia del nostro istituto a prevedere un ritiro così lungo dei nostri giovanissimi; il primo a coinvolgere in un ritiro una delegazione di studenti spagnoli". Esprime la sua soddisfazione il sindaco Alessandro Santoni: "In tutti questi anni abbiamo sempre valorizzato la cultura in tutte le sue forme, compresa quella artistico- musicale con importanti rassegne corali e organistiche. Questa iniziativa rappresenta sicuramente un'originalità nel suo genere, da portare avanti con l'obiettivo che diventi un appuntamento fisso per il nostro Appennino e per questi ragazzi".

12 giugno 2024

Rinnovato il consiglio del Gal. Confermato il presidente Rabboni

"Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a ben 405 piccole imprese agricole e di altri settori".



Rinnovato il consiglio del Gal. Confermato il presidente Rabboni

E letto all'unanimità il nuovo consiglio di amministrazione del Gal Appennino bolognese per il triennio 2024-2026. Alla guida del Gruppo di Azione Locale sono stati confermati in rappresentanza dei soci pubblici Tiberio Rabboni, presidente, e Alessandro Bernardini, vice presidente scelto dai soci privati. Il Gruppo di Azione Locale è una società consortile a responsabilità limitata costituita da 22 soci, di cui 8 pubblici e 14 privati. I privati detengono la maggioranza del capitale sociale.

Questa la composizione completa del nuovo cda: Tiberio Rabboni (Città metropolitana), Alessandro Bernardini (Ascom), Valentina Borghi (Bonifica Renana), Gabriele Meluzzi (Circondario Imolese), Andrea Arcangeli (CIA Imola), Francesco Andreoli (Confagricoltura Bologna), Andrea Bargiacchi (CNA Bologna), Tiziano Tassoni (Lega Coop Bologna), Alessandro Scala (Coldiretti Bologna), Ubaldo Lazzari (CIA Emilia), Augusto Casini Ropa (Unione Comuni Reno, Lavino Samoggia). Invitati permanenti: Bcc Felsinea, Unione Comuni Savena-Idice. Nel corso dell'assemblea di rinnovo del consiglio di amministrazione, che si è svolta il 21 maggio scorso nella sala civica di Fontana a Sasso Marconi, sono stati presentati il rendiconto dell'attività svolta e i nuovi bandi che usciranno a partire dal prossimo autunno.

"Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a ben 405 piccole imprese agricole ed extra agricole – ha ricordato Rabboni – finanziato 18 progetti di qualificazione degli itinerari trekking appenninici, realizzato un'area didattica a cielo aperto, promosso la costituzione del distretto biologico dell'Appennino ed attuato, in collaborazione con Bologna Welcome, la Destinazione Turistica bolognese che permette di orientare i flussi di visitatori su tutto il territorio metropolitano. Il tutto per un ammontare di 13.263.000 euro. Ci stiamo preparando a proseguire questa attività con i nuovi fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per i prossimi anni".

il Resto del Carlino

11 giugno 2024

L'evento di Bimbo tu: venerdì un picnic serale sul prato del Dall'Ara

In collaborazione con il Bologna Calcio



Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu: "La serata ha lo sguardo rivolto ai ragazzi. Sarà un momento di felicità e condivisione"

Bologna, 11 giugno 2024 – Dare vita a una serata all'insegna della **spensieratezza**, riunendo bambini, famiglie e amici in un clima di festa, ma con il pensiero rivolto a chi necessita di aiuto: i nostri **ragazzi, adolescenti e bambini**. È questo lo spirito del picnic serale sul prato dello stadio Dall'Ara venerdì dalle 20.30, in collaborazione con il **Bologna calcio**. L'evento di **Bimbo Tu** è un'occasione per sostenere i piccoli pazienti ricoverati nelle pediatrie della nostra città, come con l'iniziativa 'Bologna Tifa Per i Bambini', **campagna storica** tra il club e l'associazione, dedicata "alla pediatria del Maggiore – spiega il presidente di Bimbo Tu, Alessandro Arcidiacono –. In particolare, si contribuisce alla riqualificazione di quattro camere speciali". Parliamo delle Obi, camere di osservazione breve intensiva, che accolgono ragazzi e adolescenti "con disturbi di autolesionismo – continua Arcidiacono –, o ragazzi **che hanno tentato il suicidio**. Che è un fenomeno sempre in aumento. E proprio per questo l'ospedale ha necessità di dover qualificare aree destinate a questi bimbi". Grazie alla formula del picnic, le famiglie verranno accolte con il classico cestino e la serata andrà avanti tra la musica di Disco Club Paradiso, angoli di gioco per i più piccini con i volontari di Bimbo Tu, e i comici Giorgio Comaschi e Vito. Spazio anche all'impegno del Bologna calcio, con il **direttore sportivo Marco Di Vaio**, e alle istituzioni, con l'assessora Roberta Li Calzi. L'evento è dedicato a Nicole Perera, prematuramente scomparsa nel 2019 per un tumore cerebrale. Ci sono ancora biglietti per la serata su Vivaticket, curata da Laboratorio Delle Idee, con il supporto del main partner BCC Felsinea e con il sostegno di Centrogest Spa.

AZIENDABANCA

10 giugno 2024

Novastone Capital Advisors acquisisce l'industria della viteria Mecavit

| Scritto da PBV Monitor il 10 Giugno 2024



Nell'operazione, Eversheds Sutherland ha affiancato Cassa Centrale Banca mentre Baldi & Partners ha agito per Novastone Capital Advisors.

Un gruppo di investitori italiani e internazionali, guidato da Novastone Capital Advisors, attraverso le controllate NCA SF24 ed Aemilia Capital, ha finalizzato l'acquisizione di Mecavit, azienda specializzata nella produzione industriale di viti VMC unificate e speciali su disegno in acciaio al carbonio, bonificato ed inossidabile.

L'acquisizione è stata implementata per mezzo di un senior leveraged financing reso disponibile da Cassa Centrale Banca, affiancata da BCC Felsinea e Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale.

Cassa Centrale Banca è stata assistita da Eversheds Sutherland, con un team guidato dal partner Pasquale Bifulco e supportato dal senior associate Alessandro Ciarmiello.

Novastone Capital Advisors è stata assistita dallo studio Baldi & Partners, con un team composto dalla presidente Francesca Baldi, dalla partner Elena Viappiani, dai senior associate Paolo Messarra e da Simone Zobbi.

Professionisti coinvolti nell'operazione: Baldi Francesca - Baldi & Partners; Bifulco Pasquale - Eversheds Sutherland; Ciarmiello Alessandro - Eversheds Sutherland; Messarra Paolo - Baldi & Partners; Viappiani Elena - Baldi & Partners; Zobbi Simone - Baldi & Partners;

Studi Legali: Baldi & Partners; Eversheds Sutherland;

Clienti: Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.; Novastone Capital;

10 giugno 2024

Delegazione delle nove BCC della Federazione Regionale in missione a Francoforte nel cuore finanziario dell'UE

10 giugno 2024



Federazione BCC ER Banca Centrale Europea

Il presidente della Federazione, Fabbretti: "Nelle filiali delle banche cooperative tedesche l'offerta a soci e clienti sempre più ampia con innovazioni alle quali guardare con attenzione"

Confrontarsi con altri modelli bancari cooperativi, studiare i cataloghi di offerta delle società-prodotto del sistema bancario cooperativo tedesco, inquadrare il tutto nelle linee di lavoro della Banca Centrale Europea di fronte alle grandi sfide del nostro tempo, dalla digitalizzazione al cambiamento climatico. Ma anche raccontare e spiegare il valore e la straordinaria attualità di un modello, quello della cooperazione a mutualità prevalente che caratterizza le BCC italiane e che si distingue per ricadute positive sulle comunità locali.

E ancora, scoprire le diverse evoluzioni del credito cooperativo in Germania e nel nostro Paese, sistemi nati da una radice comune (l'intuizione della prima cassa rurale in Europa di Frederick Wilhelm Raiffeisen costituita ad Hamm nel 1864 e declinata in Italia da Leone Wollenberg vent'anni più tardi a Loreggia Padova), ma sviluppatasi seguendo strade differenti.

È questo emerso dalla missione di studio svoltasi nei giorni scorsi a Francoforte, dove ha sede la Banca Centrale Europea, organizzata dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna. Sono stati il presidente della Federazione Mauro Fabbretti e il direttore Valentino Cattani a guidare la delegazione composta dai rappresentanti delle nove banche aderenti (Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, BCC Felsinea, BCC Romagnolo, BCC Sarsina, Emil Banca, La BCC ravennate forlivese imolese, Riviera Banca, RomagnaBanca), dal direttore di Federkasse Sergio Gatti, dal responsabile Affari Normativi e Rapporti con l'UE di Federkasse, Ignace Bikoula e dall'esperto di finanza sostenibile e di normative europee Giovanni Betti, anch'egli di Federkasse.

Numerosi e molto proficui gli incontri tenutisi nel corso della visita. In particolare, il dialogo avuto con un alto funzionario della Banca Centrale Europea, esperto di temi legati al cambiamento climatico, l'incontro con la Frankfurter Volksbank (la Banca popolare cooperativa di Francoforte), con il gruppo assicurativo cooperativo R+V Versicherung AG a Wiesbaden, con alcuni specialisti dei mercati finanziari della Union Investment, le visite alla Borsa di Francoforte e alla casa-museo Raiffeisen ad Hamm.

"È la prima volta che una Federazione regionale del credito cooperativo italiano viene accolta e dialoga con un rappresentante della Banca Centrale Europea. Siamo orgogliosi di aver fatto, anche in questa occasione, un po' da apripista - spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna - : questo viaggio di studio ha offerto l'opportunità di comprendere ancora meglio le attività e le dinamiche della BCE e delle strutture connesse, ma anche di confrontarsi con esperienze bancarie e modelli imprenditoriali affini al nostro su temi che rappresentano terreno di sfida quotidiano per le nostre BCC. Penso alla digitalizzazione, al confronto con i mercati internazionali, alla transizione green, al cambiamento demografico, alla conversione energetica e al rapporto con i diversi settori imprenditoriali. Ma anche all'evoluzione del modello del credito cooperativo, nato qui 160 anni fa. In Germania le filiali delle banche cooperative (Volksbanken e Raiffeisenbanken) si stanno trasformando in luoghi capaci di un'offerta al cliente ancora più strutturata, con l'aspetto finanziario al centro a cui si affiancano, però, quello assicurativo, della tutela sanitaria, dell'offerta energetica: un percorso che sta registrando ottimi risultati. Credo che il modello delle nostre BCC, unico nel proprio genere per un quadro normativo senza eguali in Europa [a partire dall'art. 45 della Costituzione] e legato profondamente ai territori dei quali sono espressione, possa guardare con molta attenzione a queste evoluzioni in corso in Germania e tentare di capire se e come eventualmente declinare gli spunti emersi in forme nuove, cucite su misura per le specificità del nostro Paese e della nostra Regione".

"L'incontro con il qualificato rappresentante della BCE e buon conoscitore del sistema delle BCC è stato particolarmente significativo oltre che molto utile - commenta il direttore di Federkasse Sergio Gatti. La Banca Centrale Europea da cinque anni, ovvero dalla costituzione dei due Gruppi bancari cooperativi Iccrea e Cassa Centrale, sta comprendendo via via sempre meglio le caratteristiche distintive e la funzione sociale delle BCC. Nello stress test effettuato nel giugno 2023 da Francoforte su oltre 70 gruppi bancari europei, il Gruppo Cassa Centrale Banca e il Gruppo Iccrea hanno raggiunto posizioni di vertice, in particolare sul fronte della solidità: il fare banca in forma di cooperativa a mutualità prevalente si è dimostrato dunque efficace e capace di contribuire alla complessiva stabilità finanziaria. Le BCC hanno saputo essere a fianco delle proprie comunità in modo molto concreto e misurabile in questi anni difficilissimi, qualificandosi anche come uno tra i principali veicoli delle diverse misure governative introdotte durante la pandemia e rispondendo con rapidità ed efficacia a emergenze improvvise, come è accaduto in Emilia-Romagna in occasione dell'alluvione del maggio di un anno fa".

"Comunità e territorio sono le nostre radici e il nostro punto di forza - conclude Fabbretti - : un legame così profondo, intrecciato alle finalità mutualistiche stabilite dal diritto italiano, è inedito in Europa e siamo stati onorati di averlo raccontato là dove si contribuisce a costruire il presente e il futuro finanziario del continente. Torniamo da questo viaggio arricchiti professionalmente e con molti stimoli su cui riflettere. Ma anche con una certezza: la formula della mutualità bancaria è la chiave del successo di fronte alle sfide presenti e future".

BOLOGNA TODAY

7 giugno 2024

Picnic sul prato dello stadio Dall'Ara: serata di beneficenza Bologna FC 1909 e Bimbo Tu

★★★★☆



DOVE

Stadio Dall'Ara

Indirizzo non disponibile

PREZZO

cestino cena 45 euro (30 euro per under 13)

QUANDO

Dal 14/06/2024 al 14/06/2024

20.30

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

07 giugno 2024 13:05



Bologna Tifa per i Bambini - Picnic allo stadio Renato Dall'Ara

Bologna FC 1909 e Bimbo Tu insieme per i bambini ricoverati nelle Pediatrie bolognesi

Bologna FC 1909 e Bimbo Tu ancora insieme per l'iniziativa "Bologna Tifa Per i Bambini". Questa volta il club rossoblù, reduce dalla qualifica in Champions League e protagonista di una gloriosa stagione di vittorie che ha regalato a tanti tifosi bolognesi l'emozione di poter tornare a vivere il calcio europeo, e Bimbo Tu, in prima linea per sostenere i piccoli pazienti delle Pediatrie bolognesi, confermano il loro sodalizio proponendo un appuntamento unico e goloso. Un picnic sul prato del Dall'Ara per concludere la campagna di raccolta fondi che da anni unisce il Club e l'associazione. Una serata per grandi e piccini con un solo scopo: fare del bene.

L'appuntamento è per il **14 giugno 2024 alle ore 20:30**. Una serata all'insegna del divertimento e della beneficenza. Gli incassi della cena saranno destinati ad un importante obiettivo: la ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva (OBI) pediatrica e l'umanizzazione e messa in sicurezza di due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.

L'ambizioso progetto è l'obiettivo della quarta edizione della campagna di raccolta fondi "Bologna tifa per i bambini", lanciata a dicembre 2023 da Bimbo Tu e Bologna FC 1909. Nelle precedenti edizioni sono stati raccolti contributi sufficienti per poter donare 7 lettini pediatrici, 1 letto per la terapia semi-intensiva pediatrica e 3 supporti respiratori neonatali per la Pediatria dell'Ospedale Maggiore anche grazie alla generosità dei tanti tifosi rossoblù.

Non mancheranno ospiti e divertimento durante la serata, con la comicità dei comici **Vito e Giorgio Comaschi** e l'intrattenimento musicale di **Disco Club Paradiso**. Non è la prima volta che il club bolognese e Bimbo Tu scendono insieme in campo. Già nel 2019, infatti, il Bologna FC 1909 e Bimbo Tu avevano organizzato un indimenticabile evento allo Stadio Dall'Ara dal titolo "Tutti in Piedi per Nicole", dedicato alla giovane tifosa Nicole Perera, prematuramente scomparsa l'inverno dello stesso anno a causa di un tumore cerebrale. Quell'anno, il ricavato contribuì alla realizzazione della "Terrazza Nicole" di PASS, il Polo Accoglienza Servizi Solidali, sede di Bimbo Tu, che accoglie gratuitamente le famiglie dei bambini e dei ragazzi in cura negli ospedali bolognesi.

"Il piacere di una sera d'estate, il campo protagonista di una gloriosa stagione e il futuro dei nostri bambini come unico obiettivo: questo è lo spirito che ci ha guidato nell'organizzare "Bologna tifa per i bambini", un evento dedicato alla nostra città ed ai suoi ineguagliabili tifosi", dice Alessandro Arcidiacono, presidente di Bimbo Tu. "Per Bimbo Tu è un grandissimo onore tornare a riunirsi, dopo 5 anni, al fianco del Bologna Fc per una grande festa all'interno del maestoso Stadio Dall'Ara ospiti di una magica serata di solidarietà tutta da vivere - aggiunge -. Ringraziamo sentitamente il Bologna Fc, BCC Felsinea e Laboratorio delle Idee per non mancare mai di confermare in ogni occasione il loro supporto verso chi ne ha più bisogno".

"Da anni, il Bologna e Bimbo Tu lavorano insieme con impegno e passione per portare avanti iniziative benefiche a sostegno dei bambini e delle loro famiglie. Questo evento rappresenta un ulteriore passo avanti in questa preziosa collaborazione, offrendo a tifosi e sostenitori un'occasione unica per unire lo sport alla solidarietà. Il picnic sul campo dello Stadio dall'Ara, casa del Bologna, è un'iniziativa senza precedenti aperta a tutti coloro che desiderano contribuire a una causa nobile, dimostrando il proprio amore per il Bologna e il desiderio di fare la differenza nella vita dei più piccoli. Sarà un momento di gioia e condivisione, in cui la magia dello stadio si mescolerà con la generosità dei partecipanti", dichiara Marco Di Vaio, direttore sportivo del Bologna Fc 1909.

"Bologna tifa per i bambini ci vede al fianco di Bimbo Tu e del Bologna FC fin dalle origini: in questi anni abbiamo raggiunto, insieme, numerosi obiettivi molto importanti a favore delle pediatrie bolognesi. La serata al Dall'Ara del prossimo 14 giugno è per noi motivo di doppia soddisfazione: da un lato abbiamo la possibilità di aiutare ancora una volta Bimbo Tu e, per loro tramite, i bimbi che necessitano di ricovero ospedaliero, dall'altro è un'occasione per celebrare la meravigliosa stagione agonistica del Bologna, ma anche per ricordare i 60 anni dall'ultimo scudetto. Una ricorrenza che cade il 7 giugno, esattamente una settimana prima dell'evento allo stadio", sottolinea Andrea Rizzoli, Presidente di Bcc Felsinea.

"Ringraziamo l'Associazione Bimbo Tu per questa nuova occasione, grazie alla quale la Pediatria dell'Ospedale Maggiore continuerà ad aver prova della solidarietà dell'intera comunità bolognese. Veder crescere la sanità su un campo sportivo rende bene l'idea di come la solidarietà - che è linfa per lo sviluppo della comunità - si raggiunga unicamente attraverso un gioco di squadra" conclude Paolo Bordon, Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna

7 giugno 2024



Novastone Capital Advisors acquisisce Mecavit. Eversheds e Baldi gli studi in campo

CORPORATE M&A

🕒 7 giugno 2024

👁️ 2 minutes read

Un gruppo di investitori italiani e internazionali, guidato da **Novastone Capital Advisors**, attraverso le controllate Nca Sf24 ed Aemilia Capital, ha finalizzato l'acquisizione di **Mecavit**, azienda specializzata nella produzione industriale di viti Vmc unificate e speciali su disegno in acciaio al carbonio, bonificato ed inossidabile.

L'acquisizione è stata implementata per mezzo di un senior leveraged financing reso disponibile da Cassa Centrale Banca, affiancata da Bcc Felsinea e Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale.

Cassa Centrale Banca è stata assistita da **Eversheds Sutherland**, con un team guidato dal partner **Pasquale Bifulco** (nella foto) e supportato dal senior associate **Alessandro Ciarmiello**.

Novastone Capital Advisors è stata assistita dallo studio **Baldi & Partners**, con un team composto dalla presidente **Francesca Baldi** (nella foto), dalla partner **Elena Viappiani**, dai senior associate **Paolo Messarra** e da **Simone Zobbi**.

7 giugno 2024



Home > Bologna > Federazione BCC dell'Emilia-Romagna: missione di studio a Francoforte alla BCE

Federazione BCC dell'Emilia-Romagna: missione di studio a Francoforte alla BCE

7 giugno 2024



“Sesto Potere” - Bologna - 7 giugno- Confrontarsi con altri modelli bancari cooperativi, studiare i cataloghi di offerta delle società-prodotto del sistema bancario cooperativo tedesco, inquadrare il tutto nelle linee di lavoro della **Banca Centrale Europea di fronte alle grandi sfide del nostro tempo, dalla digitalizzazione al cambiamento climatico.**

Ma anche **raccontare e spiegare il valore e la straordinaria attualità di un modello**, quello della cooperazione a mutualità prevalente che caratterizza le BCC italiane e che **si distingue per ricadute positive sulle comunità locali.**



È ancora, scoprire le diverse evoluzioni del credito cooperativo in Germania e nel nostro Paese, sistemi nati da una radice comune: l'istituzione della prima cassa rurale in Europa di Friedrich Wilhelm Raiffeisen costituita ad Hamm nel 1864 e declinata in Italia da Leone Wollenberg vent'anni più tardi a Loreggia (Padova), ma sviluppatasi seguendo strade differenti.

È quanto emerso dalla missione di studio svoltasi nei giorni scorsi a **Francoforte**, dove ha sede la Banca Centrale Europea, organizzata dalla **Federazione BCC dell'Emilia-Romagna**. Sono stati il presidente della Federazione **Mauro Fabbretti** e il direttore **Valentino Cattani** a guidare la delegazione composta dai rappresentanti delle nove banche aderenti (**Banca Centro Emilia, Banca**



Numerosi e molto proficui gli incontri tenuti nel corso della visita. In particolare, il dialogo avuto con un alto funzionario della **Banca Centrale Europea**, esperto di temi legati al cambiamento climatico, l'incontro con la **Frankfurter Volksbank** (la Banca popolare cooperativa di Francoforte), con il **gruppo assicurativo cooperativo R+V Versicherung AG** a Wiesbaden, con alcuni specialisti dei mercati finanziari della **Union Investment**, le visite alla Borsa di Francoforte e alla casa-museo Raiffeisen ad Hamm.

“È la prima volta che una Federazione regionale del credito cooperativo italiano viene accolta e dialoga con un rappresentante della Banca Centrale Europea. Siamo orgogliosi di aver fatto, anche in questa occasione, un po' da agnippista – spiega **Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna** -: questo viaggio di studio ha offerto l'opportunità di comprendere ancora meglio le attività e le dinamiche della BCE e delle strutture connesse, ma anche di confrontarsi con esperienze bancarie e modelli imprenditoriali affini al nostro su temi che rappresentano terreno di sfide quotidiane per le nostre BCC. Penso alla digitalizzazione, al confronto con i mercati internazionali, alla transizione green, al cambiamento demografico, alla conversione energetica e al rapporto con i diversi settori imprenditoriali. Ma anche all'evoluzione del modello del credito cooperativo, nato qui 160 anni fa. **In Germania le filiali delle banche cooperative (Volksbanken e Raiffeisenbanken) si stanno trasformando in luoghi capaci di un'offerta al cliente ancora più strutturata**, con l'aspetto finanziario al centro a cui si affiancano, però, quello assicurativo, della tutela sanitaria, dell'offerta energetica: un percorso che sta registrando ottimi risultati. Credo che **il modello delle nostre BCC**, unico nel proprio genere per un quadro normativo senza eguali in Europa (a partire dall'art. 45 della Costituzione) e legato profondamente ai territori dei quali sono espressione, possa guardare con molta attenzione a queste evoluzioni in corso in Germania e tentare di capire se e come eventualmente declinare gli spunti emersi in forme nuove, cucite su misura per le specificità del nostro Paese e della nostra Regione”.

“L'incontro con il qualificato rappresentante della BCE e buon conoscitore del sistema delle BCC è stato particolarmente significativo oltre che molto utile – commenta il **direttore di Federcasse Sergio Gatti**. La Banca Centrale Europea da cinque anni, ovvero dalla costituzione dei due Gruppi bancari cooperativi Iccrea e Cassa Centrale, sta comprendendo via via sempre meglio le caratteristiche distintive e la funzione sociale delle BCC. Nello **stress test effettuato nel giugno 2023 da Francoforte su oltre 70 gruppi bancari europei, il Gruppo Cassa Centrale Banca e il Gruppo Iccrea hanno raggiunto posizioni di vertice**, in particolare sul fronte della solidità: il fare banca in forma di cooperativa a mutualità prevalente si è dimostrato dunque efficace e capace di contribuire alla complessiva stabilità finanziaria. Le BCC hanno saputo essere a fianco delle proprie comunità in modo molto concreto e misurabile in questi anni difficilissimi, qualificandosi anche come uno tra i principali veicoli delle diverse misure governative introdotte durante la pandemia e rispondendo con rapidità ed efficacia a emergenze improvvise, come è accaduto in Emilia-Romagna in occasione dell'alluvione del maggio di un anno fa”.

“Comunità e territorio sono le nostre radici e il nostro punto di forza – conclude **Fabbretti** -: un legame così profondo, intrecciato alle

30 maggio 2024

Disturbi dell'alimentazione. In mille alla cena di Bimbo Tu

Tutti esauriti i mille posti della gigantesca tavolata allestita per l'evento benefico organizzato da Bimbo Tu, il cui ricavato verrà...



Disturbi dell'alimentazione. In mille alla cena di Bimbo Tu

Tutti esauriti i mille posti della gigantesca tavolata allestita per l'evento benefico organizzato da Bimbo Tu, il cui ricavato verrà destinato ai progetti di sensibilizzazione e sostegno ai bambini e ragazzi che soffrono di disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

Anche quest'anno, come nella passata edizione, la cornice sarà il cuore della città, via Rizzoli, sotto lo sguardo di una Garisenda che, seppur ferita, sarà la testimone dell'affetto e della generosità dei bolognesi. L'allestimento consisterà di una elegante e straordinaria tavola per quasi mille persone con un menù speciale firmato dallo chef Max Poggi, di Ingrediente Italia, che preparerà piatti in linea con il tema scelto per l'evento: un approccio intimo e inclusivo, che restituisca la sensibilità e la cura necessarie nel trattare un tema così delicato come quello della salute mentale, soprattutto legato ai giovanissimi che sia coerente con i valori di sostenibilità che da sempre contraddistinguono le scelte dello chef. Il dessert sarà invece preparato a cura del noto pasticciere Gabriele Spinelli.

Tra i partecipanti alla cena: Andrea Casadio; il sindaco Matteo Lepore, l'astronauta Paolo Nespoli; l'assessore Luca Rizzo Nervo; Gian Luca Galletti, presidente Emil Banca; Veronica Veronesi; Gioia Martini (Galleria Cavour); i vertici della Banca di Bologna e della Bcc Felsinea; Daniele Ravaglia di Bologna Welcome; Stefano Brugnara, presidente di Asp Bologna; l'avvocato Stefano Dalla Verità; Andrea Longanesi, direttore sanitario Ausl Bologna; i vertici di Ima e Campa, Macron, Illumia, la Fatro, Cerelia, Aeroporto Marconi, Ascom con Giancarlo Tonelli, Antonia Parmeggiani, direttrice Centro regionale Disturbi alimentazione.

25 maggio 2024

Sull'Appennino bolognese un campo estivo di musica classica, un evento internazionale

📅 25/05/2024 🗉 redazione



Dal 24 al 30 giugno 2024, **Castel dell'Alpi**, piccolo borgo dell'Appennino bolognese nel comune di **San Benedetto Val di Sambro**, ospiterà il primo campo estivo internazionale di musica classica, un'iniziativa che coinvolgerà circa ottanta giovani studenti italiani e spagnoli. Il progetto è frutto di una collaborazione tra il Conservatorio statale di musica "Giovanni Battista Martini" di Bologna e l'amministrazione Comunale di San Benedetto Val di Sambro.

Un Progetto Internazionale di Grande Rilievo

L'evento vede la partecipazione dell'orchestra giovanile del Conservatorio "G.B. Martini" di **Bologna** e della spagnola Orquesta Sinfónica Música Maestro (OSMM) di **Madrid**. Questo campo estivo, che ha ottenuto il patrocinio dei comuni di Bologna Montana, tra cui **Loiano, Monghidoro e Monzuno**, è stato realizzato grazie al sostegno del Conservatorio, del Comune e della USCA, con la collaborazione di Fabio Furlan e di partner istituzionali come BCC Felsinea, Consorzio di Bonifica Renana e HERA.

Un'opportunità Didattica Unica per Giovani Musicisti

Il campo estivo si terrà presso il centro civico di Castel dell'Alpi e sarà dedicato all'educazione musicale, offrendo agli studenti un'intensa settimana di esercitazioni orchestrali. L'evento culminerà con un grande concerto gratuito, aperto al pubblico, che si svolgerà in riva al lago il 29 giugno 2024.

Dichiarazioni e Riconoscimenti

Il **Maestro Aurelio Zarrelli**, Direttore del Conservatorio "Giovanni Battista Martini", ha espresso la sua gratitudine: «Ringrazio di cuore il Comune di San Benedetto Val di Sambro per aver supportato questo importante progetto didattico. È il primo ritiro così lungo nella storia del nostro istituto, il primo a coinvolgere una delegazione di studenti spagnoli, e il primo a svolgersi interamente nelle splendide colline dell'Appennino bolognese».


Anche il Sindaco di **San Benedetto Val di Sambro, Alessandro Santoni**, ha manifestato la sua soddisfazione: "Abbiamo sempre valorizzato la cultura in tutte le sue forme. Questa iniziativa è unica nel suo genere e speriamo diventi un appuntamento fisso per il nostro Appennino e per i giovani musicisti. Ringrazio il Conservatorio, Fabio Furlan, l'USCA di Castel dell'Alpi, i Comuni e gli altri partner istituzionali per il loro contributo. Invitiamo tutti al concerto finale sul lago il 29 giugno."



24 maggio 2024

Musica con Vista 2024: riparte il Festival Nazionale diffuso che fa tappa in Emilia Romagna per tre concerti speciali organizzati da Musica Insieme

By — 24 Maggio 2024 · Nessun commento · 9 Minuti Read

 (AGENPARL) - Roma, 24 Maggio 2024

(AGENPARL) - ven 24 maggio 2024 COMUNICATO STAMPA
MUSICA CON VISTA 2024

L'estate italiana

Giunge alla V edizione Musica con Vista, il primo Festival Nazionale diffuso dell'estate italiana, a cui Musica Insieme contribuisce con tre concerti grazie al sostegno di Fatro e BCC Felsinea. Foto dei protagonisti e dei luoghi di Musica con Vista 2024.

<https://drive.google.com/drive/folders/1EILH8miDfzhk4kKXStYvWgyryiR7Bh?usp=sharing>
I luoghi più suggestivi d'Italia si apprestano ad ospitare la V edizione del Festival nazionale Musica con Vista, organizzato dalle istituzioni concertistiche del Comitato Amur, di cui Musica Insieme detiene la Vice-Presidenza, e dalla rete Le Dimore del Quartetto. Il Festival si propone di catturare l'essenza dell'Estate Italiana attraverso una programmazione di oltre 30 concerti e più di 300 attività collaterali lungo tutto lo Stivale. A partire dal 21 giugno, proprio con il concerto organizzato da Musica Insieme a Palazzo di Varignana, e fino al 21 settembre, la musica e la bellezza animeranno giardini, chiostri e dimore storiche da Trento a Palermo, in un viaggio nel quale la magia del concerto rappresenta il punto di partenza per visitare mete imperdibili nel territorio italiano. L'obiettivo principale di Musica con Vista è quello di sostenere la nuova generazione di giovani talenti della musica da camera e valorizzare il patrimonio culturale italiano, creando al contempo un'attività turistica diffusa che colleghi le città principali a periferie e borghi, sollecitando e stimolando la microeconomia locale. Il calendario completo di tutti i concerti è visionabile qui.

https://fedimoredelquartetto.eu/musica-con-vista/?_gl=1*11vtpu*_ga*MTk5NTA0ODk0OS4xNzE0OTg5ODAx*_ga_0EX1F1Q3VP*MTcxNDk4OTgwNC4xLjEuMTcxNDk4OTg5OS4wLjAuMA..

Nelle scorse edizioni del Festival, Musica Insieme ha portato per la prima volta a Bologna giovani, straordinari talenti come il Quartetto Goldberg, ha celebrato i 100 anni dalla nascita di Pasolini con una produzione originale, che ha visto la partecipazione di Michele Placido, e ha ospitato grandi virtuosi come Hugo Ticciati e l'Ensemble O/Modern e il Trio Chagall, YCAT Artists 2023.

Con il sostegno di Fatro e BCC Felsinea e la partnership di Palazzo di Varignana, Emma Villas e Acetaia Giusti, Musica Insieme contribuirà all'edizione 2024 del Festival Musica con Vista con ben tre concerti, che prevedono la valorizzazione di altrettanti luoghi del territorio come il giardino e le splendide sale di Villa Santa Maria Maddalena a Varignana, il Convento di Santa Margherita a Bologna e la Casa e Museo di Acetaia Giusti a Modena. Tutti i concerti saranno inoltre caratterizzati da un approccio innovativo, dalla serata inaugurale di venerdì 21 giugno, con la performing coach e pianista Gloria Campaner, ai due appuntamenti che porteranno ad esibirsi per la prima volta rispettivamente a Bologna e a Modena giovani e straordinari interpreti come quelli del Trio Kobalt (4 luglio), vincitore del Premio "AMUR per i nuovi talenti" 2024 e del Quartetto Animato (18 luglio), ensemble olandese selezionato dal progetto europeo MERITA. La data conclusiva del festival, sabato 21 settembre a Roma, sarà un'occasione per riflettere, assieme ad alcuni partner e sponsor, sulla tematica della sostenibilità e sulla cultura come motore e sostegno di uno sviluppo economico, sociale e turistico più responsabile. Il Festival è organizzato da Comitato AMUR, con le sue istituzioni concertistiche storiche e Le Dimore del Quartetto, con il supporto di una rete consolidata di partner quali ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane, FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Touring Club Italiano, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Associazione Civita, Museimpresa, Fondazione Italia Patria della Bellezza, Garden Route Italia, Fondazione Symbola, The Branding Letters, Associazione Italiana Turismo Responsabile e con il patrocinio di ENIT e da quest'anno anche di Federcultura, si impegnano a garantire l'eccellenza artistica e a promuovere un'offerta turistica che unisca la forte connotazione nazionale del Festival alla sua potenziale rilevanza a livello europeo.

il Resto del Carlino

24 maggio 2024

I risultati della Bcc Felsinea: "Anno migliore di sempre"

Bilancio record: "Utile da 12 milioni di euro. Investiamo sui giovani e sul territorio"



I risultati della Bcc Felsinea: "Anno migliore di sempre"

Bilancio record, nuove assunzioni tra i giovani, attenzione all'ambiente e alle politiche di genere. È stato un anno di soddisfazioni, il 2023, per la Banca di Credito Cooperativo Felsinea, che ha presentato ai soci il bilancio di sostenibilità, approvando anche il bilancio relativo all'esercizio. Dopo un utile quasi raddoppiato nel 2022, la banca è cresciuta, con un utile di quasi 12 milioni di euro, con un aumento del 23%. In riduzione i crediti deteriorati, mentre è aumentato il patrimonio a 125 milioni di euro, segnando un +10,6%, con un indice di solidità fra i migliori d'Italia al 22,6%. La raccolta ha superato 1,7 miliardi di euro. "In termini economici, la banca ha chiuso l'anno migliore di sempre – commenta il presidente Andrea Rizzoli –. Un risultato che ci consente di aumentare la nostra capacità di dare credito a giuste condizioni, così come di sostenere sempre più concretamente i nostri territori con la volontà di agire per il bene della comunità intera e per un futuro migliore per noi per le generazioni che verranno".

Sono aumentati anche i clienti, quasi 37.500, e i collaboratori: 178 dipendenti, il 94% dei quali assunto con contratto a tempo indeterminato. Per la maggior parte, si tratta di giovani under 30 e le donne lavoratrici salgono al 51%. "Risultati straordinari – dice il direttore generale Andrea Alpi (foto) –, che accrescono risorse per lo sviluppo e la sostenibilità, realizzati nonostante le difficoltà del nostro territorio appenninico colpito dall'alluvione". All'assemblea, Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative: "La crescita della Bcc è la prova tangibile della resilienza del nostro tessuto produttivo, ma anche del diverso modo di fare banca del credito cooperativo. Una biodiversità che va sostenuta in Italia e in Europa".

A sostegno del territorio, sono stati stanziati 552 mila euro, per 325 iniziative e progetti sostenuti. Grande impegno per i territori colpiti dall'alluvione, attraverso misure economiche e donazioni, come un plafond di dieci milioni di euro in finanziamenti a tasso zero per persone, famiglie e imprese, la sospensione delle rate dei mutui e la creazione di un Fondo Alluvioni da 100 mila euro per associazioni ed enti impegnati nell'emergenza. Poi l'accoglienza degli sfollati e la partecipazione alla raccolta fondi destinata alla Regione. Sono oltre 550 mila euro quelli erogati in beneficenza e a sostegno del Terzo Settore. L'impegno della banca è ambientale: in calo i consumi di energia e le emissioni di CO2. La banca ha consegnato borse di studio a 39 soci o ai loro figli che hanno concluso l'anno a pieni voti, con un fondo da 30 mila euro.

RENO NEWS

23 maggio 2024

S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO): A Castel dell'Alpi il primo campo estivo di musica classica

Si svolgerà dal 24 al 30 giugno 2024 nel comune di San Benedetto Val di Sambro e vedrà coinvolti un'ottantina di giovani studenti italiani e spagnoli

Scritto da: Redazione - 23 Maggio 2024

107 0



Con la sottoscrizione della Convenzione, approvata dal Conservatorio statale di musica "Giovanni Battista Martini" di Bologna e dell'Amministrazione Comunale di San Benedetto Val di Sambro con Delibera di Giunta n. 33 del 19.04.2024, ha definitivamente preso forma il progetto a cui le due istituzioni stavano lavorando da diversi mesi e che vedrà tenersi a Castel dell'Alpi, nell'ultima settimana di giugno, il primo campo estivo internazionale dell'orchestra dei giovanissimi del conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, assieme alla spagnola Orquesta Sinfónica Música Maestro (OSMM) proveniente da Madrid. Questa manifestazione, che ha ottenuto il patrocinio anche degli altri comuni appartenenti a Bologna Montana (Loiano, Monghidoro e Monzuno), è diventata realtà grazie all'impegno non solo di Conservatorio e Comune, ma anche della Associazione locale USCA, di persone volenterose come Fabio Furlan e di altri partner istituzionali quali BCC Felsinea, Consorzio di Bonifica Renana ed HERA. Il campo estivo internazionale di musica classica coinvolgerà una ottantina di studenti e si svolgerà prevalentemente presso il centro civico di Castel dell'Alpi dal 24 al 30 giugno 2024, con scopo prettamente didattico per i tanti giovani futuri artisti che quotidianamente saranno impegnati in esercitazioni orchestrali. Il campo si concluderà con un grande concerto gratuito aperto al pubblico in riva al lago. "Ringrazio ancora di tutto cuore il Comune di San Benedetto Val di Sambro - afferma il Maestro Aurelio Zarrelli, Direttore del Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini" di Bologna - per aver condiviso con noi e dato supporto a questo importante progetto didattico: il primo nella storia del nostro istituto a prevedere un ritiro così lungo dei nostri giovanissimi; il primo a coinvolgere in un ritiro una delegazione di studenti spagnoli; il primo ad essere interamente e orgogliosamente svolto nelle splendide colline dell'Appennino bolognese". Esprime la sua soddisfazione Alessandro Santoni, Sindaco di San Benedetto Val di Sambro: "In tutti questi anni abbiamo sempre valorizzato la cultura in tutte le sue forme, compresa quella artistico-musicale con importanti rassegne corali ed organistiche che valorizzassero il patrimonio e soprattutto le tante professionalità di cui si pregia il nostro Comune. Questa iniziativa rappresenta sicuramente un'originalità nel suo genere, da portare avanti con l'obiettivo che diventi un appuntamento fisso per il nostro Appennino e per questi ragazzi. Per questo ringrazio il Conservatorio, nelle persone del Direttore Zarrelli e del docente referente Chiarotti, e tutti i loro collaboratori, per aver condiviso questo progetto con noi; Fabio Furlan per come lo ha gestito fin dall'inizio; l'USCA di Castel dell'Alpi, i Comuni e gli altri partner istituzionali. Ora auguriamo ai ragazzi una buona permanenza e siamo sin d'ora tutti invitati al concerto finale che si terrà sul lago sabato 29 giugno".



21 maggio 2024

Eletto all'unanimità il nuovo Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese

Tiberio Rabboni riconfermato Presidente, Alessandro Bernardini Vicepresidente

21 Maggio 2024



L'Assemblea dei Soci del Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese, riunita presso la sala civica di Fontana, Sasso Marconi, ha eletto con voto unanime il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-26. Ai vertici della società consortile sono stati riconfermati il Presidente Tiberio Rabboni, espressione della parte pubblica, e il Vicepresidente Alessandro Bernardini, espressione di quella privata. La riunione si è aperta con l'illustrazione da parte di Rabboni e Bernardini del bilancio consuntivo 2023, successivamente approvato dall'assemblea dei soci.

Il presidente Rabboni ha inoltre presentato il rendiconto delle attività realizzate dal GAL nel corso della programmazione europea e regionale conclusa lo scorso anno e i nuovi bandi GAL, previsti in uscita per l'autunno 2024.

"Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di qualificazione aziendale a ben 405 piccole imprese agricole, commerciali, artigianali, turistiche e di servizio, di cui 16 startup - ha ricordato Rabboni - nonché finanziati 18 progetti di qualificazione degli itinerari trekking appenninici, realizzato un'area didattica a cielo aperto di ingegneria naturalistica, promosso la costituzione del distretto biologico dell'Appennino bolognese ed attuato, in collaborazione con Bologna Welcome, la Destinazione Turistica bolognese ed operatori privati, progetti di promozione turistica e commerciale degli itinerari trekking appenninici e, più in generale, dell'Appennino. Il tutto per un ammontare di 13.263.000 euro. Ci prepariamo a proseguire questa attività con i nuovi fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per i prossimi anni. Nel corso dell'autunno 2024 pubblicheremo un primo gruppo di nuovi bandi. Precisamente: interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nei terreni aziendali, sistemazione della viabilità interpodereale, protezione delle aziende dai danni della fauna selvatica, valorizzazione dei castagneti, progetti di qualificazione delle piccole imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi".

La composizione del nuovo Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Bolognese:

Tiberio Rabboni (Città metropolitana), Alessandro Bernardini (Ascom), Valentina Borghi (Bonifica Renana), Gabriele Meluzzi (Circondario Imolese), Andrea Arcangeli (CIA Imola), Francesco Andreoli (Confagricoltura Bologna), Andrea Bargiacchi (CNA Bologna), Tiziano Tassoni (Lega Coop Bologna), Alessandro Sciala (Coldiretti Bologna), Ubaldo Lazzari (CIA Emilia), Augusto Casini Ropa (Unione Comuni Reno, Lavino Somoggia). Invitati permanenti: BCC Felsinea, Unione Comuni Savena-Idice.

Il GAL Appennino bolognese è una società consortile a responsabilità limitata costituita da 22 soci, di cui 8 pubblici e 14 privati. I soci privati detengono la maggioranza del capitale sociale.

BOLOGNA2000

21 maggio 2024

Eletto all'unanimità il nuovo Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese

Tiberio Rabboni riconfermato Presidente, Alessandro Bernardini Vicepresidente

21 Maggio 2024



L'Assemblea dei Soci del Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese, riunita presso la sala civica di Fontana, Sasso Marconi, ha eletto con voto unanime il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-26. Ai vertici della società consortile sono stati riconfermati il Presidente Tiberio Rabboni, espressione della parte pubblica, e il Vicepresidente Alessandro Bernardini, espressione di quella privata. La riunione si è aperta con l'illustrazione da parte di Rabboni e Bernardini del bilancio consuntivo 2023, successivamente approvato dall'assemblea dei soci.

Il presidente Rabboni ha inoltre presentato il rendiconto delle attività realizzate dal GAL nel corso della programmazione europea e regionale conclusa lo scorso anno e i nuovi bandi GAL, previsti in uscita per l'autunno 2024.

"Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di qualificazione aziendale a ben 405 piccole imprese agricole, commerciali, artigianali, turistiche e di servizio, di cui 16 startup - ha ricordato Rabboni - nonché finanziati 18 progetti di qualificazione degli itinerari trekking appenninici, realizzato un'area didattica a cielo aperto di ingegneria naturalistica, promosso la costituzione del distretto biologico dell'Appennino bolognese ed attuato, in collaborazione con Bologna Welcome, la Destinazione Turistica bolognese ed operatori privati, progetti di promozione turistica e commerciale degli itinerari trekking appenninici e, più in generale, dell'Appennino. Il tutto per un ammontare di 13.263.000 euro. Ci prepariamo a proseguire questa attività con i nuovi fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per i prossimi anni. Nel corso dell'autunno 2024 pubblicheremo un primo gruppo di nuovi bandi. Precisamente: interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nei terreni aziendali, sistemazione della viabilità interpodereale, protezione delle aziende dai danni della fauna selvatica, valorizzazione dei castagneti, progetti di qualificazione delle piccole imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi".

La composizione del nuovo Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Bolognese:

Tiberio Rabboni (Città metropolitana), Alessandro Bernardini (Ascom), Valentina Borghi (Bonifica Renana), Gabriele Meluzzi (Circondario Imolese), Andrea Arcangeli (CIA Imola), Francesco Andreoli (Confagricoltura Bologna), Andrea Bargiacchi (CNA Bologna), Tiziano Tassoni (Lega Coop Bologna), Alessandro Sciala (Coldiretti Bologna), Ubaldo Lazzari (CIA Emilia), Augusto Casini Ropa (Unione Comuni Reno, Lavino Somoggia). Invitati permanenti: BCC Felsinea, Unione Comuni Savena-Idice.

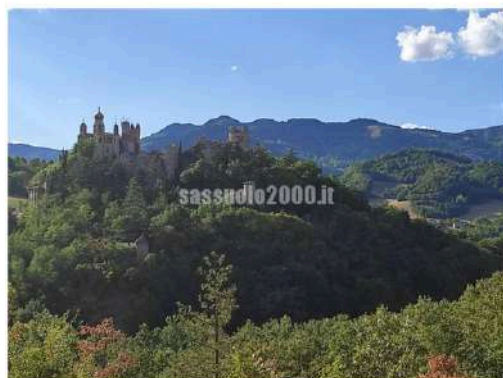
Il GAL Appennino bolognese è una società consortile a responsabilità limitata costituita da 22 soci, di cui 8 pubblici e 14 privati. I soci privati detengono la maggioranza del capitale sociale.

21 maggio 2024

Eletto all'unanimità il nuovo Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese

Tiberio Rabboni riconfermato Presidente, Alessandro Bernardini Vicepresidente

21 Maggio 2024



L'Assemblea dei Soci del Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese, riunita presso la sala civica di Fontana, Sasso Marconi, ha eletto con voto unanime il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-26. Ai vertici della società consortile sono stati riconfermati il Presidente Tiberio Rabboni, espressione della parte pubblica, e il Vicepresidente Alessandro Bernardini, espressione di quella privata. La riunione si è aperta con l'illustrazione da parte di Rabboni e Bernardini del bilancio consuntivo 2023, successivamente approvato dall'assemblea dei soci.

Il presidente Rabboni ha inoltre presentato il rendiconto delle attività realizzate dal GAL nel corso della programmazione europea e regionale conclusa lo scorso anno e i nuovi bandi GAL, previsti in uscita per l'autunno 2024.

"Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di qualificazione aziendale a ben 405 piccole imprese agricole, commerciali, artigianali, turistiche e di servizio, di cui 16 startup - ha ricordato Rabboni - nonché finanziati 18 progetti di qualificazione degli itinerari trekking appenninici, realizzato un'area didattica a cielo aperto di ingegneria naturalistica, promosso la costituzione del distretto biologico dell'Appennino bolognese ed attuato, in collaborazione con Bologna Welcome, la Destinazione Turistica bolognese ed operatori privati, progetti di promozione turistica e commerciale degli itinerari trekking appenninici e, più in generale, dell'Appennino. Il tutto per un ammontare di 13.263.000 euro. Ci prepariamo a proseguire questa attività con i nuovi fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per i prossimi anni. Nel corso dell'autunno 2024 pubblicheremo un primo gruppo di nuovi bandi. Precisamente: interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nei terreni aziendali, sistemazione della viabilità interpodereale, protezione delle aziende dai danni della fauna selvatica, valorizzazione dei castagneti, progetti di qualificazione delle piccole imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi".

La composizione del nuovo Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Bolognese:

Tiberio Rabboni (Città metropolitana), Alessandro Bernardini (Ascom), Valentina Borghi (Bonifica Renana), Gabriele Meluzzi (Circondario Imolese), Andrea Arcangeli (CIA Imola), Francesco Andreoli (Confagricoltura Bologna), Andrea Bargiacchi (CNA Bologna), Tiziano Tassoni (Lega Coop Bologna), Alessandro Scala (Coldiretti Bologna), Ubaldo Lazzari (CIA Emilia), Augusto Casini Ropa (Unione Comuni Reno, Lavino Somoggia). Invitati permanenti: BCC Felsinea, Unione Comuni Savena-Idice.

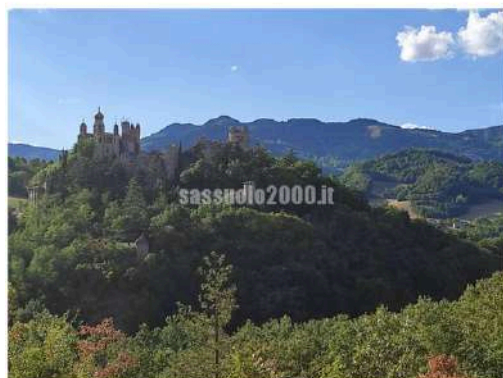
Il GAL Appennino bolognese è una società consortile a responsabilità limitata costituita da 22 soci, di cui 8 pubblici e 14 privati. I soci privati detengono la maggioranza del capitale sociale.

21 maggio 2024

Eletto all'unanimità il nuovo Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese

Tiberio Rabboni riconfermato Presidente, Alessandro Bernardini Vicepresidente

21 Maggio 2024



L'Assemblea dei Soci del Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese, riunita presso la sala civica di Fontana, Sasso Marconi, ha eletto con voto unanime il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-26. Ai vertici della società consortile sono stati riconfermati il Presidente Tiberio Rabboni, espressione della parte pubblica, e il Vicepresidente Alessandro Bernardini, espressione di quella privata. La riunione si è aperta con l'illustrazione da parte di Rabboni e Bernardini del bilancio consuntivo 2023, successivamente approvato dall'assemblea dei soci.

Il presidente Rabboni ha inoltre presentato il rendiconto delle attività realizzate dal GAL nel corso della programmazione europea e regionale conclusa lo scorso anno e i nuovi bandi GAL, previsti in uscita per l'autunno 2024.

"Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di qualificazione aziendale a ben 405 piccole imprese agricole, commerciali, artigianali, turistiche e di servizio, di cui 16 startup - ha ricordato Rabboni - nonché finanziati 18 progetti di qualificazione degli itinerari trekking appenninici, realizzato un'area didattica a cielo aperto di ingegneria naturalistica, promosso la costituzione del distretto biologico dell'Appennino bolognese ed attuato, in collaborazione con Bologna Welcome, la Destinazione Turistica bolognese ed operatori privati, progetti di promozione turistica e commerciale degli itinerari trekking appenninici e, più in generale, dell'Appennino. Il tutto per un ammontare di 13.263.000 euro. Ci prepariamo a proseguire questa attività con i nuovi fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per i prossimi anni. Nel corso dell'autunno 2024 pubblicheremo un primo gruppo di nuovi bandi. Precisamente: interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nei terreni aziendali, sistemazione della viabilità interpodereale, protezione delle aziende dai danni della fauna selvatica, valorizzazione dei castagneti, progetti di qualificazione delle piccole imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi".

La composizione del nuovo Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Bolognese:

Tiberio Rabboni (Città metropolitana), Alessandro Bernardini (Ascom), Valentina Borghi (Bonifica Renana), Gabriele Meluzzi (Circondario Imolese), Andrea Arcangeli (CIA Imola), Francesco Andreoli (Confagricoltura Bologna), Andrea Bargiacchi (CNA Bologna), Tiziano Tassoni (Lega Coop Bologna), Alessandro Sciala (Coldiretti Bologna), Ubaldo Lazzari (CIA Emilia), Augusto Casini Ropa (Unione Comuni Reno, Lavino Somoggia). Invitati permanenti: BCC Felsinea, Unione Comuni Savena-Idice.

Il GAL Appennino bolognese è una società consortile a responsabilità limitata costituita da 22 soci, di cui 8 pubblici e 14 privati. I soci privati detengono la maggioranza del capitale sociale.

21 maggio 2024

Eletto all'unanimità il nuovo Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese

Tiberio Rabboni riconfermato Presidente, Alessandro Bernardini Vicepresidente

21 Maggio 2024



L'Assemblea dei Soci del Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese, riunita presso la sala civica di Fontana, Sasso Marconi, ha eletto con voto unanime il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-26. Ai vertici della società consortile sono stati riconfermati il Presidente Tiberio Rabboni, espressione della parte pubblica, e il Vicepresidente Alessandro Bernardini, espressione di quella privata. La riunione si è aperta con l'illustrazione da parte di Rabboni e Bernardini del bilancio consuntivo 2023, successivamente approvato dall'assemblea dei soci.

Il presidente Rabboni ha inoltre presentato il rendiconto delle attività realizzate dal GAL nel corso della programmazione europea e regionale conclusa lo scorso anno e i nuovi bandi GAL, previsti in uscita per l'autunno 2024.

"Negli ultimi anni abbiamo concesso contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di qualificazione aziendale a ben 405 piccole imprese agricole, commerciali, artigianali, turistiche e di servizio, di cui 16 startup - ha ricordato Rabboni - nonché finanziati 18 progetti di qualificazione degli itinerari trekking appenninici, realizzato un'area didattica a cielo aperto di ingegneria naturalistica, promosso la costituzione del distretto biologico dell'Appennino bolognese ed attuato, in collaborazione con Bologna Welcome, la Destinazione Turistica bolognese ed operatori privati, progetti di promozione turistica e commerciale degli itinerari trekking appenninici e, più in generale, dell'Appennino. Il tutto per un ammontare di 13.263.000 euro. Ci prepariamo a proseguire questa attività con i nuovi fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per i prossimi anni. Nel corso dell'autunno 2024 pubblicheremo un primo gruppo di nuovi bandi. Precisamente: interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nei terreni aziendali, sistemazione della viabilità interpodereale, protezione delle aziende dai danni della fauna selvatica, valorizzazione dei castagneti, progetti di qualificazione delle piccole imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi".

La composizione del nuovo Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Bolognese:

Tiberio Rabboni (Città metropolitana), Alessandro Bernardini (Ascom), Valentina Borghi (Bonifica Renana), Gabriele Meluzzi (Circondario Imolese), Andrea Arcangeli (CIA Imola), Francesco Andreoli (Confagricoltura Bologna), Andrea Bargiacchi (CNA Bologna), Tiziano Tassoni (Lega Coop Bologna), Alessandro Scala (Coldiretti Bologna), Ubaldo Lazzari (CIA Emilia), Augusto Casini Ropa (Unione Comuni Reno, Lavino Somoggia). Invitati permanenti: BCC Felsinea, Unione Comuni Savena-Idice.

Il GAL Appennino bolognese è una società consortile a responsabilità limitata costituita da 22 soci, di cui 8 pubblici e 14 privati. I soci privati detengono la maggioranza del capitale sociale.

il Resto del Carlino

18 maggio 2024

Riapre la biblioteca Casa Bondi. Una giornata dedicata ai giochi

Locali rinnovati dopo un mese di chiusura per i lavori. E nel giardino del Muv rivive un villaggio villanoviano.



Riapre la biblioteca Casa Bondi. Una giornata dedicata ai giochi

Casa Bondi: due edifici per un unico sogno. Weekend di inaugurazione dei nuovi spazi della Biblioteca Comunale che, dopo un mese di chiusura, riapre i battenti con una veste completamente rinnovata. Nuovi arredi e spazi che saranno accessibili già da questa settimana.

Un progetto realizzato con la partecipazione dei partner Fondazione Helpida, Bcc Felsinea e la collaborazione delle associazioni Biblioteche Pianura Est, Fondazione Blue Butterfly, Pro Loco Castenaso, Comitato Commercianti Castenaso, Associazione Villanova Km 0. La giornata di oggi, sabato, avrà come tema il gioco. Dalle 10 Cucù, Pam Pam, Toc Toc, una serie di giochi musicali per bambini dai 0 ai 4 anni a cura della Fondazione Blue Butterfly. Dalle 10.30 le volontarie di Nati per Leggere consegneranno ai bambini i peluche che hanno lasciato all'interno del cantiere per supervisionare i lavori, durante il mese di chiusura. Sempre alle 10.30 è in programma Montessori – Coding, un laboratorio per familiarizzare con la programmazione informatica, per bambini dai 7 agli 11 anni insieme a Cristina Venturi, Associazione Montessori di Bologna. In occasione della II edizione della Giornata del Gioco a Castenaso, verranno organizzate diverse iniziative nel pomeriggio. Con GioCastenaso verrà dato spazio al gioco in tutte le sue forme dai giocattoli antichi ai videogames.

Infine, Costruiamo con la Carta, un laboratorio di Origami a cura dei volontari e delle volontarie della Parrocchia San Giovanni Battista OraGioMinion. La giornata si concluderà con un'attività di Retrogaming all'interno della biblioteca Ragazzi, a cura di Bologna Nerd e Tilt! Dalle 18 alle 22 sarà la volta dell'Escape Room 'La strega oscura', per ragazzi dagli 11 anni. Oltre alle iniziative per la riapertura di Casa Bondi, è in programma nel fine settimana 'La Notte Europea dei Musei' e con l'occasione il Muv organizza due importanti iniziative. Oggi dalle 20 alle 23, il giardino ospiterà un accampamento villanoviano con dimostrazione di antichi mestieri in collaborazione con l'associazione di rievocazione storica Legionis in Agro Boiorum e con la Comunità Ellenica. Domani, invece, dalle 15.30 alle 18.30 all'interno dell'accampamento ci saranno la dimostrazione della vestizione del guerriero e degli antichi mestieri. Dalle 16.30 è in programma la visita guidata con l'archeologa.

BOLOGNA TODAY

16 maggio 2024



Come una banca può supportare crescita, sostenibilità e fornire supporto alla comunità

Utili in aumento del 23%, investimenti nel capitale umano e impegno per la sostenibilità ambientale

BCC Felsinea
16 maggio 2024 10:00



L'assemblea di **BCC Felsinea**, che si è svolta lo scorso 11 maggio, è stata come di consueto l'occasione per fare il punto sull'anno precedente. Dai dati presentati, è emerso che il 2023 è stato un anno molto positivo, caratterizzato da nuove assunzioni, un impegno significativo verso l'ambiente e grande attenzione alle politiche di genere. Inoltre, sono state consegnate 39 borse di studio ai giovani soci e figli di soci, a cui è stato messo a disposizione un fondo di 30.000 euro.

Un bilancio di successo e sostenibilità

Nel 2023, **BCC Felsinea** ha registrato risultati straordinari con un utile in crescita del 23%, attestandosi a quasi 12 milioni di euro. La crescita economica si è tradotta in un aumento del patrimonio a **125 milioni di euro** (+10,6%), e la raccolta complessiva ha superato gli 1,7 miliardi di euro (+11,1%). Il Direttore generale, **Andrea Alpi**, ha sottolineato l'apertura di una nuova filiale a **Vignola** e l'assunzione di 13 nuovi dipendenti, per lo più giovani under 30. Questi risultati hanno permesso alla banca di continuare a sostenere la comunità locale nonostante le difficoltà causate dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio appenninico.

Impegno ambientale e sociale

BCC Felsinea ha confermato il suo impegno verso la sostenibilità ambientale, riducendo i consumi energetici del 18,9% e le emissioni di CO2 del 19,5%, grazie all'approvvigionamento energetico al 100% da fonti rinnovabili. Inoltre, la banca ha stanziato oltre 550mila euro in beneficenza e a sostegno del terzo settore, con un incremento del 59% rispetto all'anno precedente. La quota di forza lavoro femminile ha raggiunto il 51% e sono state erogate quasi 12mila ore di formazione professionale per il personale.

Supporto ai giovani e alla comunità

Durante l'assemblea, sono state consegnate 39 borse di studio ai giovani soci e figli di soci che hanno conseguito il diploma di Scuola Media Superiore, Laurea o Laurea Magistrale con il massimo dei voti. **BCC Felsinea** ha messo a disposizione un fondo di 30.000 euro per premiare l'eccellenza accademica. Inoltre, in risposta alle alluvioni che hanno colpito il territorio, la banca ha creato un **fondo alluvioni** di 100mila euro, sospeso le rate dei mutui e offerto finanziamenti a tasso zero per un totale di 10 milioni di euro a persone, famiglie e imprese colpite.

Un futuro di sviluppo e solidarietà

Il Presidente della banca, **Andrea Rizzoli**, ha sottolineato l'importanza di continuare a sostenere la comunità locale e di agire per il bene comune, seguendo i principi cooperativi e mutualistici. **BCC Felsinea** si conferma così un esempio virtuoso di banca che, attraverso una gestione responsabile e sostenibile, contribuisce allo sviluppo economico e sociale del territorio. Il Presidente di Confcooperative, **Maurizio Gardini**, ha lodato i risultati straordinari ottenuti dalla banca, sottolineando la resilienza del tessuto produttivo e l'importanza del modello cooperativo nel settore bancario.

In conclusione, i risultati di **BCC Felsinea** indicano una crescita e un'innovazione importanti, mantenendo però al centro del suo operato la sostenibilità ambientale, l'attenzione alle politiche di genere e il supporto alla comunità, dimostrando come un istituto bancario possa fare la differenza nel migliorare la qualità della vita dei suoi clienti e del territorio in cui opera.

15 maggio 2024

Casa Bondi: due edifici un unico sogno. L'inaugurazione dei nuovi spazi della Biblioteca Comunale di Castenaso

15 Maggio 2024



Casa Bondi, la biblioteca comunale di Castenaso, dopo un mese di chiusura, riapre i battenti con una veste completamente rinnovata. Nuovi arredi e spazi che saranno accessibili già da questa settimana. Un progetto realizzato con la partecipazione dei partner Fondazione Helpida, BCC Felsinea e la collaborazione delle associazioni Biblioteche Planuro Est, Fondazione Blue Butterfly, Pro Loco Castenaso, Comitato Commercianti Castenaso, Associazione Villanova Km 0.

Tre giorni di festa e tanti linguaggi diversi, il programma avrà inizio giovedì e sarà dedicato alla parola. La serata intitolata Leggi che ti passai prenderà il via dalle 17 alle 19.00 con il laboratorio di improvvisazione teatrale, To Play – Il Gioco delle parti, dedicato ai ragazzi dagli 11 anni a cura di Zoe Teatri. Dalle 17 alle 20 sono in programma i consigli di lettura della libreria Biblion di Granarolo a cura delle volontarie del Servizio Civile. Alle 18.30 l'autore Danilo Masotti dialogherà con Alessandro Berselli. A seguire l'inaugurazione del progetto di Casa Bondi, dei nuovi arredi e della riorganizzazione degli spazi con Fondazione Helpida e BCC Felsinea.

La musica sarà la protagonista della serata di venerdì 17 maggio 2024. Dalle 17 alle 19 i bambini potranno scoprire forme e materiali degli strumenti musicali, all'interno del laboratorio Senti...che suonoi a cura della Fondazione Blue Butterfly E.T.S. A seguire Vibrazioni di seta, un concerto di musica tradizionale cinese con Fu Wanying. La serata si concluderà alle 20.30 con l'iniziativa Dalla coltura alla Cultura, nell'ambito del Festival Narrativo del Paesaggio.

La giornata conclusiva sabato avrà come tema il gioco. Dalle 10 Cucu', Pam Pam, Toc Toc, una serie di giochi musicali per bambini dai 0 ai 4 anni a cura della Fondazione Blue Butterfly. Dalle 10.30 le volontarie Nati per Leggere consegneranno ai bambini i peluche che hanno lasciato all'interno del cantiere per supervisionare i lavori, durante il mese di chiusura. Sempre alle 10.30 è in programma Montessori – Coding, un laboratorio per familiarizzare con la programmazione informatica, per bambini dai 7 agli 11 anni insieme a Cristina Venturi, Associazione Montessori di Bologna.

In occasione della II edizione della Giornata del Gioco a Castenaso, verranno organizzate diverse iniziative nel pomeriggio. Con GioCastenaso verrà dato spazio al gioco in tutte le sue forme dai giocattoli antichi ai videogames, in occasione di GioCastenaso, Ludopuzzle e Ludus in Tabula un viaggio fra i giochi delle epoche egiziana, romana e medievale, curate dal Muv. Infine, Costruismo con la Carta, un laboratorio di Origami a cura dei volontari e delle volontarie della Parrocchia San Giovanni Battista OraGioMinion.

La giornata si concluderà con un'attività di Retrogaming all'interno della biblioteca Ragazzi, e cura di Bologna Nerd e Tilt! Gioco degli scacchi e dama gigante: un angolo dedicato al gioco degli scacchi, un'occasione per conoscere le regole e le strategie di gioco e una dama gigante per divertirsi e giocare insieme. A cura di Fausto Govoni. Dalle 18 alle 22 sarà la volta dell'Escape Room La strega oscura, per ragazzi/e dagli 11 anni.

Oltre alle iniziative in programma per la riapertura di Casa Bondi, è in programma il prossimo fine settimana La Notte Europea dei Musei e con l'occasione il MUV organizza due importanti iniziative. Sabato 18 maggio 2024 dalle 20 alle 23, il giardino ospiterà un accampamento Villanoviano con dimostrazione di antichi mestieri in collaborazione con l'associazione di rievocazione storica Legionis in Agro Boiorum e con la Comunità Ellenica. Domenica 19 maggio, invece, dalle 15.30 alle 18.30 all'interno dell'accampamento ci saranno la dimostrazione della vestizione del guerriero e degli antichi mestieri. Dalle 16.30 è in programma la visita guidata con l'archeologo.

15 maggio 2024

Premio film impresa 2024: il docufilm sui 120 anni della Banca bcc felsinea fra i 10 più votati

La pellicola, realizzata nel 2022 per celebrare l'anniversario della banca, ne racconta la storia e i valori, ma anche l'impatto che, nei suoi 120 anni di presenza nella pianura bolognese e nell'Appennino tosco-emiliano, ha avuto su questi territori.



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BolognaToday

Si sono concluse il 28 aprile le votazioni online per decretare il miglior film d'impresa secondo la giuria popolare fra le 99 pellicole candidate al Premio Film Impresa 2024. Fra i film in gara, il docufilm sui 120 anni di BCC Felsinea è risultato fra i 10 film più votati. IL DOCUFILM "120 ANNI DI BCC FELSINEA" Realizzata nel 2022 per celebrare l'anniversario della banca, la pellicola segue una narrazione cronologica che, partendo dal contesto storico in cui si è sviluppato il Credito Cooperativo, nato a fine Ottocento con l'intento di supportare l'economia agricola messa in crisi dalla Rivoluzione Industriale, arriva ai giorni nostri soffermandosi sull'evoluzione a cui è andata incontro la cooperazione di credito, che ha saputo sdoganarsi dal concetto di "banchetta di provincia" e diventare una realtà solida, forte e competitiva, ma senza rinunciare ai suoi principi fondanti ispirati alla mutualità, alla cooperazione, alla reciprocità. Il docufilm mette così in luce l'impatto che il modello operativo tipico del Credito Cooperativo, che fin dalle sue origini pone la relazione e il bene comune al centro in un principio di circolarità, ha avuto sui territori della pianura bolognese e dell'Appennino tosco-emiliano nel corso degli ultimi 120 anni. Il docufilm è stato realizzato dallo Studio Veronesi Namioka

IL PREMIO FILM IMPRESA Giunto quest'anno alla sua seconda edizione, il Premio Film Impresa è un progetto di Unindustria nato per valorizzare, esaltare e raccontare la realtà delle imprese e di chi ci lavora. L'evento annuale premia i corti, i cortissimi e i migliori documentari delle imprese italiane, che si svelano raccontando la loro storia e l'origine della produzione industriale; i loro progetti, il loro saper fare e la capacità di innovare; il loro rapporto con il territorio, la società e l'immaginario.

la Repubblica

Bologna

14 maggio 2024

Pic nic al Dall'Ara il 14 giugno con Vito, Comaschi e i Disco Club Paradiso: Bologna Fc e Bimbo Tu per bimbi ricoverati in pediatria



Biglietti in vendita su Vivaticket da mercoledì

14 MAGGIO 2024 ALLE 16:21

1 MINUTI DI LETTURA

BOLOGNA Un picnic sull'erba dello stadio Dall'Ara il 14 giugno per raccogliere fondi per Bimbo Tu e festeggiare il Bologna Fc. È questo il cuore dell'iniziativa 'Bologna Tifa per i Bambini', presentata questa mattina allo stadio. Gli incassi saranno destinati alla Pediatria dell'ospedale Maggiore. "Sarà una serata bellissima", assicura il direttore sportivo del Bologna, **Marco Di Vaio** che ringrazia i vertici del club, "sempre molto disponibili quando c'è l'opportunità di aiutare i bambini". Tra gli ospiti della serata **Vito**, **Giorgio Comaschi** e i **Disco Club Paradiso**.

Non è la prima volta, infatti, che il club e Bimbo Tu scendono insieme in campo. Già nel 2019, infatti, era stato organizzato un evento al Dall'Ara dedicato alla giovane tifosa **Nicole Perera**, scomparsa dopo aver lottato a lungo contro un tumore cerebrale. Oggi a ricordarla c'era la sorella **Daniela**, diventata volontaria di Bimbo Tu.

Di "giornate colorate di rossoblù" parla anche l'assessora comunale allo Sport, **Roberta Li Calzi**. "Da due giorni dormo con la sciarpa rossoblù sotto il cuscino", scherza sottolineando come "le vittorie siano benvenute quando attraggono verso iniziative di solidarietà" come quella di Bimbo Tu, "associazione che fornisce un importantissimo servizio per la comunità". Emozione, ma anche voglia di stare insieme, in famiglia, divertendosi. È così che il presidente di Bimbo Tu, **Alessandro Arcidiacono** e il suo team hanno pensato all'evento sul prato dello stadio "anche vista l'euforia che accompagnano questo magico Bologna, che ci sta dando delle soddisfazioni incredibili", assicurano.

A fianco di Bimbo Tu fin c'è anche Bcc Felsinea con il suo presidente **Andrea Rizzoli**. Per il dg della Ausl, **Paolo Bordon**, infine "veder crescere la sanità su un campo sportivo rende bene l'idea di come la solidarietà, linfa per lo sviluppo della comunità, si raggiunga unicamente attraverso un gioco di squadra". L'appuntamento è per il 14 giugno alle 20.30 e i biglietti sono disponibili da oggi su Vivaticket.



ONEFOOTBALL

14 maggio 2024



Si è svolta questa mattina presso la sala stampa dello stadio Renato Dall'Ara la conferenza di presentazione dell'evento **"Bologna Tifa per i bambini – Picnic allo stadio Renato Dall'Ara"** organizzato dal Bologna assieme a Bimbo Tu. Il Club e Bimbo Tu, in prima linea per sostenere i piccoli pazienti delle Pediatrie bolognesi, confermano il loro sodalizio proponendo un appuntamento unico e goloso. Un picnic sul prato del Dall'Ara per concludere la campagna di raccolta fondi che da anni unisce il Club e l'associazione. Una serata per grandi e piccoli con un solo scopo: fare del bene.

L'appuntamento è per il 14 giugno 2024 alle ore 20:30. Una serata all'insegna del divertimento e della beneficenza, curata da Laboratorio Delle Idee, con il supporto dei main partner **BCC Felsinea** e con il sostegno di **Centrogest Spa**. I partecipanti potranno infatti godersi, per la prima volta nella storia del club bolognese, una cena sotto forma di picnic sull'erba del campo dello Stadio Renato Dall'Ara, dedicandosi, contemporaneamente, alla beneficenza. I biglietti sono disponibili su [Vivicket](#) a partire dalle ore 10:00 di mercoledì 15 maggio.

Gli incassi della cena saranno destinati ad un importante obiettivo: la ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva (OBI) pediatrica e l'umanizzazione e messa in sicurezza di due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.

Alla conferenza stampa hanno partecipato **Alessandro Arcidiacono**, presidente di Bimbo Tu, l'Assessora allo sport del comune di Bologna **Roberta Li Calzi**, **Andrea Rizzoli**, Presidente di Bcc Felsinea, **Paolo Bordon**, Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna, **Daniela Perera**, sorella di Nicole e **Marco Di Vaio**, direttore sportivo rossoblu.

L'ambizioso progetto è l'obiettivo della quarta edizione della campagna di raccolta fondi "Bologna tifa per i bambini", lanciata a dicembre 2023 da Bimbo Tu e Bologna FC 1909. Nelle precedenti edizioni sono stati raccolti contributi sufficienti per poter donare 7 lettini pediatrici, 1 letto per la terapia semi-intensiva pediatrica e 3 supporti respiratori neonatali per la Pediatria dell'Ospedale Maggiore anche grazie alla generosità dei tanti tifosi rossoblu.

Non mancheranno ospiti e divertimento durante la serata, con la comicità dei comici Vito e Giorgio Comaschi e l'intrattenimento musicale di Disco Club Paradiso.

Non è la prima volta che il club bolognese e Bimbo Tu scendono insieme in campo. Già nel 2019, infatti, il Bologna FC 1909 e Bimbo Tu avevano organizzato un indimenticabile evento allo Stadio Dall'Ara dal titolo "Tutti in Piedi per Nicole", dedicato alla giovane tifosa Nicole Perera, prematuramente scomparsa l'inverno dello stesso anno a causa di un tumore cerebrale. Quell'anno, il ricavato contribuì alla realizzazione della "Terrazza Nicole" di PASS, il Polo Accoglienza Servizi Solidali, sede di Bimbo Tu, che accoglie gratuitamente le famiglie dei bambini e dei ragazzi in cura negli ospedali bolognesi.

"Il piacere di una sera d'estate, il campo protagonista di una gloriosa stagione ed il futuro dei nostri bambini come unico obiettivo: questo è lo spirito che ci ha guidato nell'organizzare "Bologna tifa per i bambini", un evento dedicato alla nostra città ed ai suoi ineguagliabili tifosi", dice **Alessandro Arcidiacono**, presidente di Bimbo Tu. "Per Bimbo Tu è un grandissimo onore tornare a riunirsi, dopo 5 anni, al fianco del Bologna Fc per una grande festa all'interno del maestoso Stadio Dall'Ara ospiti di una magica serata di solidarietà tutta da vivere - aggiunge -. Ringraziamo sentitamente il Bologna Fc, BCC Felsinea e Laboratorio delle Idee per non mancare mai di confermare in ogni occasione il loro supporto verso chi ne ha più bisogno".

"Da anni, il Bologna e Bimbo Tu lavorano insieme con impegno e passione per portare avanti iniziative benefiche a sostegno dei bambini e delle loro famiglie. Questo evento rappresenta un ulteriore passo avanti in questa preziosa collaborazione, offrendo a tifosi e sostenitori un'occasione unica per unire lo sport alla solidarietà. Il picnic sul campo dello Stadio Dall'Ara, casa del Bologna, è un'iniziativa senza precedenti aperta a tutti coloro che desiderano contribuire a una causa nobile, dimostrando il proprio amore per il Bologna e il desiderio di fare la differenza nella vita dei più piccoli. Sarà un momento di gioia e condivisione, in cui la magia dello stadio si mescolerà con la generosità dei partecipanti", dichiara **Marco Di Vaio**, direttore sportivo del Bologna FC 1909.

"Bologna tifa per i bambini ci vede al fianco di Bimbo Tu e del Bologna Fc fin dalle origini: in questi anni abbiamo raggiunto, insieme, numerosi obiettivi molto importanti a favore delle pediatrie bolognesi. La serata al Dall'Ara del prossimo 14 giugno è per noi motivo di doppia soddisfazione: da un lato abbiamo la possibilità di aiutare ancora una volta Bimbo Tu e, per loro tramite, i bimbi che necessitano di ricovero ospedaliero, dall'altro è un'occasione per celebrare la meravigliosa stagione agonistica del Bologna, ma anche per ricordare i 80 anni dall'ultimo scudetto. Una ricorrenza che cade il 7 giugno, esattamente una settimana prima dell'evento allo stadio", sottolinea **Andrea Rizzoli**, Presidente di Bcc Felsinea.

"Ringraziamo l'Associazione Bimbo Tu per questa nuova occasione, grazie alla quale la Pediatria dell'Ospedale Maggiore continuerà ad aver prova della solidarietà dell'intera comunità bolognese. Veder crescere la sanità su un campo sportivo rende bene l'idea di come la solidarietà - che è linfa per lo sviluppo della comunità - si raggiunga unicamente attraverso un gioco di squadra" conclude **Paolo Bordon**, Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna.

14 maggio 2024

NEWS

Il 14 giugno Bologna Tifa per i bambini - Picnic allo stadio Renato Dall'Ara



Fonte Bologna Fc

Redazione TuttoBolognaWeb
14 maggio - 18:30

Il Club e Bimbo Tu, in prima linea per sostenere i piccoli pazienti delle Pediatrie bolognesi, confermano il loro sodalizio proponendo un appuntamento unico e goloso. Un picnic sul prato del Dall'Ara per concludere la campagna di raccolta fondi che da anni unisce il Club e l'associazione. Una serata per grandi e piccini con un solo scopo: fare del bene.

L'appuntamento è per il 14 giugno 2024 alle ore 20:30. Una serata all'insegna del divertimento e della beneficenza, curata da Laboratorio Delle Idee, con il supporto del main partner **BCC Felsinea** e con il sostegno di **Centrogest Spa**. I

partecipanti potranno infatti godersi, per la prima volta nella storia del club bolognese, una cena sotto forma di picnic sull'erba del campo dello Stadio Renato Dall'Ara, dedicandosi, contemporaneamente, alla beneficenza. I biglietti sono disponibili su **Vivaticket** a partire della ore 10:00 di mercoledì 15 maggio.

Gli incassi della cena saranno destinati ad un importante obiettivo: la ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva (OBI) pediatrica e l'umanizzazione e messa in sicurezza di due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.





14 maggio 2024



Presentato l'evento 'Bologna Tifa per i bambini - Picnic allo stadio Renato Dall'Ara': l'appuntamento è per il 14 giugno alle 20:30

14 Mag 2024 Redazione Zerocinquantuno News, OneFootball

Tempo di Lettura: 3 minuti

Si è svolta questa mattina presso la sala stampa dello stadio Dall'Ara la conferenza di presentazione dell'evento **Bologna Tifa per i bambini - Picnic allo stadio Renato Dall'Ara**, organizzato dal **Bologna FC 1909** insieme a **Bimbo Tu**.

Il club rossoblù e Bimbo Tu, in prima linea per sostenere i piccoli pazienti delle pediatrie bolognesi, confermano il loro sodalizio proponendo un appuntamento unico e goloso. Un picnic sul prato del Dall'Ara per concludere la campagna di raccolta fondi che da anni unisce il BFC e l'associazione. Una serata per grandi e piccini con un solo scopo: fare del bene.

L'appuntamento è per **venerdì 14 giugno 2024 alle ore 20:30**. Una serata all'insegna del divertimento e della beneficenza curata da Laboratorio delle Idee, col supporto del *main partner* **BCC Felsinea** e il sostegno di **Centrogest Spa**. I partecipanti potranno infatti godersi, per la prima volta nella storia del club bolognese, una cena sotto forma di picnic sull'erba del campo del Dall'Ara, dedicandosi contemporaneamente alla beneficenza. I biglietti saranno disponibili su **Vivaticket** a partire dalle ore 10 di mercoledì 15 maggio.

Gli incassi della cena saranno destinati ad un importante obiettivo: la ristrutturazione di due stanze di Osservazione Breve Intensiva (OBI) pediatrica e l'umanizzazione e messa in sicurezza di due stanze di degenza della Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna, dedicate in particolare a pazienti con disturbi psicopatologici.

All'odierna conferenza stampa hanno partecipato **Alessandro Arcidiacono**, presidente di Bimbo Tu, **Roberta Li Calzi**, assessore allo sport del Comune di Bologna, **Andrea Rizzoli**, presidente di BCC Felsinea, **Paolo Bordon**, direttore generale dell'AUSSL di Bologna, **Daniela Perera**, sorella di Nicole, e **Marco Di Vaio**, direttore sportivo del Bologna.

L'ambizioso progetto è l'obiettivo della quarta edizione della campagna di raccolta fondi **Bologna tifa per i bambini**, lanciata a dicembre 2023 da Bimbo Tu e Bologna FC 1909. Nelle precedenti edizioni sono stati raccolti contributi sufficienti per poter donare 7 lettini pediatrici, un letto per la terapia semi-intensiva pediatrica e 3 supporti respiratori neonatali per la Pediatria dell'Ospedale Maggiore, anche grazie alla generosità dei tanti tifosi rossoblù. Durante l'evento del 14 giugno non mancheranno ospiti e divertimento, con la comicità dei comici Vito e Giorgio Comaschi e l'intrattenimento musicale del Disco Club Paradiso.

Non è la prima volta che il club felsineo e Bimbo Tu scendono insieme in campo. Già nel 2019, infatti, il Bologna FC 1909 e Bimbo Tu avevano organizzato un indimenticabile evento sempre allo stadio Dall'Ara dal titolo **Tutti in piedi per Nicole**, dedicato alla giovane tifosa Nicole Perera, prematuramente scomparsa l'inverno dello stesso anno a causa di un tumore cerebrale. Quell'anno il ricavato contribuì alla realizzazione della Terrazza Nicole di PASS, il Polo Accoglienza Servizi Solidali, sede di Bimbo Tu, che accoglie gratuitamente le famiglie dei bambini e dei ragazzi in cura negli ospedali bolognesi.

«Il piacere di una sera d'estate, il campo protagonista di una gloriosa stagione ed il futuro dei nostri bambini come unico obiettivo: questo è lo spirito che ci ha guidato nell'organizzare **Bologna tifa per i bambini**, un evento dedicato alla nostra città e ai suoi ineguagliabili tifosi - ha dichiarato **Alessandro Arcidiacono**, presidente di Bimbo Tu -. Per Bimbo Tu è un grandissimo onore tornare a riunirsi, dopo cinque anni, al fianco del Bologna per una grande festa all'interno del maestoso stadio Dall'Ara ospiti di una magica serata di solidarietà tutta da vivere - ha aggiunto -. Ringraziamo sentitamente il Bologna, BCC Felsinea e Laboratorio delle Idee per non mancare mai di confermare in ogni occasione il loro supporto verso chi ne ha più bisogno».

«Da anni il Bologna e Bimbo Tu lavorano insieme con impegno e passione per portare avanti iniziative benefiche a sostegno dei bambini e delle loro famiglie. Questo evento rappresenta un ulteriore passo avanti in questa preziosa collaborazione, offrendo a tifosi e sostenitori un'occasione unica per unire lo sport alla solidarietà. Il picnic sul campo dello stadio del Dall'Ara, casa del Bologna, è un'iniziativa senza precedenti aperta a tutti coloro che desiderano contribuire a una causa nobile, dimostrando il proprio amore per il Bologna e il desiderio di fare la differenza nella vita dei più piccoli. Sarà un momento di gioia e condivisione, in cui la magia dello stadio si mescolerà con la generosità dei partecipanti - ha affermato **Marco Di Vaio**, direttore sportivo del Bologna FC 1909.

«**Bologna tifa per i bambini** ci vede al fianco di Bimbo Tu e del Bologna fin dalle origini: in questi anni abbiamo raggiunto, insieme, numerosi obiettivi molto importanti a favore delle pediatrie bolognesi. La serata al Dall'Ara del prossimo 14 giugno è per noi motivo di doppia soddisfazione: da un lato abbiamo la possibilità di aiutare ancora una volta Bimbo Tu e, per loro tramite, i bimbi che necessitano di ricovero ospedaliero, dall'altro è un'occasione per celebrare la meravigliosa stagione agonistica del Bologna, ma anche per ricordare i sessant'anni dall'ultimo scudetto. Una ricorrenza che cade il 7 giugno, esattamente una settimana prima dell'evento allo stadio» ha sottolineato **Andrea Rizzoli**, presidente di BCC Felsinea.

«Ringraziamo l'Associazione Bimbo Tu per questa nuova occasione, grazie alla quale la Pediatria dell'Ospedale Maggiore continuerà ad aver prova della solidarietà dell'intera comunità bolognese. Veder crescere la sanità su un campo sportivo rende bene l'idea di come la solidarietà, che è linfa per lo sviluppo della comunità, si raggiunga unicamente attraverso un gioco di squadra» ha concluso **Paolo Bordon**, direttore generale dell'AUSSL di Bologna.

AZIENDABANCA

13 maggio 2024

BCC Felsina presenta bilancio e bilancio dei soci 2023

| Scritto da Redazione il 13 Maggio 2024



La BCC Felsinea ha registrato nel 2023 un utile record, in crescita del 23% a quasi 12 milioni di record, dopo il quasi raddoppio nel 2022. Il patrimonio cresce del 10,6% a 125 milioni di euro per un CET1 del 22,6%. La raccolta ha superato gli 1,7 miliardi di euro (+11,1%).

La banca opera con 23 filiali, dopo l'apertura a Vignola che ha segnato l'espansione territoriale nel Modenese. I clienti sono circa 37.500, in aumento del 2,5% rispetto al 2020; i dipendenti sono sostanzialmente stabili (178 nel 2023 contro 171 nel 2022) e il 94% di loro è assunto a tempo indeterminato. Il 51% della forza lavoro è di genere femminile.

Il Bilancio di Sostenibilità della Banca riporta 552mila euro stanziati a sostegno di 325 iniziative e progetti sul territorio. Significativo, nel 2023, l'intervento a supporto dei territori colpiti da alluvione, con un plafond di 10 milioni in finanziamenti a tasso zero per persone, famiglie e imprese, oltre alla sospensione delle rate dei mutui.

Un apposito Fondo Alluvioni da 100mila euro è stato invece destinato ad associazioni ed enti in prima fila per gestire l'emergenza. La sala polivalente della banca, a San Benedetto del Querceto, ha accolto gli sfollati dell'area di Monterenzio.

Dal punto di vista energetico, la BCC Felsinea utilizza il 100% di energia da fonte rinnovabile, con consumi in calo del 18,9% ed emissioni in flessione del 19,5%.

«Nel 2023 risultati straordinari, che accrescono risorse per lo sviluppo e la sostenibilità, realizzati nonostante le difficoltà del nostro territorio appenninico colpito dalle alluvioni. Lo scorso anno è continuata la crescita della struttura con una nuova filiale a Vignola e 13 nuove assunzioni in prevalenza di giovani» è il commento di Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea.

«In termini economici, la banca nel 2023 ha chiuso l'anno migliore di sempre – aggiunto Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea. Un risultato che ci consente di aumentare la nostra capacità di dare credito a giuste condizioni, così come di sostenere sempre più concretamente i nostri territori con la volontà di agire per il bene della comunità intera e per un futuro migliore per noi e soprattutto per le generazioni che verranno. È questo il significato di responsabilità d'impresa ancor più motivato dal perseguimento di principi cooperativi e mutualistici».

8 maggio 2024

PREMIO FILM IMPRESA 2024: "IL DOLORE E LA FORZA DELLA COOPERAZIONE" È IL MIGLIOR FILM PER LA GIURIA POPOLARE ONLINE



Dopo l'importante lavoro svolto dalla giuria d'eccezione presieduta da Gabriele Salvatore, che ha assegnato i premi nelle categorie in concorso durante la tre-giorni di aprile, è toccato alla giuria popolare online esprimere un giudizio sul miglior film andato in scena nella seconda edizione del Premio Film Impresa.

Il voto popolare, che per il secondo anno consecutivo ha registrato una notevole partecipazione - circa 7000 voti validi - ha consegnato il primo gradino del podio al documentario

"Il dolore e la forza della cooperazione" di Emilio Gelosi e Fabio Blaco, una produzione Cooperdiem per Legacoop Romagna. L'opera vincitrice affronta la disastrosa alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2023, con immagini e riprese originali che riescono a trasmettere agli spettatori tutte le emozioni vissute in quei difficili momenti: la catastrofe, il dolore, la paura, ma anche e soprattutto la vicinanza e la solidarietà, valori che hanno dato vita a quella cooperazione che ha permesso di affrontare l'impellente sfida e porre le basi per un'importante rinascita.

La classifica dei 10 film più votati ha dimostrato un sincero apprezzamento anche per tutte le altre opere che hanno preso parte alla seconda edizione del Premio Film Impresa, a partire da "Una giacca rossa", una proiezione che esplora e racconta le dinamiche aziendali attraverso una narrazione incisiva e originale realizzata da studenti universitari della Sapienza nell'ambito del progetto "Dall'impresa allo schermo. Videoracconti e storie in forma breve", a cura di Confindustria - Archivio Storico, Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale - BiblHuB Sapienza, LIUC Università Cattaneo - Archivio del Cinema Industriale; "La storia di Gemmo" di Luca Lucini per Gemmo S.p.A., dove due minuti di racconto di un'impresa tecnologica si trasformano in un teatro di sagome e fosfene che, dalla Fenice, agli ospedali, ai musei, danzano alle spalle di Alessandro Gassman; "Una passione dirompente", realizzato all'interno di OffiCine, Laboratorio di Alta Formazione nel Cinema di IED Istituto Europeo di Design, in collaborazione con la società di comunicazione UTOPIA, da Elena Beatrice e Daniele Lince per G.B. Ambrosoli: un'opera in grado di portare alla luce una biografia ricca di determinazione e passione che ha permesso all'azienda di affermarsi come la più nota del settore.

Nella "top ten" della giuria popolare presenti anche: "120 anni di BCC Felsinea" di Veronesi Namioka per Banca BCC Felsinea; "Cerca di tornare" di Nicolò Donnantuoni per Autotrasporti Pigliacelli; "Conto terzi" di Antonio Palumbo per INAIL e CISL Puglia; "L'età dell'esperienza" di Filippo Nava per Kos Group; "L'uomo, l'automobile, la città" di Paolo Mancini per Automobile Club Roma; "La formula del progresso" dell'agenzia di comunicazione Moscabianca, realizzato per la Società Chimica Italiana con l'obiettivo di far emergere il valore della scienza per il mondo;

I video del film vincitore e tutte le altre opere più votate sono disponibili sul sito del Premio Film Impresa al seguente link: <https://www.filmimpresa.it/edizioni/2024/vota-il-tuo-film-preferito>

il Resto del Carlino

24 aprile 2024

"Parco didattico per rilanciare il territorio"

Convegno con le aziende del territorio colpite dall'alluvione dello scorso anno: "Bisogna fare rete e trovare servizi attrattivi per il turismo"



"Parco didattico per rilanciare il territorio"

Più di duecento le persone riunite al teatro Lazzari di Monterenzio per il convegno 'Turismo, agricoltura. Risorse del territorio appenninico'. Un'occasione, per i cittadini ancora duramente colpiti dall'alluvione di maggio e dagli eventi franosi, di fare proposte e di sentire le idee di esperti su come rivalutare la zona e preservarla. Dopo un'introduzione di Davide Lelli, civico candidato alle amministrative, hanno parlato Daniele Ravaglia (nella foto con Francesco Tonelli), presidente di Bologna Welcome, Antonio Gottarelli, direttore del museo di Monterenzio e dell'area archeologica di Monte Bibele, Nicoletta Maffini, a capo di Conapi Mielizia, Andrea Degli Esposti, vicepresidente Coldiretti Bologna, Antonio Monti, patron del Gruppo Monti Salute Più e Andrea Rizzoli, presidente Bcc Felsinea.

"La prima cosa da fare per valorizzare un territorio è puntare sulle ricchezze che si possiedono e i nostri siti archeologici ne sono un grande esempio - ha esordito Gottarelli -. Abbiamo fatto sì che che la ricchezza dei reperti non andasse in un magazzino a Bologna ma rimanesse sul territorio. L'archeologia e il patrimonio ambientale sono un'attrazione turistica diversa, bisogna fare rete per promuoverle, ma troppo spesso le istituzioni non collaborano: bisogna ragionare in rete partendo dall'idea di un parco archeologico rinnovato e con servizi attrattivi". Delle possibilità del territorio ha parlato anche la Maffini: "Conapi è rimasta qui perché è la nostra terra e abbiamo progetti per il turismo sul territorio che devono essere supportati però. In futuro, di fianco al parco didattico, andrà inserito il museo dell'apicoltura e un'area di degustazione prodotti". E della creazione di un distretto di biodiversità a tutela del territorio e per rilanciarlo ne ha parlato la Coldiretti.

Antonio Monti ha, poi, invece, sottolineato dapprima l'importanza di banche di credito cooperativo, come Bcc, che siano presenti e investano sul territorio di Monterenzio e ha, poi, sottolineato: "Siamo disuniti, quando dovremmo far fronte comune per portare tutte le persone che vengono al nostro Villaggio nel Sillaro anche di là, a Monte Bibele. Bisogna avere visione globale del comune di Monterenzio. Ci vuole concezione unitaria. Vogliamo una politica che valorizzi ciò che abbiamo". A margine del convegno, poi, Francesco Tonelli della coop sociale La Fraternalità ha consegnato al presidente Ravaglia una foto, in segno di gratitudine, per la presenza del presidente alla posa della prima pietra del nuovo centro della coop a Mercatale.

BOLOGNA TODAY

8 aprile 2024

Cinema Fossolo sold out per la proiezione del docufilm sul Dottorcosta e la Motogp

Nell'anno in cui il Motomondiale spegne 75 candeline, BCC Felsinea omaggia il mondo delle gare motociclistiche con la proiezione del docufilm "Voglio Corriere: un'avventura nell'impossibile".



Quasi 500 persone hanno assistito, mercoledì 3 aprile, alla serata organizzata da BCC Felsinea dedicata al dottorcosta (scritto in piccolo e tutto attaccato, proprio come vuole lui) e al mondo delle gare motociclistiche, in cui è stato proiettato il docufilm "Voglio Corriere: un'avventura nell'impossibile". Realizzata e prodotta nel 2019 dal dottorcostateam, la pellicola narra la straordinaria vita del dottorcosta e l'epopea del motociclismo attraverso il racconto delle vicende eroiche dei suoi campioni e di altri miti dello sport, mettendo in luce quanto la forza di volontà possa cambiare le sorti del destino anche nelle situazioni più avverse. Nel docufilm, le testimonianze dei giornalisti Marino Bartoletti e Pino Allievi, dei campioni Alex Zanardi e Loris Capirossi, insieme a quelle di molti altri piloti, hanno condotto gli spettatori in sala nel mondo del dottorcosta: dalla nascita dei soccorsi in pista e della Clinica Mobile, fino alle gesta eroiche dei campioni della MotoGP - tra cui Valentino Rossi, Marc Márquez, Andrea Dovizioso - visti come mai era stato mostrato finora. Il docufilm racconta anche l'uomo e il medico Claudio Marcello Costa che, grazie alla sua grande empatia e alla sua "medicina eretica" (come lui stesso la definisce) capace quando necessario di guardare oltre i protocolli pur di trovare la cura migliore, è stato una figura fondamentale e insostituibile nelle gare motociclistiche, il medico più famoso del motociclismo. Un vero e proprio rivoluzionario. "A Bologna ho studiato Medicina e per 20 anni ho lavorato all'Istituto Ortopedico Rizzoli. La passione per le moto mi ha indotto a creare un'assistenza medica nuova e moderna nei circuiti dove si svolgevano le gare, portando a bordo pista per la prima volta la figura del Medico Rianimatore, e in seguito ad inventare la Clinica Mobile, un piccolo ospedale su ruote per aiutare i piloti feriti, anche gravi, a risorgere nelle piste di tutta Europa. Nella Clinica Mobile, per oltre 40 anni, ho assistito al rituale fantastico del pilota che, pur ferito, voleva correre salendo sulla moto per inseguire i propri sogni. Il film è tutto questo: una fiaba dove i piloti, i miei idoli, sono i veri protagonisti", ha detto il dottorcosta. Hanno partecipato alla serata anche piloti e personaggi che hanno fatto la storia del motociclismo,

fra cui Virginio Ferrari, Alessandro Gramigni e Loris Capirossi: "Il dottorcosta è stato un secondo papà per me, mi ha sempre accudito per tutta la mia carriera. Si è preso cura di tutti noi piloti in un modo unico. Sapere che c'era lui a bordo pista ci faceva sentire al sicuro", ha detto Loris Capirossi. Ha evidenziato il Presidente di BCC Felsinea Andrea Rizzoli durante i suoi saluti di apertura: "Nel 1949, 75 anni fa, si disputò la prima gara del Motomondiale. Quest'anno ricorre quindi un anniversario che per un territorio come il nostro, noto in tutto il mondo per essere la Motor Valley, è ancora più sentito e significativo. Qui sono nati grandi piloti e campioni - questa sera ne abbiamo una bella rappresentanza - e si sono anche sviluppate aziende che sono diventate eccellenze nel mondo, veri e propri fiori all'occhiello dell'industria motoristica. Mi riferisco alle ben note case costruttrici, ma anche ad aziende come CEA Estintori - nostra socia - che è qui con noi questa sera e che dal 1970, con la sua Squadra Corse, è presente nei principali autodromi. È questa anche l'occasione per ricordare che 30 anni fa (era il 1994) uno dei cosiddetti Leoni della CEA fu il primo ad arrivare sul luogo dell'incidente mortale di Ayrton Senna all'Autodromo di Imola". E ancora: "Nel 2024 sono tante le ricorrenze legate al mondo dei motori e ci sembrava importante, con questa nostra iniziativa, diffondere la storia del dottorcosta, una figura fondamentale del motociclismo che, grazie alla sua visione e competenza, ha saputo cambiare per sempre la dinamica dei soccorsi in pista: un approccio che ancora oggi viene imitato in tutte le gare del mondo". Dopo la proiezione al Cinema Fossolo di Bologna organizzata da BCC Felsinea, le prossime tappe del docufilm "Voglio Corriere: un'avventura nell'impossibile" saranno: fine maggio a Perugia, 15 giugno a Riccione, 15 luglio a Classe di Ravenna. CHI È IL DOTTORCOSTA Claudio Marcello Costa nasce a Imola il 20 febbraio 1941. Grazie al padre Checco Costa - tra i fondatori del circuito di Imola - Claudio Marcello Costa si avvicina alle gare motociclistiche fin da bambino, passando il tempo fra i box insieme ai piloti. Finché, il 22 aprile del 1957, all'età di 16 anni, cambia tutto. Quel giorno a Imola si disputa la Coppa d'Oro e il giovane dottorcosta, contro il volere del padre, decide di guardare la gara dal punto più emozionante del circuito, la mitica curva delle Acque Minerali. Proprio lì, il 6 volte campione del mondo Geoff Duke cade e, senza pensarci un attimo, Claudio Marcello Costa corre in pista per aiutarlo. Quel giorno capisce che questo era ciò che avrebbe fatto per tutta la sua vita. Nel marzo del 1967 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia con 110 e lode. Negli anni successivi si specializza in Ortopedia e Traumatologia, Fisiocinesiterapia e Riabilitazione e Medicina dello Sport. Esperto di pronto soccorso al di fuori delle mura ospedaliere, Claudio Marcello Costa capisce che nelle gare motoristiche non era il pilota che doveva andare incontro al soccorso, ma viceversa. Porta quindi a bordo delle piste dei motomondiali la figura del Medico Rianimatore, l'unico capace di salvare la vita anche in casi gravi. Attua questo nuovo, indispensabile tipo di soccorso nella prima 200 Miglia, la Daytona d'Europa, organizzata dal padre Checco, il 23 aprile del 1972. Tale tipo di soccorso viene tuttora imitato in tutte le gare del mondo. Nel febbraio del 1977 crea la Clinica Mobile, un ospedale viaggiante su ruote attrezzato come un piccolo pronto soccorso, con radiologia e rianimazione annessa, da portare su tutti i campi di gara, dove all'epoca la gestione delle emergenze sanitarie era estremamente carente. La Clinica Mobile continua la sua attività ancora oggi con i suoi allievi.

7 aprile 2024

La Bcc aiuta la Croce Rossa. In dono un'auto per le emergenze

Inaugurato nuovo mezzo Croce Rossa a Loiano, donato dalla Bcc Felsinea. Autorità locali presenti. Importanza dell'assistenza sanitaria nei territori montani sottolineata.



Inaugurato nuovo mezzo Croce Rossa a Loiano, donato dalla Bcc Felsinea. Autorità locali presenti. Importanza dell'assistenza sanitaria nei territori montani sottolineata.

Ieri mattina davanti alla filiale Bcc di Monghidoro è stato inaugurato il nuovo mezzo che sarà utilizzata dalla Croce Rossa del distaccamento di Loiano. Il taglio del nastro della Dacia, che servirà anche i comuni appenninici limitrofi, ha visto la partecipazione delle autorità locali: c'erano il sindaco di Monghidoro Barbara Panzacchi e di quello di Loiano Fabrizio Morganti, il presidente della Croce Rossa Italia di Bologna, Marco Migliorini, e il delegato della sede di Loiano Christian Sabbioni, oltre ad Andrea Rizzoli, presidente della Bcc Felsinea che ha donato il mezzo.

"Perché i territori montani possano garantire agli abitanti, e anche ai turisti che li frequentano, un'assistenza sanitaria adeguata - ha detto il presidente Rizzoli- è indispensabile che siano forniti di mezzi e strumenti per gestire le situazioni emergenziali. Come banca del territorio siamo da sempre attenti a supportare le nostre comunità e abbiamo sentito come un nostro dovere aiutare la sede di Loiano della Croce Rossa, ad acquistare questa nuovo importantissimo veicolo che abbiamo inaugurato".

"Il nostro impegno - ha poi sottolineato Christin Sabbioni, delegato della Cri di Loiano -sul territorio montano che copre tutto il comprensorio tosco emiliano si fonda sulla generosità dei nostri operatori e sulla solidarietà delle comunità loianese e monghidorese, e delle imprese private che senza indugio rispondono e sostengono le attività e il rinnovo degli automezzi necessari".

Soddisfatta anche la sindaca di Monghidoro Panzacchi: "È stata davvero una grande soddisfazione inaugurare un nuovo mezzo che potrà essere messo a disposizione dei pazienti con ridotta capacità motoria, grazie alla generosità della Bcc Felsinea, istituto bancario che reinveste sul territorio, del gruppo festeggiamenti di Fradusto ed anche del gruppo Scaricalasino e del Comitato Enal di Piamaggio, oltre ad imprese e privati della nostra comunità. Questa è l'ennesima dimostrazione del fatto che la collaborazione ed il gioco di squadra fanno sempre raggiungere ottimi risultati".

BOLOGNA TODAY

3 aprile 2024

Glhf: sono di giovani studenti bolognesi e modenesi le 4 idee start-up innovative premiate

Promosso e coordinato dalla Federazione delle BCC emiliano-romagnole, il progetto "GLHF - Mettiti in gioco" è partito a ottobre scorso e ha visto l'adesione di diverse banche di credito cooperativo della Regione, fra cui BCC Felsinea, che ha coinvolto circa 1.500 studenti degli istituti superiori bolognesi e modenesi. I ragazzi vincitori provengono tutti dalle scuole coinvolte nel progetto da BCC Felsinea. In palio 3 borse di studio da 1.000 euro ciascuna.



Nei giorni scorsi, a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, si è tenuta la presentazione delle idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai 10 studenti delle scuole superiori del territorio che sono arrivati in finale nel progetto di educazione finanziaria "GLHF - Mettiti in gioco" promosso e coordinato dalla Federazione delle BCC emiliano-romagnole. Fra i 10 finalisti, 7 provenivano dalle scuole coinvolte nel progetto da BCC Felsinea. Si tratta di: Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti (Istituto tecnico commerciale "Antonio Cavazzi" di Pavullo nel Frignano, MO), Emmanuele Botta (Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" di San Lazzaro di Savena, BO), Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna). I progetti vincitori sono stati: 1. "ESC" di Emmanuele Botta (una piattaforma che aiuta a combattere la difficoltà di concentrazione, soprattutto dei giovani, causata dall'eccesso di connessione grazie ad esempio a: esercizi per aumentare concentrazione e memoria; sessioni di meditazione; consigli per migliorare efficienza e produttività) 2. "Collettività Verde" di Junlong Liu (una app che, mettendo in collegamento i cittadini con gruppi di giovani volontari, consente di segnalare problemi presenti nelle aree verdi urbane con l'obiettivo di conservarle e mantenerle pulite) 3. A pari merito, "The Tower of I.A." di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (una app a pagamento che racchiude musei e luoghi virtuali in cui fare esperienze culturali interattive) e "GABA" di Gaia Doddi (una app per aiutare i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro) In palio 3 borse di studio da 1.000 euro ciascuna.

IL PROGETTO "GLHF - METTITI IN GIOCO" Quasi 3.000 studenti delle classi quarte e quinte di 22 istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna sono stati coinvolti, a ottobre scorso, nel progetto di educazione finanziaria "GLHF - Mettiti in gioco" promosso e coordinato dalla Federazione delle BCC emiliano-romagnole con lo scopo di far acquisire ai giovani maggiore consapevolezza su come usare i soldi, risparmiare e proteggersi dai rischi, per aiutarli a diventare protagonisti delle scelte economiche future. Fra le banche di credito cooperativo della Regione che hanno aderito al progetto, c'è anche BCC Felsinea, che il 25 ottobre scorso ha organizzato un grande evento live al PalaSavena di San Lazzaro di Savena, a cui hanno preso parte circa 1.500 ragazzi e ragazze delle scuole del territorio bolognese e modenese. Il progetto "Good Luck Have Fun" (GLHF) è proseguito nei mesi scorsi su una piattaforma di edutainment che ha consentito ai ragazzi di approfondire ulteriormente i temi di educazione finanziaria attraverso dei live con esperti in materia e anche di partecipare ad un "concorso di idee start-up innovative" legate al mondo economico/finanziario o a progetti a beneficio delle comunità.

MODENA TODAY

3 aprile 2024

“GLHF - Mettiti in gioco”, premiate le 4 idee start-up innovative degli studenti bolognesi e modenesi

Promosso e coordinato dalla Federazione delle BCC emiliano-romagnole, il progetto “GLHF - Mettiti in gioco” è partito a ottobre scorso e ha visto l'adesione di diverse banche di credito cooperativo della Regione, fra cui BCC Felsinea, che ha coinvolto circa 1.500 studenti degli istituti superiori bolognesi e modenesi. I ragazzi vincitori provengono tutti dalle scuole coinvolte nel progetto da BCC Felsinea. In palio 3 borse di studio da 1.000 euro ciascuna.



Nei giorni scorsi, a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, si è tenuta la presentazione delle idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai 10 studenti delle scuole superiori del territorio che sono arrivati in finale nel progetto di educazione finanziaria “GLHF - Mettiti in gioco” promosso e coordinato dalla Federazione delle BCC emiliano-romagnole. Fra i 10 finalisti, 7 provenivano dalle scuole coinvolte nel progetto da BCC Felsinea. Si tratta di: Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti (Istituto tecnico commerciale “Antonio Cavazzi” di Pavullo nel Frignano, MO), Emmanuele Botta (Istituto Istruzione Superiore “Ettore Majorana” di San Lazzaro di Savena, BO), Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna).

I progetti vincitori sono stati: 1. “ESC” di Emmanuele Botta (una piattaforma che aiuta a combattere la difficoltà di concentrazione, soprattutto dei giovani, causata dall'eccesso di connessione grazie ad esempio a: esercizi per aumentare concentrazione e memoria; sessioni di meditazione; consigli per migliorare efficienza e produttività) 2. “Collettività Verde” di Junlong Liu (una app che, mettendo in collegamento i cittadini con gruppi di giovani volontari, consente di segnalare problemi presenti nelle aree verdi urbane con l'obiettivo di conservarle e mantenerle pulite) 3. A pari merito, “The Tower of I.A.” di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (una app a pagamento che racchiude musei e luoghi virtuali in cui fare esperienze culturali interattive) e “GABA” di Gaia Doddi (una app per aiutare i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro) In palio 3 borse di studio da 1.000 euro ciascuna.

Il progetto

Quasi 3.000 studenti delle classi quarte e quinte di 22 istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna sono stati coinvolti, a ottobre scorso, nel progetto di educazione finanziaria “GLHF - Mettiti in gioco” promosso e coordinato dalla Federazione delle BCC emiliano-romagnole con lo scopo di far acquisire ai giovani maggiore consapevolezza su come usare i soldi, risparmiare e proteggersi dai rischi, per aiutarli a diventare protagonisti delle scelte economiche future. Fra le banche di credito cooperativo della Regione che hanno aderito al progetto, c'è anche BCC Felsinea, che il 25 ottobre scorso ha organizzato un grande evento live al PalaSavena di San Lazzaro di Savena, a cui hanno preso parte circa 1.500 ragazzi e ragazze delle scuole del territorio bolognese e modenese.

Il progetto “Good Luck Have Fun” (GLHF) è proseguito nei mesi scorsi su una piattaforma di edutainment che ha consentito ai ragazzi di approfondire ulteriormente i temi di educazione finanziaria attraverso dei live con esperti in materia e anche di partecipare ad un “concorso di idee start-up innovative” legate al mondo economico/finanziario o a progetti a beneficio delle comunità.

30 marzo 2024

Il presidente Fabretti: "Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione"

"Good Luck Have Fun". Progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'ER



Quasi **3.000 ragazzi coinvolti**, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 Istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment, **8 idee di start-up innovative immaginate da "futuri imprenditori" under 18** e quattro progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio di "Good Luck Have Fun", il progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna sostenuto da FondoSviluppo non può che essere positivo. Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca, l'edizione 2023-2024 ha visto il coinvolgimento anche di Riviera Banca, LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Banca Felisnea e BCC Sarsina

"Secondo una recente analisi della Banca d'Italia, il livello di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese, sebbene in lieve miglioramento, resta fra i più bassi d'Europa - spiega **Mauro Fabretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna** - ecco perché questo progetto, che rinnoveremo anche per il 2024-2025, assume un valore ancora maggiore. Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione: **l'educazione finanziaria è uno strumento potente ed essenziale per costruire le fondamenta del futuro prossimo**. Il progetto, dopo le prime esperienze pilota, è ormai diventato bene comune della maggior parte delle banche associate alla Federazione regionale e confidiamo che possa estendersi, già dal prossimo anno, anche alle altre BCC associate. Del resto la risposta, importante e in crescita, da parte degli istituti scolastici del territorio e degli studenti conferma quanto il tema attiri l'attenzione della Generazione Z, spesso erroneamente considerata come disimpegnata e disinteressata".

Il percorso

Il progetto prende il nome da un'espressione tipica del mondo dei gamers (appassionati di videogame): "Good luck, have fun" (e l'acronimo GLHF) è l'augurio che ci si scambia prima dell'inizio di una partita. **"In gioco c'è il futuro di questi ragazzi e ragazze - ricorda Fabretti - ma affrontarlo attraverso la gestione delle proprie finanze può essere gratificante e divertente"**. La struttura stessa del progetto, infatti, è stata articolata a "livelli": a ottobre 2023, mese dell'educazione finanziaria, sono stati realizzati **11 incontri formativi in presenza** presso istituti scolastici, teatri e palazzetti con il coinvolgimento diretto di quasi 3.000 studenti, ai quali è stata offerta la possibilità di accedere a una piattaforma di Open Innovation con l'obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate all'innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

I progetti finalisti e le borse di studio

Il percorso è culminato con la presentazione nei giorni scorsi a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, di **8 idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai ragazzi** a una giuria di esperti, oltre all'assegnazione di 10 buoni di acquisto per chi nella piattaforma aveva raggiunto un determinato punteggio. Al centro delle idee imprenditoriali e proposte con "pitch", tanti temi di attualità per i giovani studenti ma anche approcci creativi a problemi trasversali alla comunità: la **ricerca del lavoro** per i neo diplomati e neo laureati, la **modernizzazione del modello educativo scolastico**, la **tutela dell'ambiente** e del verde pubblico, la **valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie**, l'applicazione dell'**economia circolare nel mondo del beverage**, il **problema abitativo per gli studenti universitari** e la **gestione della produttività** attraverso la concentrazione e lo sviluppo della motivazione.

"Abbiamo valutato la creatività dell'idea, la sua applicabilità e il potenziale impatto sociale sulle comunità, anche in termini di sostenibilità - spiega Fabretti - ma anche la qualità della presentazione e l'effettivo 'stato di avanzamento' dell'idea. Ciò che abbiamo ricevuto oggi da questi ragazzi è l'esempio di **una generazione attenta, impegnata, desiderosa di intervenire per migliorare il proprio territorio** ma anche cosciente di problemi concreti che possono essere risolti o di aspetti della quotidianità che possono essere migliorati. Dobbiamo ringraziare questi ragazzi e ragazze: offrono grande speranza per il futuro".

I protagonisti in finale:

Ad accedere alla finale sono stati i progetti di **Jacopo Medri e Simone Fortini** (Liceo Ludovico Ariosto di Ferrara), **Zaccaria Gounri** (L.S.I.T. Bassi Burgatti di Cento, FE), **Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti** (Istituto tecnico commerciale Antonio Cavazzi di Pavullo nel Frignano, MO), **Emmanuel Botta** (Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" di San Lazzaro di Savena, BO), **Daniel Manfredini e Nikolay Giovannianni** (IPC Manfredini - ITC Tanari di Bologna).

I quattro progetti vincitori sono stati: **ESC** di Emmanuel Botta, **Collettività Verde** di Junlong Liu e, a pari merito, **The tower of IA** di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannianni e **GABA** di Gaia Doddi.

30 marzo 2024

“Good luck, have fun”: 3000 studenti coinvolti nel progetto della Federazione BCC Emilia-Romagna

di Redazione - 30 Marzo 2024 - 11:24

Stampa 3 min



Quasi 3.000 ragazzi coinvolti, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 Istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment, 8 idee di start-up innovative immaginate da "futuri imprenditori" under 18 e quattro progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio di "Good Luck Have Fun", il progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna sostenuto da FondoSviluppo non può che essere positivo. Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca, l'edizione 2023-2024 ha visto il coinvolgimento anche di Riviera Banca, LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Banca Felsinea e BCC Sarsina

"Secondo una recente analisi della Banca d'Italia, il livello di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese, sebbene in lieve miglioramento, resta fra i più bassi d'Europa - spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna -: ecco perché questo progetto, che rinnoveremo anche per il 2024-2025, assume un valore ancora maggiore. Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione: l'educazione finanziaria è uno strumento potente ed essenziale per costruire le fondamenta del futuro prossimo. Il progetto, dopo le prime esperienze pilota, è ormai diventato bene comune della maggior parte delle banche associate alla Federazione regionale e confidiamo che possa estendersi, già dal prossimo anno, anche alle altre BCC associate. Del resto la risposta, importante e in crescita, da parte degli istituti scolastici del territorio e degli studenti conferma quanto il tema attiri l'attenzione della Generazione Z, spesso erroneamente considerata come disimpegnata e disinteressata".

Il percorso

Il progetto prende il nome da un'espressione tipica del mondo dei gamers (appassionati di videogame): "Good luck, have fun" (e l'acronimo GLHF) è l'augurio che ci si scambia prima dell'inizio di una partita: "In gioco c'è il futuro di questi ragazzi e ragazze - ricorda Fabbretti - ma affrontarlo attraverso la gestione delle proprie finanze può essere gratificante e divertente". La struttura stessa del progetto, infatti, è stata articolata a "livelli": a ottobre 2023, mese dell'educazione finanziaria, sono stati realizzati 11 incontri formativi in presenza presso istituti scolastici, teatri e palazzetti con il coinvolgimento diretto di quasi 3.000 studenti, ai quali è stata offerta la possibilità di accedere a una piattaforma di Open Innovation con l'obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate all'innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

I progetti finalisti e le borse di studio

Il percorso è culminato con la presentazione nei giorni scorsi a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, di 8 idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai ragazzi a una giuria di esperti, oltre all'assegnazione di 10 buoni di acquisto per chi nella piattaforma aveva raggiunto un determinato punteggio. Al centro delle idee imprenditoriali e proposte con "pitch", tanti temi di attualità per i giovani studenti ma anche approcci creativi a problemi trasversali alle comunità: la ricerca del lavoro per i neo diplomati e neo laureati, la modernizzazione del modello educativo scolastico, la tutela dell'ambiente e del verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie, l'applicazione dell'economia circolare nel mondo del beverage, il problema abitativo per gli studenti universitari e la gestione della produttività attraverso la concentrazione e lo sviluppo della motivazione.

"Abbiamo valutato la creatività dell'idea, la sua applicabilità e il potenziale impatto sociale sulle comunità, anche in termini di sostenibilità - spiega Fabbretti - ma anche la qualità della presentazione e l'effettivo 'stato di avanzamento' dell'idea. Ciò che abbiamo ricevuto oggi da questi ragazzi è l'esempio di una generazione attenta, impegnata, desiderosa di intervenire per migliorare il proprio territorio ma anche cosciente di problemi concreti che possono essere risolti o di aspetti della quotidianità che possono essere migliorati. Dobbiamo ringraziare questi ragazzi e ragazze: offrono grande speranza per il futuro".

I protagonisti in finale:

Ad accedere alla finale sono stati i progetti di Jacopo Medri e Simone Fortini (Liceo Ludovico Ariosto di Ferrara), Zaccaria Goumri (I.S.I.T. Bassi Burgatti di Cento, FE), Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti (Istituto tecnico commerciale Antonio Cavazzi di Pavullo nel Frignano, MO), Emmanuele Botta (Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" di San Lazzaro di Savena, BO), Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna).

I quattro progetti vincitori sono stati: ESC di Emmanuele Botta, Collettività Verde di Junlong Liu e, a pari merito, The tower of IA di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini e GABA di Gaia Doddi.

29 marzo 2024

“Good Luck, Have Fun” tremila studenti coinvolti nel progetto di educazione finanziaria BCC



Quasi **3.000 ragazzi coinvolti**, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 Istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment, **8 idee di start-up innovative immaginate da “futuri imprenditori” under 18** e quattro progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio di **“Good Luck Have Fun”, il progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna sostenuto da FondoSviluppo** non può che essere positivo. Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca, l'edizione 2023-2024 ha visto il coinvolgimento anche di Riviera Banca, LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Banca Felsinea e BCC Sarsina

“Secondo una recente analisi della Banca d'Italia, il livello di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese, sebbene in lieve miglioramento, resta fra i più bassi d'Europa – spiega **Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna**:- ecco perché questo progetto, che rinnoveremo anche per il 2024-2025, assume un valore ancora maggiore. Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione: **l'educazione finanziaria è uno strumento potente ed essenziale per costruire le fondamenta del futuro prossimo**. Il progetto, dopo le prime esperienze pilota, è ormai diventato bene comune della maggior parte delle banche associate alla Federazione regionale e confidiamo che possa estendersi, già dal prossimo anno, anche alle altre BCC associate. Del resto la risposta, importante e in crescita, da parte degli istituti scolastici del territorio e degli studenti conferma quanto il tema attiri l'attenzione della Generazione Z, spesso erroneamente considerata come disimpegnata e disinteressata”.

Ad accedere alla finale sono stati i progetti di **Jacopo Medri e Simone Fortini** (Liceo Ludovico Ariosto di Ferrara), **Zaccaria Goumri** (I.S.I.T. Bassi Burgatti di Cento, FE), **Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti** (Istituto tecnico commerciale Antonio Cavazzi di Pavullo nel Frignano, MO), **Emmanuele Botta** (Istituto Istruzione Superiore “Ettore Majorana” di San Lazzaro di Savena, BO), **Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini** (IPC Manfredi – ITC Tanari di Bologna).

I quattro progetti vincitori sono stati: **ESC** di Emmanuele Botta, **Collettività Verde** di Junlong Liu e, a pari merito, **The tower of IA** di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini e **GABA** di Gaia Doddi.

29 marzo 2024

“Good luck, have fun”: 3000 studenti coinvolti nel progetto della Federazione BCC Emilia-Romagna

di Redazione - 29 Marzo 2024 - 17:04

Commenta Stampa Invia notizia 3 min



Quasi 3.000 ragazzi coinvolti, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 Istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment, 8 idee di start-up innovative immaginate da "futuri imprenditori" under 18 e quattro progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio di "Good Luck Have Fun", il progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna sostenuto da FondoSviluppo non può che essere positivo. Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca, l'edizione 2023-2024 ha visto il coinvolgimento anche di Riviera Banca, LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Banca Felsinea e BCC Sarsina

"Secondo una recente analisi della Banca d'Italia, il livello di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese, sebbene in lieve miglioramento, resta fra i più bassi d'Europa - spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna -: ecco perché questo progetto, che rinnoveremo anche per il 2024-2025, assume un valore ancora maggiore. Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione: l'educazione finanziaria è uno strumento potente ed essenziale per costruire le fondamenta del futuro prossimo. Il progetto, dopo le prime esperienze pilota, è ormai diventato bene comune della maggior parte delle banche associate alla Federazione regionale e confidiamo che possa estendersi, già dal prossimo anno, anche alle altre BCC associate. Del resto la risposta, importante e in crescita, da parte degli istituti scolastici del territorio e degli studenti conferma quanto il tema attiri l'attenzione della Generazione Z, spesso erroneamente considerata come disimpegnata e disinteressata".

Il percorso

Il progetto prende il nome da un'espressione tipica del mondo dei gamers (appassionati di videogame): "Good luck, have fun" (e l'acronimo GLHF) è l'augurio che ci si scambia prima dell'inizio di una partita: "In gioco c'è il futuro di questi ragazzi e ragazze - ricorda Fabbretti - ma affrontarlo attraverso la gestione delle proprie finanze può essere gratificante e divertente". La struttura stessa del progetto, infatti, è stata articolata a "livelli": a ottobre 2023, mese dell'educazione finanziaria, sono stati realizzati 11 incontri formativi in presenza presso istituti scolastici, teatri e palazzetti con il coinvolgimento diretto di quasi 3.000 studenti, ai quali è stata offerta la possibilità di accedere a una piattaforma di Open Innovation con l'obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate all'innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

I progetti finalisti e le borse di studio

Il percorso è culminato con la presentazione nei giorni scorsi a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, di 8 idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai ragazzi a una giuria di esperti, oltre all'assegnazione di 10 buoni di acquisto per chi nella piattaforma aveva raggiunto un determinato punteggio. Al centro delle idee imprenditoriali e proposte con "pitch", tanti temi di attualità per i giovani studenti ma anche approcci creativi a problemi trasversali alle comunità: la ricerca del lavoro per i neo diplomati e neo laureati, la modernizzazione del modello educativo scolastico, la tutela dell'ambiente e del verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie, l'applicazione dell'economia circolare nel mondo del beverage, il problema abitativo per gli studenti universitari e la gestione della produttività attraverso la concentrazione e lo sviluppo della motivazione.

"Abbiamo valutato la creatività dell'idea, la sua applicabilità e il potenziale impatto sociale sulle comunità, anche in termini di sostenibilità - spiega Fabbretti - ma anche la qualità della presentazione e l'effettivo 'stato di avanzamento' dell'idea. Ciò che abbiamo ricevuto oggi da questi ragazzi è l'esempio di una generazione attenta, impegnata, desiderosa di intervenire per migliorare il proprio territorio ma anche cosciente di problemi concreti che possono essere risolti o di aspetti della quotidianità che possono essere migliorati. Dobbiamo ringraziare questi ragazzi e ragazze: offrono grande speranza per il futuro".

I protagonisti in finale:

Ad accedere alla finale sono stati i progetti di Jacopo Medri e Simone Fortini (Liceo Ludovico Ariosto di Ferrara), Zaccaria Goumri (I.S.I.T. Bassi Burgatti di Cento, FE), Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti (Istituto tecnico commerciale Antonio Cavazzi di Pavullo nel Frignano, MO), Emmanuele Botta (Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" di San Lazzaro di Savena, BO), Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna).

I quattro progetti vincitori sono stati: ESC di Emmanuele Botta, Collettività Verde di Junlong Liu e, a pari merito, The tower of IA di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini e GABA di Gaia Doddi.

29 marzo 2024

“Good luck, have fun”: 3000 studenti coinvolti nel progetto della Federazione BCC Emilia-Romagna

di Redazione - 29 Marzo 2024 - 17:04

Commenta Stampa Invia notizia 3 min



Quasi 3.000 ragazzi coinvolti, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 Istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment, 8 idee di start-up innovative immaginate da "futuri imprenditori" under 18 e quattro progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio di "Good Luck Have Fun", il progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna sostenuto da FondoSviluppo non può che essere positivo. Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca, l'edizione 2023-2024 ha visto il coinvolgimento anche di Riviera Banca, LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Banca Felsinea e BCC Sarsina

"Secondo una recente analisi della Banca d'Italia, il livello di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese, sebbene in lieve miglioramento, resta fra i più bassi d'Europa - spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna -: ecco perché questo progetto, che rinnoveremo anche per il 2024-2025, assume un valore ancora maggiore. Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione: l'educazione finanziaria è uno strumento potente ed essenziale per costruire le fondamenta del futuro prossimo. Il progetto, dopo le prime esperienze pilota, è ormai diventato bene comune della maggior parte delle banche associate alla Federazione regionale e confidiamo che possa estendersi, già dal prossimo anno, anche alle altre BCC associate. Del resto la risposta, importante e in crescita, da parte degli istituti scolastici del territorio e degli studenti conferma quanto il tema attiri l'attenzione della Generazione Z, spesso erroneamente considerata come disimpegnata e disinteressata".

Il percorso

Il progetto prende il nome da un'espressione tipica del mondo dei gamers (appassionati di videogame): "Good luck, have fun" (e l'acronimo GLHF) è l'augurio che ci si scambia prima dell'inizio di una partita: "In gioco c'è il futuro di questi ragazzi e ragazze - ricorda Fabbretti - ma affrontarlo attraverso la gestione delle proprie finanze può essere gratificante e divertente". La struttura stessa del progetto, infatti, è stata articolata a "livelli": a ottobre 2023, mese dell'educazione finanziaria, sono stati realizzati 11 incontri formativi in presenza presso istituti scolastici, teatri e palazzetti con il coinvolgimento diretto di quasi 3.000 studenti, ai quali è stata offerta la possibilità di accedere a una piattaforma di Open Innovation con l'obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate all'innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

I progetti finalisti e le borse di studio

Il percorso è culminato con la presentazione nei giorni scorsi a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, di 8 idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai ragazzi a una giuria di esperti, oltre all'assegnazione di 10 buoni di acquisto per chi nella piattaforma aveva raggiunto un determinato punteggio. Al centro delle idee imprenditoriali e proposte con "pitch", tanti temi di attualità per i giovani studenti ma anche approcci creativi a problemi trasversali alle comunità: la ricerca del lavoro per i neo diplomati e neo laureati, la modernizzazione del modello educativo scolastico, la tutela dell'ambiente e del verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie, l'applicazione dell'economia circolare nel mondo del beverage, il problema abitativo per gli studenti universitari e la gestione della produttività attraverso la concentrazione e lo sviluppo della motivazione.

"Abbiamo valutato la creatività dell'idea, la sua applicabilità e il potenziale impatto sociale sulle comunità, anche in termini di sostenibilità - spiega Fabbretti - ma anche la qualità della presentazione e l'effettivo 'stato di avanzamento' dell'idea. Ciò che abbiamo ricevuto oggi da questi ragazzi è l'esempio di una generazione attenta, impegnata, desiderosa di intervenire per migliorare il proprio territorio ma anche cosciente di problemi concreti che possono essere risolti o di aspetti della quotidianità che possono essere migliorati. Dobbiamo ringraziare questi ragazzi e ragazze: offrono grande speranza per il futuro".

I protagonisti in finale:

Ad accedere alla finale sono stati i progetti di Jacopo Medri e Simone Fortini (Liceo Ludovico Ariosto di Ferrara), Zaccaria Goumri (I.S.I.T. Bassi Burgatti di Cento, FE), Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti (Istituto tecnico commerciale Antonio Cavazzi di Pavullo nel Frignano, MO), Emmanuele Botta (Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" di San Lazzaro di Savena, BO), Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna).

I quattro progetti vincitori sono stati: ESC di Emmanuele Botta, Collettività Verde di Junlong Liu e, a pari merito, The tower of IA di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini e GABA di Gaia Doddi.

29 marzo 2024

“Good luck, have fun”: 3000 studenti coinvolti nel progetto della Federazione BCC Emilia-Romagna

di Redazione - 29 Marzo 2024 - 17:04

Commenta Stampa Invia notizia 3 min



Quasi 3.000 ragazzi coinvolti, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 Istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment, 8 idee di start-up innovative immaginate da "futuri imprenditori" under 18 e quattro progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio di "Good Luck Have Fun", il progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna sostenuto da FondoSviluppo non può che essere positivo. Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca, l'edizione 2023-2024 ha visto il coinvolgimento anche di Riviera Banca, LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Banca Felsinea e BCC Sarsina

"Secondo una recente analisi della Banca d'Italia, il livello di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese, sebbene in lieve miglioramento, resta fra i più bassi d'Europa - spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna -: ecco perché questo progetto, che rinnoveremo anche per il 2024-2025, assume un valore ancora maggiore. Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione: l'educazione finanziaria è uno strumento potente ed essenziale per costruire le fondamenta del futuro prossimo. Il progetto, dopo le prime esperienze pilota, è ormai diventato bene comune della maggior parte delle banche associate alla Federazione regionale e confidiamo che possa estendersi, già dal prossimo anno, anche alle altre BCC associate. Del resto la risposta, importante e in crescita, da parte degli istituti scolastici del territorio e degli studenti conferma quanto il tema attiri l'attenzione della Generazione Z, spesso erroneamente considerata come disimpegnata e disinteressata".

Il percorso

Il progetto prende il nome da un'espressione tipica del mondo dei gamers (appassionati di videogame): "Good luck, have fun" (e l'acronimo GLHF) è l'augurio che ci si scambia prima dell'inizio di una partita: "In gioco c'è il futuro di questi ragazzi e ragazze - ricorda Fabbretti - ma affrontarlo attraverso la gestione delle proprie finanze può essere gratificante e divertente". La struttura stessa del progetto, infatti, è stata articolata a "livelli": a ottobre 2023, mese dell'educazione finanziaria, sono stati realizzati 11 incontri formativi in presenza presso istituti scolastici, teatri e palazzetti con il coinvolgimento diretto di quasi 3.000 studenti, ai quali è stata offerta la possibilità di accedere a una piattaforma di Open Innovation con l'obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate all'innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

I progetti finalisti e le borse di studio

Il percorso è culminato con la presentazione nei giorni scorsi a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, di 8 idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai ragazzi a una giuria di esperti, oltre all'assegnazione di 10 buoni di acquisto per chi nella piattaforma aveva raggiunto un determinato punteggio. Al centro delle idee imprenditoriali e proposte con "pitch", tanti temi di attualità per i giovani studenti ma anche approcci creativi a problemi trasversali alle comunità: la ricerca del lavoro per i neo diplomati e neo laureati, la modernizzazione del modello educativo scolastico, la tutela dell'ambiente e del verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie, l'applicazione dell'economia circolare nel mondo del beverage, il problema abitativo per gli studenti universitari e la gestione della produttività attraverso la concentrazione e lo sviluppo della motivazione.

"Abbiamo valutato la creatività dell'idea, la sua applicabilità e il potenziale impatto sociale sulle comunità, anche in termini di sostenibilità - spiega Fabbretti - ma anche la qualità della presentazione e l'effettivo 'stato di avanzamento' dell'idea. Ciò che abbiamo ricevuto oggi da questi ragazzi è l'esempio di una generazione attenta, impegnata, desiderosa di intervenire per migliorare il proprio territorio ma anche cosciente di problemi concreti che possono essere risolti o di aspetti della quotidianità che possono essere migliorati. Dobbiamo ringraziare questi ragazzi e ragazze: offrono grande speranza per il futuro".

I protagonisti in finale:

Ad accedere alla finale sono stati i progetti di Jacopo Medri e Simone Fortini (Liceo Ludovico Ariosto di Ferrara), Zaccaria Goumri (I.S.I.T. Bassi Burgatti di Cento, FE), Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti (Istituto tecnico commerciale Antonio Cavazzi di Pavullo nel Frignano, MO), Emmanuele Botta (Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" di San Lazzaro di Savena, BO), Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna).

I quattro progetti vincitori sono stati: ESC di Emmanuele Botta, Collettività Verde di Junlong Liu e, a pari merito, The tower of IA di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini e GABA di Gaia Doddi.

29 marzo 2024

“Good luck, have fun”: 3000 studenti coinvolti nel progetto della Federazione BCC Emilia-Romagna

di Redazione - 29 Marzo 2024 - 17:04

Commenta Stampa Invia notizia 3 min



Quasi 3.000 ragazzi coinvolti, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 Istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment, 8 idee di start-up innovative immaginate da "futuri imprenditori" under 18 e quattro progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio di "Good Luck Have Fun", il progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna sostenuto da FondoSviluppo non può che essere positivo. Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca, l'edizione 2023-2024 ha visto il coinvolgimento anche di Riviera Banca, LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Banca Felsinea e BCC Sarsina

"Secondo una recente analisi della Banca d'Italia, il livello di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese, sebbene in lieve miglioramento, resta fra i più bassi d'Europa - spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna -: ecco perché questo progetto, che rinnoveremo anche per il 2024-2025, assume un valore ancora maggiore. Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione: l'educazione finanziaria è uno strumento potente ed essenziale per costruire le fondamenta del futuro prossimo. Il progetto, dopo le prime esperienze pilota, è ormai diventato bene comune della maggior parte delle banche associate alla Federazione regionale e confidiamo che possa estendersi, già dal prossimo anno, anche alle altre BCC associate. Del resto la risposta, importante e in crescita, da parte degli istituti scolastici del territorio e degli studenti conferma quanto il tema attiri l'attenzione della Generazione Z, spesso erroneamente considerata come disimpegnata e disinteressata".

Il percorso

Il progetto prende il nome da un'espressione tipica del mondo dei gamers (appassionati di videogame): "Good luck, have fun" (e l'acronimo GLHF) è l'augurio che ci si scambia prima dell'inizio di una partita: "In gioco c'è il futuro di questi ragazzi e ragazze - ricorda Fabbretti - ma affrontarlo attraverso la gestione delle proprie finanze può essere gratificante e divertente". La struttura stessa del progetto, infatti, è stata articolata a "livelli": a ottobre 2023, mese dell'educazione finanziaria, sono stati realizzati 11 incontri formativi in presenza presso istituti scolastici, teatri e palazzetti con il coinvolgimento diretto di quasi 3.000 studenti, ai quali è stata offerta la possibilità di accedere a una piattaforma di Open Innovation con l'obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate all'innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

I progetti finalisti e le borse di studio

Il percorso è culminato con la presentazione nei giorni scorsi a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, di 8 idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai ragazzi a una giuria di esperti, oltre all'assegnazione di 10 buoni di acquisto per chi nella piattaforma aveva raggiunto un determinato punteggio. Al centro delle idee imprenditoriali e proposte con "pitch", tanti temi di attualità per i giovani studenti ma anche approcci creativi a problemi trasversali alle comunità: la ricerca del lavoro per i neo diplomati e neo laureati, la modernizzazione del modello educativo scolastico, la tutela dell'ambiente e del verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie, l'applicazione dell'economia circolare nel mondo del beverage, il problema abitativo per gli studenti universitari e la gestione della produttività attraverso la concentrazione e lo sviluppo della motivazione.

"Abbiamo valutato la creatività dell'idea, la sua applicabilità e il potenziale impatto sociale sulle comunità, anche in termini di sostenibilità - spiega Fabbretti - ma anche la qualità della presentazione e l'effettivo 'stato di avanzamento' dell'idea. Ciò che abbiamo ricevuto oggi da questi ragazzi è l'esempio di una generazione attenta, impegnata, desiderosa di intervenire per migliorare il proprio territorio ma anche cosciente di problemi concreti che possono essere risolti o di aspetti della quotidianità che possono essere migliorati. Dobbiamo ringraziare questi ragazzi e ragazze: offrono grande speranza per il futuro".

I protagonisti in finale:

Ad accedere alla finale sono stati i progetti di Jacopo Medri e Simone Fortini (Liceo Ludovico Ariosto di Ferrara), Zaccaria Goumri (I.S.I.T. Bassi Burgatti di Cento, FE), Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti (Istituto tecnico commerciale Antonio Cavazzi di Pavullo nel Frignano, MO), Emmanuele Botta (Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" di San Lazzaro di Savena, BO), Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna).

I quattro progetti vincitori sono stati: ESC di Emmanuele Botta, Collettività Verde di Junlong Liu e, a pari merito, The tower of IA di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini e GABA di Gaia Doddi.

29 marzo 2024

«Good luck, have fun», 3.000 studenti coinvolti nel progetto della Federazione Bcc Emilia-Romagna

Emilia Romagna | 29 Marzo 2024 **FUORICLASSE**



Quasi 3.000 ragazzi coinvolti, provenienti da 135 classi quarte e quinte di 22 Istituti scolastici superiori di tutta l'Emilia-Romagna, oltre 270 studenti iscritti alla piattaforma di edutainment, 8 idee di start-up innovative immaginate da "futuri imprenditori" under 18 e quattro progetti premiati con borse di studio da una giuria di esperti di economia, finanza e comunicazione: il bilancio di "Good Luck Have Fun", il progetto di educazione finanziaria della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna sostenuto da FondoSviluppo non può che essere positivo. Giunta al quarto anno, dopo le prime incoraggianti esperienze condotte da BCC Centro Emilia e RomagnaBanca, l'edizione 2023-2024 ha visto il coinvolgimento anche di Riviera Banca, LA BCC ravennate, forlivese e imolese, Banca Felsinea e BCC Sarsina. Secondo una recente analisi della Banca d'Italia, il livello di alfabetizzazione finanziaria del nostro Paese, sebbene in lieve miglioramento, resta fra i più bassi d'Europa – spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna -: ecco perché questo progetto, che rinnoveremo anche per il 2024-2025, assume un valore ancora maggiore. Le BCC sono banche di comunità e ciò significa anche impegnarsi per il futuro dei giovani dei nostri territori, a partire dalla formazione: l'educazione finanziaria è uno strumento potente ed essenziale per costruire le fondamenta del futuro prossimo. Il progetto, dopo le prime esperienze pilota, è ormai diventato bene comune della maggior parte delle banche associate alla Federazione regionale e confidiamo che possa estendersi, già dal prossimo anno, anche alle altre BCC associate. Del resto la risposta, importante e in crescita, da parte degli istituti scolastici del territorio e degli studenti conferma quanto il tema attiri l'attenzione della Generazione Z, spesso erroneamente considerata come disimpegnata e disinteressata".

Il percorso

Il progetto prende il nome da un'espressione tipica del mondo dei *gamers* (appassionati di videogame): "Good luck, have fun" (e l'acronimo GLHF) è l'augurio che ci si scambia prima dell'inizio di una partita: "In gioco c'è il futuro di questi ragazzi e ragazze – ricorda Fabbretti - ma affrontarlo attraverso la gestione delle proprie finanze può essere gratificante e divertente". La struttura stessa del progetto, infatti, è stata articolata a "livelli": a ottobre 2023, mese dell'educazione finanziaria, sono stati realizzati 11 incontri formativi in presenza presso istituti scolastici, teatri e palazzetti con il coinvolgimento diretto di quasi 3.000 studenti, ai quali è stata offerta la possibilità di accedere a una piattaforma di Open Innovation con l'obiettivo di partecipare, nella seconda fase, a sfide legate all'innovazione di prodotti/servizi bancari o a progetti a beneficio delle comunità locali.

I progetti finalisti e le borse di studio

Il percorso è culminato con la presentazione nei giorni scorsi a Bologna, presso la sede della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, di 8 idee start-up innovative ideate, sviluppate e presentate dai ragazzi a una giuria di esperti, oltre all'assegnazione di 10 buoni di acquisto per chi nella piattaforma aveva raggiunto un determinato punteggio. Al centro delle idee imprenditoriali e proposte con "pitch", tanti temi di attualità per i giovani studenti ma anche approcci creativi a problemi trasversali alle comunità: la ricerca del lavoro per i neo diplomati e neo laureati, la modernizzazione del modello educativo scolastico, la tutela dell'ambiente e del verde pubblico, la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le nuove tecnologie, l'applicazione dell'economia circolare nel mondo del beverage, il problema abitativo per gli studenti universitari e la gestione della produttività attraverso la concentrazione e lo sviluppo della motivazione. "Abbiamo valutato la creatività dell'idea, la sua applicabilità e il potenziale impatto sociale sulle comunità, anche in termini di sostenibilità – spiega Fabbretti – ma anche la qualità della presentazione e l'effettivo 'stato di avanzamento' dell'idea. Ciò che abbiamo ricevuto oggi da questi ragazzi è l'esempio di una generazione attenta, impegnata, desiderosa di intervenire per migliorare il proprio territorio ma anche cosciente di problemi concreti che possono essere risolti o di aspetti della quotidianità che possono essere migliorati. Dobbiamo ringraziare questi ragazzi e ragazze: offrono grande speranza per il futuro".

I protagonisti in finale:

Ad accedere alla finale sono stati i progetti di Jacopo Medri e Simone Fortini (Liceo Ludovico Ariosto di Ferrara), Zaccaria Goumri (I.S.I.T. Bassi Burgatti di Cento, FE), Junlong Liu, Noemi Serrapica, Gaia Doddi e Mirco Masetti (Istituto tecnico commerciale Antonio Cavazzi di Pavullo nel Frignano, MO), Emmanuele Botta (Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" di San Lazzaro di Savena, BO), Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini (IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna). I quattro progetti vincitori sono stati: ESC di Emmanuele Botta, Collettività Verde di Junlong Liu e, a pari merito, The tower of IA di Daniel Manfredini e Nikolay Giovannini e GABA di Gaia Doddi.

il Resto del Carlino

27 marzo 2024

Fondazione Sant'Orsola. Da cinque anni al fianco di chi soffre: "Insieme si vince"

Il presidente Faldella traccia il bilancio del primo quinquennio: "La generosità di cittadini, imprese e volontari può migliorare le cose. È la trasparenza che convince il territorio a dare il suo contributo".



Fondazione Sant'Orsola. Da cinque anni al fianco di chi soffre: "Insieme si vince".

di Mariateresa Mastromarino
Cinque anni di assistenza, ausilio e aiuto. E di vicinanza, comunità e concretezza. Cinque anni trascorsi al fianco di chi soffre e di chi deve affrontare il percorso della malattia e soprattutto della cura. Fondazione Sant'Orsola, fiore all'occhiello del nostro sistema socio-sanitario territoriale, spegne le candeline, guardando ai servizi svolti e realizzati con soddisfazione e gratitudine: tra progetti, iniziative e incontri, la Fondazione ha creato una vera comunità su cui poter contare, che fa affidamento sull'aiuto e sulla generosità del prossimo: le donazioni raccolte, infatti, ammontano a oltre otto milioni di euro.

Risorse totalmente destinate alla realizzazione dei progetti, perché i costi dell'ente sono coperti, invece, dalle 13 aziende promotrici, nove delle quali hanno dato vita alla Fondazione, che sostengono ogni anno la Onlus. Un valore economico immenso, che non avrebbe senso senza l'amore e la presenza dei 263 volontari, che si prendono cura dei pazienti del Policlinico e di Casa Emilia.

"Insieme possiamo davvero migliorare le cose, a beneficio di tutti – spiega il presidente Giacomo Faldella –, e quando le persone vedono che è davvero così partecipano, ci mettono del proprio, perché a tutti fa piacere contribuire a creare qualcosa di bello".

Oltre a Bcc Felsinea, Faac, Iema, Illumia, Up-Day, Azimut, Banca di Bologna, Car, Comet, Cnf, Lavoripiù, Mec e Pelliconi, al fianco della Fondazione ci sono privati, cittadini e imprese che attivamente sostengono le iniziative. Come sta facendo Rekeep per "L'acqua e le rose", il Centro benessere dei pazienti all'interno dell'ospedale, inaugurato nel 2022, con docce, vasca per il bagno assistito, barbiere e parrucchiere, tutto gratuito, per rispettare la dignità del malato e aiutarlo a sentirsi bene con sé stesso.

Il territorio, quindi, "dà prova di una capacità di donare per gli altri – continua Faldella –, che tiene su la nostra comunità e le permette di andare avanti. Ed è la trasparenza che libera la generosità e garantirla è il nostro impegno principale". Per questo i siti di comunicazione della Fondazione sono costantemente aggiornati sull'andamento dei numerosi progetti. Tra questi, c'è il primo servizio della Onlus rivolto ai più piccoli: la logopedia precoce per i bambini con la sindrome di Down, a partire dagli zero anni, gratuita per permettere loro di liberare le proprie potenzialità. Al momento, i pazienti seguiti sono 43. Sempre in campo pediatrico, nel 2022 è stata inserita la musicoterapia in ben sei reparti, aprendo anche un laboratorio per mamme e neonati.

Cuore pulsante della Fondazione è Casa Emilia, che accoglie i malati e le loro famiglie in una struttura gratuita che conta 19 appartamenti, con bagno e cucina autonomi. Qui arrivano pazienti da fuori regione che devono rimanere a Bologna per il periodo di riabilitazione o di cura. "Casa Emilia è il bene – racconta la parente di un ospite –, quando viene diagnosticato un tumore, il mondo ti crolla addosso: ci si sente completamente nudi, ma Casa Emilia ti copre e ti riveste. L'accoglienza non è solo materiale o economica, ma umana. La Fondazione è meravigliosa, e proprio per questo, quando andremo via da qui, contribuiremo al servizio".

A creare il focolare è il rapporto "tra le famiglie e i volontari – commenta Faldella –, che fa nascere legami di comunità che aiutano a superare i momenti più difficili del percorso di cura e a vivere, concretamente, la gioia di non essere soli".

Sono tre, infine, i nuovi progetti in programma per il 2024: "il Parco della luna", spazio verde dedicato ai pazienti pediatrici, che consentirà loro di giocare, dipingere, fare pet therapy o musicoterapia; la realizzazione del nuovo Day hospital di Oncologia femminile, al padiglione 2, e l'estensione del progetto di musicoterapia per gli anziani.

il Resto del Carlino

26 marzo 2024

'Orizzonti': le meraviglie tutt'intorno a noi

Torna 'aMa Bologna' ciclo di incontri e tour culturali e naturali: si parte con il Cenobio di San Vittore.



'Orizzonti': le meraviglie tutt'intorno a noi

Quarta edizione per la rassegna aMa Bologna, 'Orizzonti. Prospettive e scenografie urbane e naturali': un percorso artistico, naturale e culturale, con eventi e visite guidate. La parola chiave della rassegna, che celebra Giorgio Morandi nel 60esimo anniversario dalla scomparsa e Guglielmo Marconi, a 150 anni dalla nascita, è proprio 'orizzonti', un invito a riscoprire le meraviglie della città. Sostenute da Confcommercio Ascom e dalla Banca BCC Felsinea, con il contributo di Confabitare e Sogese, le visite saranno svolte dalla guida turistica Anna Brini. "Queste iniziative sono importanti sia per attrarre turisti sia per un'azione di divulgazione di figure che hanno caratterizzato la città" commenta Giancarlo Tonelli, direttore generale Ascom Bologna. Le prenotazioni sono obbligatorie, al numero 3357231625, o cercare il singolo evento su eventbrite.

La rassegna primaverile parte dopo Pasqua, mercoledì 10 aprile, al Cenobio di San Vittore: "Un luogo suggestivo, con affreschi del XIII secolo: quando si entra ci si lascia alle spalle la frenesia della città per entrare in un luogo magico" commenta Giovanna Fiorentini, organizzatrice di aMa Bologna. L'evento è alle 10, a pagamento. Si prosegue poi già dal giorno dopo, con una visita guidata alla Certosa Monumentale, ma non solo, il 17 aprile si potrà entrare all'Oratorio di San Rocco, gioiello del '600 affrescato dagli allievi della scuola dei Carracci, oggi sede del Circolo Culturale Lirico Bolognese e normalmente chiuso al pubblico. Il mese di maggio si apre invece il 9 con una visita guidata alla Villa dei Marchesi Scarani in via dell'Osservanza 41, e prosegue con un tour di Villa Griffone Fondazione Marconi il 14 maggio, luogo in cui il giovane Guglielmo svolse i primi fondamentali esperimenti di telegrafia senza fili. Il programma si conclude il 23 maggio con la visita alla fondazione Pio Istituto Sordomute Povere, in cui si potrà accedere ai giardini della Braina e anche al primo piano del palazzo, solitamente chiuso al pubblico. Al termine della rassegna primaverile ve ne sarà una estiva, fino ad ottobre. Il programma e le modalità di prenotazione sul sito <https://www.bolognadavivere.com/2024/03/orizzonti-ama-bologna-primavera-il-programma>.

il Resto del Carlino

25 marzo 2024

Eventi e visite guidate, via alla quarta edizione di aMa Bologna nel segno di Morandi e Marconi

La parola chiave della rassegna è "orizzonti", un invito a cittadini e visitatori a riscoprire le meraviglie paesaggistiche e storico artistiche della città



Bologna, 25 marzo 2024 - È giunta alla **quarta edizione la rassegna aMa Bologna**, "Orizzonti: Prospettive e Scenografie Urbane e Naturali", questo il titolo, si tratta di un percorso artistico, naturale e culturale, con una variegata offerta di **eventi e visite guidate**.



Beatrice Di Pisa, coordinatrice della rassegna aMa Bologna e Andrea Rizzoli, presidente BCC Felsina

La parola chiave della rassegna, che celebra **Giorgio Morandi** nel sessantesimo anniversario dalla sua scomparsa e **Guglielmo Marconi**, a 150 anni dalla sua nascita, è proprio "orizzonti": un invito ai cittadini e visitatori a **riscoprire le meraviglie paesaggistiche e storico artistiche della città**.

Sostenute da Confcommercio Ascom e dalla Banca BCC Felsina, con il contributo di Confabitare e Sogese, le visite saranno svolte dalla guida turistica Anna Brini.

"Ci impegniamo sempre a **promuovere queste iniziative** perché siamo convinti che siano importanti sia per attrarre turisti sul territorio sia per un'azione di divulgazione di figure che hanno caratterizzato la città" commenta **Giancarlo Tonelli**, direttore generale Confcommercio Ascom Bologna.

La rassegna primaverile **parte dopo Pasqua, mercoledì 10 aprile**, con al Cenobio di San Vittore, e proseguirà **fino a fine maggio**, con l'evento conclusivo **il 23 maggio** alla fondazione Pio Istituto Sordomute Povere, in cui si potrà accedere ai giardini della Braina e anche al primo piano del palazzo, solitamente chiuso al pubblico.

Al termine del programma primaverile ve ne sarà uno estivo, fino a ottobre, ancora non annunciato. Le **prenotazioni sono obbligatorie**, basta chiamare il numero 3357231625, o cercando il singolo evento su eventbrite.

Appuntamenti in programma ad aprile

Il Cenobio di San Vittore - mercoledì 10 aprile, ore 10

Si effettuerà la visita guidata del Cenobio con Anna Brini: "Un luogo suggestivo, all'interno ci sono affreschi del 13esimo secolo, e quando si entra ci si lascia alle spalle frenesia città per entrare in un luogo magico" commenta Giovanna Fiorentini, organizzatrice di aMa Bologna.

Il costo è di 12 euro da versare anticipatamente via bonifico + 5 sul posto

La magnifica Certosa Monumentale - giovedì 11 aprile, ore 16

Si avrà la possibilità di entrare nel cuore della suggestiva Certosa Monumentale con Anna Brini, alla scoperta di storie e personaggi straordinari ma soprattutto della città nascosta. Contributo: 12 euro da versare anticipatamente via bonifico o con eventbrite + 3 euro da dare sul posto

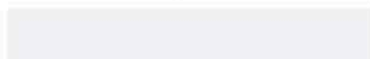
Ritrovo: Via della Certosa 18, Bo

Oratorio di San Rocco - mercoledì 17 aprile, ore 10

Visita guidata con Anna Brini a questo gioiello del '600 affrescato dagli allievi della scuola dei Carracci, oggi sede del Circolo Culturale Lirico Bolognese.

Contributo: 16 euro da versare anticipatamente via bonifico o con eventbrite

Ritrovo: via Monaldo Calari 4/2, Bo



Bologna da scoprire - martedì 23 aprile, ore 10

Visita a sorpresa del centro città

Contributo: 5 euro da versare anticipatamente via bonifico o con eventbrite + eventuali ingressi e eventuali radioline 3 euro.

Appuntamenti in programma a maggio

Orizzonti da Villa Scarani - giovedì 9 maggio, ore 14:30

Visita guidata con Anna Brini alla villa dei Marchesi Scarani, una splendida residenza patrizia collinare risalente al XVIII secolo, a soli cinque minuti di strada dal centro di Bologna e a due chilometri da piazza Maggiore. Garantita una vista mozzafiato sulla città.

Contributo: 25 euro da versare anticipatamente via bonifico o con eventbrite

Ritrovo: Villa Scarani - via dell' Osservanza 41

Villa Griffone, Fondazione Marconi - martedì 14 maggio ore 10.30

In occasione del 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi (25 aprile), visita al museo Marconi situato presso la storica Villa Griffone, residenza della Famiglia Marconi nella seconda metà dell'Ottocento e luogo in cui il giovane Guglielmo svolse i primi fondamentali esperimenti di telegrafia senza fili, avviando la rivoluzione della comunicazione wireless illustrata nel percorso della visita guidata dedicata alle origini e agli sviluppi delle radiocomunicazioni.

Contributo: 8 euro da pagare sul posto al museo.

Ritrovo: Villa Griffone, Via Celestini 1,40037 Pontecchio Marconi (BO)



Parco Laghi Suviana e Brasimone di luna e di stelle, le costellazioni primaverili - domenica 19 maggio ore 17.30

Esplorando le verdi praterie vicine al lago del Brasimone, il nostro cammino ci porterà ad osservare sopra le nostre teste una serie di costellazioni primaverili molto... "faunistiche": il Leone, l'Idra, il Cancro ed il Corvo; in compagnia poi della Vergine, del Cratere e della Bilancia seguiremo i nostri passi verso il Monte di Bagno e l'affascinante castagneto del Poranceto.

Costo: 15 euro adulti, 6 per i minori di 14 anni e gratis per i minori di 8 anni

In questo caso la prenotazione è da fare al numero 3491855717 o alla mail escursionismo@coopmadreselva.it

Ritrovo: ore 17.30 nel parcheggio auto presso la chiesa di Santa Rita al Brasimone (comune di Camugnano, Bologna), rintracciabile agevolmente su Google Maps.

Termine: previsto per le ore 23 circa con ritorno allo stesso parcheggio.

Lunghezza: 7 km. Dislivello: 210 m. Cammino effettivo: 3 ore e mezza.

Fondazione Pio Istituto Sordomute Povere - Giovedì 23 Maggio ore 10 e 11:30

Visita Guidata con Anna Brini

Contributo: 13 euro da versare anticipatamente via bonifico o con eventbrite + 10 euro da pagare sul posto + eventuali radioline a 3 euro da dare sul posto (decide la guida) Ritrovo: Via della Braina 11, Bo.

20 marzo 2024

Cambiamento climatico: anche la finanza può aiutare a contrastarlo

Grazie alla finanza etica è possibile investire con un occhio alla sostenibilità

BCC FELSINEA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DAL 1902 SOC COOP
20 marzo 2024 10:00

Uno sviluppo economico sostenibile è sempre più centrale nell'ambito degli sforzi messi in campo per affrontare la crisi climatica.

Ma come possono le scelte economiche dei singoli cittadini impattare positivamente sull'ambiente? Questo è possibile attraverso la finanza etica, un approccio differente agli investimenti, che si avvale di strumenti finanziari che devono rispettare specifici criteri socio-ambientali, i cosiddetti criteri ESG.

Sono questi i temi approfonditi nell'evento "Effetto Terra. La finanza etica e la lotta al cambiamento climatico" che BCC Felsinea ha organizzato venerdì 15 marzo al Teatro Fabbri di Vignola, in cui è intervenuto, fra i relatori, anche il climatologo Luca Mercalli.



Gli "investimenti etici" sono un tipo di investimenti orientati verso realtà che, nelle loro politiche, tengono conto di fattori ambientali, sociali e di buon governo. A livello pratico, questo significa investire in attività che contribuiscono ad un obiettivo ambientale (ad esempio, grazie all'impiego di energia da fonti rinnovabili o ad un ridotto sfruttamento del suolo e delle risorse idriche), oppure che hanno un impatto sociale positivo e una buona governance (ad esempio, con l'adozione di politiche contro la disuguaglianza di genere nei salari e a favore dei diritti umani).

La sfida oggi non è più quella di essere nell'agenda politica, ma di creare consapevolezza negli investitori di oggi e di domani.

Inoltre per compensare parte delle emissioni generate dall'evento, BCC Felsinea utilizzerà 3 dei 50 Crediti di Sostenibilità della Riserva di Biosfera Appennino tosco-emiliano - pari a 3 tonnellate di CO₂ -, recentemente acquistati nell'ambito di un progetto ideato e promosso dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per la gestione sostenibile del nostro patrimonio forestale.

L'evento "Effetto Terra. La finanza etica e la lotta al cambiamento climatico" è stato organizzato e realizzato da BCC Felsinea in collaborazione con il Gruppo Cassa Centrale e il patrocinio del Comune di Vignola.

MODENA TODAY

12 marzo 2024

Finanza etica e lotta al cambiamento climatico con Luca Mercalli

★★★★☆



DOVE

[Teatro Ermanno Fabbrì](#)

Via Pietro Minghelli, 11

Vignola

PREZZO

GRATIS

QUANDO

Dal 15/03/2024 al 15/03/2024

20:30

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web eventbrite.it

Per contrastare il cambiamento climatico sono tanti i fattori che entrano in gioco, a cominciare dai comportamenti che ciascun cittadino può attuare per prevenire e mitigare il proprio impatto sull'ambiente, anche a livello di scelte economiche. Il 15 marzo al teatro Fabbrì di Vignola, in compagnia del climatologo Luca Mercalli e degli esperti della banca BCC Felsinea, si parlerà del binomio "clima-finanza etica" e di come certi tipi di investimenti possano contribuire a fare scelte più sostenibili, con importanti e positive ricadute a livello ambientale, sociale, economico.

AZIENDABANCA

11 marzo 2024

BCC Felsinea: l'utile cresce a doppia cifra

| Scritto da Redazione il 11 Marzo 2024

BCC Felsinea ha chiuso il 2023 con un utile che sfiora i **12 milioni di euro** (+23% rispetto al 2022). Cresce anche la raccolta complessiva a 200 milioni di euro (+13% rispetto al 2022), di cui quasi 100 milioni in raccolta diretta (+11%).

In un anno caratterizzato dal raffreddamento della domanda di credito per l'aumento dei tassi, gli impieghi hanno registrato un modesto calo (-1,2%), ma nonostante ciò i nuovi mutui erogati a imprese, famiglie e terzo settore sono stati quasi 700, per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro.

Prosegue nel 2023 anche la riduzione dei crediti deteriorati, la cui esposizione netta è irrilevante, ed è aumentato il patrimonio a 125 milioni di euro, con un indice di solidità (CET1 Ratio) che sfiora il 23%.

MODENA TODAY

11 marzo 2024

Una realtà bancaria solida e in forte crescita

Il 2023 si è chiuso con risultati storici per BCC Felsinea

BCC Felsinea
11 marzo 2024 10:00

Prosegue anche nel 2023 il trend di crescita di BCC Felsinea che ha conseguito un nuovo record, chiudendo il miglior anno di sempre con un utile che sfiora i 12 milioni di euro (+23% rispetto al 2022).

La fiducia che i clienti ed i soci hanno dimostrato verso la banca si è tradotta in una crescita della raccolta complessiva a 200 milioni di euro (+13% rispetto al 2022), di cui quasi 100 milioni in raccolta diretta (+11%).

A causa del raffreddamento della domanda di credito per l'aumento dei tassi, gli impieghi hanno registrato un modesto calo (-1,2%), ma nonostante questo, i nuovi mutui erogati ad imprese, famiglie e terzo settore sono stati quasi 700, per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro.

È poi proseguita anche nel 2023 la riduzione dei crediti deteriorati, la cui esposizione netta è irrilevante, ed è aumentato il patrimonio a 125 milioni di euro, con un indice di solidità (CET1 Ratio) fra i migliori in Italia che sfiora il 23%.

"Il merito di tutto questo va al grande impegno quotidiano dei collaboratori della banca, a cui è stato riconosciuto un premio di produttività di 5.000 euro", ha recentemente affermato il Direttore Generale Andrea Alpi

Un anno di impegno verso le comunità e di crescita territoriale

"La soddisfazione per i risultati è ancora più grande se si considera che sono stati realizzati nonostante i danni dell'alluvione della scorsa primavera che ha colpito parte del nostro territorio appenninico, a cui abbiamo prontamente risposto aiutando famiglie e imprese con finanziamenti a tasso zero e sospensione dei finanziamenti per i soggetti colpiti, e predisponendo stanziamenti straordinari per sostenere le associazioni di volontariato che si sono prodigate nei momenti difficili" sottolinea il Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi.



Nel 2023 BCC Felsinea è stata anche la prima banca del Gruppo Cassa Centrale ad espandersi nel territorio dell'Appennino modenese, con l'inaugurazione, lo scorso settembre, della filiale di Vignola, un Comune dove prima di allora, non erano mai state presenti sedi BCC.

"Qui la risposta di famiglie e imprese al nostro modello ci sta dando grandi soddisfazioni, confermando che relazione, localismo e sostenibilità sono ancora oggi un modo vincente di fare banca" ha evidenziato il Direttore Generale.

Una banca responsabile e sostenibile

Il 2023 ha visto BCC Felsinea quale prima banca della provincia di Bologna ammessa all'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili e prima società iscritta per più di un ambito, venendo così riconosciuta Azienda Solidale e Azienda Educativa.

Ulteriore evidenza della capacità di BCC Felsinea di restare competitiva mantenendo contemporaneamente l'attenzione al sociale, attraverso la realizzazione di progetti ad alto valore per il territorio, in coerenza con le radici valoriali della cooperazione di credito.

11 marzo 2024

Vignola: al Fabbri, il 15 marzo, una serata col climatologo Luca Mercalli

© 11 Marzo 2024 ➔ Provincia Eventi, Slide_homepage, Terre di Castelli



Venerdì 15 marzo, alle 20.30, **il Teatro Fabbri di Vignola** apre le sue porte per una serata **con Luca Mercalli** (nella foto), uno dei massimi esperti nel panorama nazionale e internazionale di meteorologia e climatologia, dal titolo *“La finanza etica e la lotta al cambiamento climatico”*. Si cercherà di prendere in esame come anche le scelte economiche possano migliorare il nostro impatto ambientale. Per contrastare il cambiamento climatico in atto sono numerosi i fattori che entrano in gioco, a cominciare dai comportamenti che ciascun cittadino può attuare per prevenire e mitigare il proprio impatto sull'ambiente, anche a livello di scelte economiche. Durante questa serata in compagnia del climatologo Mercalli e degli esperti **della banca BCC Felsinea**, si parlerà del binomio clima-finanza etica e di come certi tipi di investimenti possano contribuire a fare scelte più sostenibili, con importanti e positive ricadute in ambito ambientale, sociale, economico. Ingresso gratuito, ma è possibile prenotare a questo link <https://effettoterra.eventbrite.it>

9 marzo 2024

I conti di BCC Felsinea: "Miglior anno di sempre"

BCC Felsinea ha chiuso il 2023 con un utile record di quasi 12 milioni di euro, grazie alla fiducia dei soci e clienti. Nonostante il calo degli impieghi, la banca ha erogato oltre 100 milioni di euro in nuovi mutui e ridotto i crediti deteriorati. La solidità finanziaria è stata confermata anche dalla risposta tempestiva all'alluvione, con finanziamenti a tasso zero per famiglie e imprese.



I conti di BCC Felsinea: "Miglior anno di sempre"

Nel 2023 BCC Felsinea ha conseguito un nuovo record, chiudendo il miglior anno di sempre con un utile che sfiora i 12 milioni di euro (+23%). La fiducia che soci e clienti hanno dimostrato nei confronti della banca si è tradotta in una crescita della raccolta complessiva a 200 milioni di euro (+13% rispetto al 2022), di cui quasi 100 milioni in raccolta diretta (+11%). In un anno caratterizzato dal raffreddamento della domanda di credito per l'aumento dei tassi, gli impieghi hanno registrato un modesto calo (-1,2%), ma nonostante ciò i nuovi mutui erogati a imprese, famiglie e terzo settore sono stati quasi 700, per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro. Inoltre è proseguita la riduzione dei crediti deteriorati. "La soddisfazione per i risultati è ancora più grande se si considera che sono stati realizzati nonostante i danni dell'alluvione, a cui abbiamo prontamente risposto aiutando famiglie e imprese con finanziamenti a tasso zero", ha detto il dg di BCC Felsinea, Andrea Alpi (nella foto).

BOLOGNA TODAY

8 marzo 2024

Una banca solida e in espansione

BCC Felsinea chiude il 2023 con risultati record: i migliori di sempre

BCC Felsinea
08 marzo 2024 10:00

Prosegue anche nel 2023 il trend di crescita di **BCC Felsinea** che ha conseguito un nuovo record, chiudendo il miglior anno di sempre con un **utile che sfiora i 12 milioni di euro (+23% rispetto al 2022)**.

La fiducia che soci e clienti hanno dimostrato nei confronti della banca si è tradotta in una crescita della raccolta complessiva a 200 milioni di euro (+13% rispetto al 2022), di cui quasi 100 milioni in raccolta diretta (+11%).

A causa del raffreddamento della domanda di credito per l'aumento dei tassi, gli impieghi hanno registrato un modesto calo (-1,2%), ma nonostante ciò i nuovi mutui erogati ad imprese, famiglie e terzo settore sono stati quasi 700, per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro.

È poi proseguita anche nel 2023 la riduzione dei crediti deteriorati, la cui esposizione netta è irrilevante, ed è aumentato il patrimonio a 125 milioni di euro, con un indice di solidità (CET1 Ratio) fra i migliori in Italia che sfiora il 23%.

Il **Direttore Generale Andrea Alpi**: "Il merito di tutto questo va al grande impegno quotidiano dei collaboratori della banca, a cui è stato riconosciuto un **premio di produttività di 5.000 euro**".

Un anno di impegno verso le comunità e crescita territoriale

"La soddisfazione per i risultati è ancora più grande se si considera che sono stati realizzati nonostante i danni dell'alluvione della scorsa primavera che ha colpito parte del nostro territorio appenninico, a cui abbiamo prontamente risposto aiutando famiglie e imprese con finanziamenti a tasso zero e sospensione dei finanziamenti per i soggetti colpiti, e predisponendo stanziamenti straordinari per sostenere le associazioni di volontariato che si sono prodigate nei momenti difficili" sottolinea il Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi.



Nel 2023 BCC Felsinea è stata anche la **prima banca del Gruppo Cassa Centrale ad espandersi nel territorio dell'Appennino modenese**, con l'inaugurazione, lo scorso settembre, della filiale di Vignola, un Comune dove storicamente non sono mai state presenti BCC.

"Qui la risposta di famiglie e imprese al nostro modello ci sta dando grandi soddisfazioni, confermando che relazione, localismo e sostenibilità sono ancora oggi un modo vincente di fare banca" evidenzia il Direttore Generale.

Una banca sostenibile e responsabile

Il 2023 ha visto **BCC Felsinea** quale prima banca della provincia di Bologna **ammessa all'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili** e prima società iscritta per più di un ambito, venendo così riconosciuta Azienda Solidale e Azienda Educativa.

Ulteriore evidenza della capacità di BCC Felsinea di restare competitiva mantenendo al contempo l'attenzione al sociale attraverso la realizzazione di progetti ad alto valore per il territorio, in coerenza con le radici valoriali della cooperazione di credito.

Rassegna stampa 2024 | Web

7 marzo 2024

BCC Felsinea, bilancio 2023: record per redditività

7 Marzo 2024



(Ufficio Stampa BCC Felsinea)

Il Direttore Generale Andrea Alpi: "Il merito di tutto questo va al grande impegno quotidiano dei collaboratori della banca, a cui è stato riconosciuto un premio di produttività di 5.000 euro".

Anche nel 2023 BCC Felsinea ha conseguito un nuovo record, chiudendo il **miglior anno di sempre** con un **utile** che sfiora i **12 milioni di euro (+23%** rispetto al 2022).

La fiducia che soci e clienti hanno dimostrato nei confronti della banca si è tradotta in una crescita della **raccolta complessiva a 200 milioni di euro (+13%** rispetto al 2022), di cui quasi 100 milioni in raccolta diretta (+11%).

In un anno caratterizzato dal raffreddamento della domanda di credito per l'aumento dei tassi, gli impieghi hanno registrato un modesto calo (-1,2%), ma nonostante ciò i **nuovi mutui erogati** ad imprese, famiglie e terzo settore sono stati quasi 700, per un importo complessivo di **oltre 100 milioni** di euro.

È proseguita anche nel 2023 la riduzione dei crediti deteriorati, la cui esposizione netta è irrilevante, ed è aumentato il **patrimonio a 125 milioni** di euro, con un **indice di solidità (CET1 Ratio) fra i migliori in Italia** che sfiora il **23%**.

"La soddisfazione per i risultati è ancora più grande se si considera che sono stati realizzati nonostante i danni dell'alluvione della scorsa primavera che ha colpito parte del nostro territorio appenninico, a cui abbiamo prontamente risposto aiutando famiglie e imprese con finanziamenti a tasso zero e sospensione dei finanziamenti per i soggetti colpiti, e predisponendo stanziamenti straordinari per sostenere le associazioni di volontariato che si sono prodigate nei momenti difficili" sottolinea il **Direttore Generale di BCC Felsinea Andrea Alpi**.

Nel 2023 BCC Felsinea è stata anche la prima banca del Gruppo Cassa Centrale ad espandersi nel territorio dell'Appennino modenese, con l'inaugurazione, lo scorso settembre, della filiale di Vignola, un Comune dove storicamente non sono mai state presenti BCC. "Qui la risposta di famiglie e imprese al nostro modello ci sta dando grandi soddisfazioni, confermando che relazione, localismo e sostenibilità sono ancora oggi un modo vincente di fare banca" ha evidenziato il Direttore Generale.

L'anno appena trascorso ha inoltre visto BCC Felsinea quale **prima banca della provincia di Bologna ammessa all'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili** e prima società iscritta per più di un ambito, venendo così riconosciuta Azienda Solidale e Azienda Educativa. Ulteriore evidenza della capacità di BCC Felsinea di restare competitiva mantenendo al contempo l'attenzione al sociale attraverso la realizzazione di progetti ad alto valore per il territorio, in coerenza con le radici valoriali della cooperazione di credito.

Di tutto ciò grande merito va ai **180 collaboratori** che, con la loro preziosa attività, si adoperano ogni giorno coniugando professionalità e capacità di relazione per costruire un abito finanziario su misura per ogni cliente. Un impegno quotidiano che nel corso del 2023 è stato riconosciuto con l'erogazione di un **premio di produttività di 5.000 euro** in media.

6 marzo 2024

Pienone in sala per il film sul dottor Costa

Proiezione gratuita del docufilm biografico 'Voglio Correre' del dottor Claudio Marcello Costa al centro sociale 'Tarozzi' di Sesto Imolese: successo con oltre cento spettatori, tra cui il pilota Kevin Calia. Prossime proiezioni a Bologna e Faenza.



Pienone in sala per il film sul dottor Costa

Un successo la proiezione gratuita del docufilm biografico 'Voglio Correre' del dottor Claudio Marcello Costa al centro sociale 'Tarozzi' di Sesto Imolese. Più di un centinaio di persone hanno visto la pellicola che ripercorre la vita del fondatore della Clinica Mobile, per molti anni al seguito del motomondiale e della Superbike. Un'iniziativa organizzata dallo staff del centro sociale insieme ai moto club 'Santerno' e 'M.C. Racing Imolese #96'. Presente in sala anche il pilota, e fresco vincitore della Bol d'Or, Kevin Calia. Applausi scroscianti in sala durante i titoli di coda per la commozione sincera del 'Dottorcosta' che ha da poco compiuto 83 anni. Già in agenda altre due proiezioni del film: il 3 aprile al cinema teatro Fossolo di Bologna, grazie all'impegno della Bcc Felsinea, e il 6 aprile al teatro Sarti di Faenza.

BOLOGNATODAY

26 febbraio 2024



Una banca che agisce per il futuro di comunità e territori

La sostenibilità ambientale al centro delle scelte di BCC Felsinea

BCC Felsinea
26 febbraio 2024 10:00

La sicurezza, il benessere e la qualità della vita dipendono dalla salute del Pianeta. L'impegno verso la tutela e la salvaguardia dell'ambiente è quindi un tema a cui è necessario prestare sempre più attenzione, anche a livello di politiche aziendali.

In questo contesto, la banca **BCC Felsinea** ha adottato da anni una serie di misure volte a diminuire l'impatto ambientale generato dalla sua stessa attività d'impresa. Fra queste rientra il recente acquisto – grazie alla volontà del suo Comitato Giovani Soci – di 50 Crediti di Sostenibilità della Riserva di Biosfera Appennino tosco-emiliano. Pari a **50 tonnellate di CO2**, i Crediti verranno utilizzati per compensare parte dell'impronta carbonica complessiva della banca e per dare un più ampio e generale sostegno all'ecosistema e alla sua sostenibilità.

Un riconoscimento per l'impegno concreto

In occasione del convegno tenutosi a Parma lo scorso 20 febbraio dal titolo "Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici" – promosso da **ASviS** in collaborazione con la Regione **Emilia-Romagna** e il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano – **BCC Felsinea** ha ricevuto l'attestato di rilascio dei 50 Crediti di Sostenibilità acquistati; un riconoscimento ufficiale per aver sostenuto, nel 2023, questo importante ed innovativo progetto del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano volto a favorire una gestione più sostenibile e responsabile del nostro patrimonio forestale e boschivo nell'ambito della Riserva di Biosfera Appennino tosco-emiliano. Riconosciuta dall'UNESCO nel 2015, la Riserva è oggi la più grande d'Italia, con una superficie di 500.000 ettari e un'estensione su 80 Comuni nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma, Lucca, Massa Carrara e La Spezia.

Cosa sono i Crediti di Sostenibilità?

I Crediti di Sostenibilità fanno parte di un progetto che si basa sul principio secondo cui la gestione sostenibile delle foreste certificate PEFC e FSC porta ad un maggiore assorbimento di CO2 rispetto alla gestione standard. Questo genera i Crediti di Sostenibilità, che possono essere acquistati dalle aziende, offrendo un duplice vantaggio: da un lato, l'impresa riduce il suo impatto ambientale e, dall'altro, i ricavi vengono reinvestiti in azioni sostenibili.

Avviato appena due anni fa, questo progetto del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano ha già dato ottimi risultati. Secondo gli ultimi dati, nel 2023 sono stati prodotti quasi 15.000 Crediti di Sostenibilità nelle foreste della Riserva di Biosfera, il 272% in più rispetto al 2022, con il conseguente miglioramento di tutti gli impatti: ambientali, sociali ed economici.

21 febbraio 2024

Ambiente. "Crediti di sostenibilità" consegnati a 30 aziende emiliane. ¹ⁿ evidenza

Scritto da Redazione

Stampa | Email | Galleria immagini

Posta



Si è svolta a Parma, nell'ambito del convegno "Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici", la cerimonia di consegna dei "Crediti di Sostenibilità" a trenta aziende emiliane da parte del "Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano".

di LGC Parma, 20 febbraio 2024. A moderare il convegno "Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici" è stato il giornalista parmigiano Giuseppe Milano, il quale dopo l'introduzione e i saluti di rito ha lasciato la parola al "padrone" di casa, il presidente della Provincia di Parma Andrea Massari. Il presidente, oltre a ringraziare gli intervenuti, ha inteso sottolineare l'importanza delle province nel sostegno ai piccoli comuni, molto spesso in difetto numerico di personale, ma soprattutto nella gestione e creazione di reti e infrastrutture.

Il microfono è quindi passato al professor Riccardo Santolini (Università di Urbino), chiamato al tavolo dei relatori insieme al presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano Fausto Giovannelli, a relazionare sul progetto che ha dato titolo al convegno prodromico alla assegnazione dei titoli di "credito" alle aziende partecipanti al progetto che, a distanza di un anno sono più che raddoppiate passando dalle iniziali dodici alle trenta attuali.

Il cattedratico, illustrando compiutamente il lavoro scientifico, ha lanciato l'allarme sulla fragilità degli ecosistemi e sulla necessità di intervento con progetti che prendano in considerazione molteplici variabili, posto che sono molti i punti di vulnerabilità. I temi dello sviluppo sostenibile sono talmente importanti da essere stati inseriti nella Costituzione Italiana agli articoli 9 e 41.

Quindi, conclude Santolini, "far funzionare la natura non è un esercizio ma un obbligo costituzionale".

"Sono diverse le ragioni per cui le aziende acquistano i Crediti di Sostenibilità - ha invece spiegato il presidente Fausto Giovannelli, - c'è chi lo fa per incrementare la competitività nelle gare pubbliche e per rispondere ai Criteri Ambientali Minimi; chi, come in ambito culturale, per mitigare le emissioni e per offrire un valore aggiunto ai servizi offerti. Ma anche imprese con sede nei territori dove sono localizzate le foreste per accrescere le ricadute positive della propria attività sulla comunità locale. Tutte sono comunque accomunate da un forte senso di responsabilità sociale e dall'aver avviato strategie di miglioramento delle proprie performance ambientali e climatiche".

Secondo l'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), infatti, il progetto del Parco nazionale non solo rappresenta un esempio pionieristico di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici (dal convegno è emersa con forza la richiesta di una legge nazionale in materia), ma anche un elemento da considerare per riequilibrare, nella pianificazione urbanistica, i rapporti tra le aree interne a rischio spopolamento e le città. La produzione di crediti ha intanto visto l'anno scorso un aumento del 272% rispetto al 2022: sono passati da 4.009 a 14.933. Di questi ne sono stati venduti 3.600, per un valore economico di 105.000 euro. La stima dell'ente Parco per il 2024 è di raddoppiare questa cifra "e arrivare anche a 400 o 500.000 euro". I boschi dell'Appennino tosco emiliano, continua Giovannelli, "hanno circa un miliardo di alberi. Sono la nostra Amozonia, un patrimonio importante da sottrarre alla coppia 'abbandono' e taglio e brucia' e da includere in un'idea di sviluppo sostenibile, circolare, e anche di relazione tra l'Appennino e le città e tra i produttori di servizi ecosistemici e i loro beneficiari".

"Si tratta di un progetto ambizioso - ha commentato l'Assessora alla Programmazione territoriale, politiche forestali e servizi ecosistemici della Regione Emilia-Romagna Barbara Lori - in linea con il Patto per il lavoro ed il clima. Boschi e delle foreste, che coprono oltre il 30% del territorio regionale, possono così essere gestiti in maniera consapevole. Quindi diffondere di buone pratiche per incrementare gli assorbimenti di anidride carbonica nella filiera foresta-legno, ma anche dare un contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente e ad attivare cicli virtuosi".

In calce al convegno Sono stati consegnati dal direttore del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano Giuseppe Vignali gli attestati con i quali assegna i Crediti di Sostenibilità alle 30 aziende che nel 2023 hanno scelto di sostenere l'innovativo progetto nato appena due anni fa che come si diceva sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente.



Le 30 aziende sostenitrici a cui è stato rilasciato oggi l'attestato sono (in ordine alfabetico):

- Ambiente Lavoro Salute S.r.l.
- Arbizzi Soc. Coop.
- Attolini Spaggiari Zullani & Associati - SLT
- BCC Felsinea Soc. Coop.
- Beyfin S.p.A. Società Benefit
- Canossa Events S.r.l.
- CIRFOOD s.c.
- Confcooperative Terre d'Emilia
- Coopservice Soc. Coop. p.A.
- Copma S.r.l.
- E COSI S.r.l.
- Esclamativa S.r.l.
- FIR - Federazione Italiana Rugby
- Fondazione Palazzo Magnani
- Fornovo Gas S.p.A.
- Studio Arlotti Comunicazione di Gabriele Arlotti
- I.C.E.FDR S.p.A.
- L'Operosa S.p.A. Società Benefit
- Louder Italia S.r.l.
- L'Ovile Coop. di Solidarietà Sociale S.c.r.l.
- Ollans Plast S.r.l.
- Pedersoli Gattai
- Punto 3 S.r.l.
- Serenissima Ristorazione S.p.A.
- TAUW Italia S.r.l.
- Techfem S.p.A.
- Tedaldi Costruzioni S.r.l.
- Trasporti Integrati e Logistica S.r.l.
- Vimi Fasteners S.p.A.
- Webranking S.r.l.



CONFCOOPERATIVE

EMILIA ROMAGNA

20 febbraio 2024



CREDITI DI SOSTENIBILITÀ, BCC FELSINEA PER L'AMBIENTE

Grazie al Comitato Giovani Soci, acquistati 50 Crediti della Riserva di Biosfera Appennino tosco-emiliano. La cerimonia di consegna nell'ambito di un convegno a Parma.

DAI TERRITORI

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2024

BCC Felsinea ha partecipato martedì 20 febbraio a Parma al convegno *"Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici"* - promosso da **ASviS** in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano - nell'ambito del quale si è tenuta la **cerimonia di consegna degli attestati di acquisto dei Crediti di Sostenibilità**. Un riconoscimento ufficiale a quelle realtà - fra cui **BCC Felsinea** - che nel 2023 hanno sostenuto il progetto Crediti di Sostenibilità del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.

Nello specifico, tramite il suo Comitato Giovani Soci **BCC Felsinea ha acquistato 50 Crediti di Sostenibilità, pari a 50 tonnellate di CO₂**. I Crediti verranno utilizzati per compensare parte dell'impronta carbonica complessiva della banca e anche quella determinata da alcuni eventi che saranno realizzati. Inoltre, l'acquisto dei Crediti è anche finalizzato ad un più ampio **sostegno all'ecosistema ed alla sua sostenibilità**.

CHE COS'È IL PROGETTO DI CREDITI DI SOSTENIBILITÀ?

È un progetto ideato e promosso dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano che coinvolge la Riserva di Biosfera Appennino tosco-emiliano, la più grande d'Italia, con i suoi 500.000 ettari di superficie, e anche riconosciuta dall'UNESCO nel 2015.

Il progetto si basa sul principio secondo cui la **gestione sostenibile delle foreste certificata PEFC e FSC** genera un **assorbimento di CO₂** maggiore rispetto a quello dello stesso bosco gestito secondo gli standard attuali. Questo determina il cosiddetto Credito di Sostenibilità, che può essere acquistato da un'azienda e dare luogo ad un duplice beneficio: **da un lato l'impresa riduce il proprio impatto ambientale, dall'altro gli introiti generati vengono reinvestiti in nuove azioni sostenibili**. Un progetto che sta dando i suoi frutti. Secondo gli ultimi dati dell'Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano, **sono quasi 15.000 i Crediti di Sostenibilità prodotti nel 2023** nelle foreste della Riserva di Biosfera Appennino tosco-emiliano (**+272% rispetto al 2022**).

CORRIERE FLEGREO

20 febbraio 2024

Gli ecocrediti del Parco dell'Appennino sono la nuova frontiera dello sviluppo sostenibile

Welfare D - Gli ecocrediti del Parco dell'Appennino sono la nuova frontiera dello sviluppo sostenibile

Publicato da: Redazione

22 20/02/2024



PARMA – Un altro riconoscimento per i crediti di sostenibilità.

Il progetto lanciato due anni fa dal **Parco dell'Appennino tosco-emiliano** sui servizi ecosistemici offerti dai boschi è stato presentato oggi come esempio virtuoso di strumento per lo sviluppo sostenibile in un seminario dell'Asvis, la rete di oltre 300 soggetti impegnati dal 2016 nella realizzazione in Italia dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite. La giornata di lavoro, che si è svolta nella sede della Provincia di Parma con il patrocinio della Regione, si è infatti conclusa con la cerimonia in cui -in piena trasparenza- l'ente Parco ha consegnato i certificati dei crediti alle oltre 30 aziende che li hanno acquistati nel 2023.

I crediti sono in particolare legati ai servizi ecosistemici- **assorbimento di Co2, legname, riduzione del rischio idrogeologico, ma anche offerta di spazi ricreativi e turistici**- che i boschi possono offrire se gestiti in maniera sostenibile. Nel caso del Parco nazionale, a garantire l'attuazione di buone pratiche ambientali su 26.000 ettari di aree verdi (la più ampia superficie in Italia soggetta a certificazione) sono i due enti Pefc e Fsc, che applicano standard scientifici di contabilità degli asset naturali. **I crediti generati sono quindi venduti ad aziende, cooperative, e anche singoli cittadini che li usano per compensare le emissioni inquinanti delle loro attività non altrimenti eliminabili.** I proventi, infine, vanno anche a **remunerare le comunità montane** (in molti casi proprietarie collettive dei boschi) per i maggiori costi derivanti dalle pratiche non tradizionali.

Secondo l'Asvis, dunque, **il progetto del Parco nazionale** non solo rappresenta un esempio pionieristico di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici (dal convegno è emersa con forza la richiesta di una legge nazionale in materia), ma anche **un elemento da considerare per riequilibrare, nella pianificazione urbanistica, i rapporti tra le aree interne a rischio spopolamento e le città.** La produzione di crediti ha intanto visto l'anno scorso un aumento del 272% rispetto al 2022: sono passati da 4.009 a 14.933. Di questi ne sono stati venduti 3.600, per un valore economico di 105.000 euro. La stima dell'ente Parco per il 2024 è di raddoppiare questa cifra "e arrivare anche a 400 o 500.000 euro", dice il presidente Fausto Giovannelli. Che commenta: "La nostra è una iniziativa concreta e in corso di applicazione dei concetti della contabilità ambientale e della misurazione dei servizi ecosistemici".

I boschi dell'Appennino tosco emiliano, continua Giovannelli, **"hanno circa un miliardo di alberi. Sono la nostra Amazonia**, un patrimonio importante da sottrarre alla coppia 'abbandono' e 'taglia e brucia' e da includere in un'idea di sviluppo sostenibile, circolare, e anche di relazione tra l'Appennino e le città e tra i produttori di servizi ecosistemici e i loro beneficiari". Nel suo intervento Giovannelli loda poi **gli usi civici**, proprietà collettive di ampie superfici boschive, che "secondo molti sono residui di Medioevo ma hanno invece dimostrato una grande sensibilità rispetto a una visione che è una sorta di rivoluzione culturale per i boschi d'Appennino". **Una sensibilità e una cultura che evidentemente era sottotraccia nelle comunità di crinale che abbiamo incontrato"**, chiude il presidente del parco nazionale.

Tra i 30 nuovi possessori dei crediti ci sono il colosso cooperativo della ristorazione **Cirfood**, la coop sociale reggiana **l'Ovile** e la **Banca cooperativa felsinea** che, tramite il suo comitato giovani soci ha acquistato 50 Crediti di sostenibilità, pari a 50 tonnellate di CO2.

20 febbraio 2024

Gli ecocrediti del Parco dell'Appennino sono la nuova frontiera dello sviluppo sostenibile

I boschi dell'Appennino tosco emiliano contano un miliardo di alberi, "sono la nostra Amazzonia"

Publicato: 20-02-2024 17:33

Ultimo aggiornamento: 20-02-2024 17:42

Canale: Ambiente

Autore: Mattia Cialò



PARMA – Un altro riconoscimento per i crediti di sostenibilità. Il progetto lanciato due anni fa dal Parco dell'Appennino tosco-emiliano sui servizi ecosistemici offerti dai boschi è stato presentato oggi come esempio virtuoso di strumento per lo sviluppo sostenibile in un seminario dell'Asvis, la rete di oltre 300 soggetti impegnati dal 2016 nella realizzazione in Italia dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite. La giornata di lavoro, che si è svolta nella sede della Provincia di Parma con il patrocinio della Regione, si è infatti conclusa con la cerimonia in cui - in piena trasparenza - l'ente Parco ha consegnato i certificati dei crediti alle oltre 30 aziende che li hanno acquistati nel 2023.



I crediti sono in particolare legati ai servizi ecosistemici- **assorbimento di Co2, legname, riduzione del rischio idrogeologico, ma anche offerta di spazi ricreativi e turistici**- che i boschi possono offrire se gestiti in maniera sostenibile. Nel caso del Parco nazionale, a garantire l'attuazione di buone pratiche ambientali su 26.000 ettari di aree verdi (la più ampia superficie in Italia soggetta a certificazione) sono i due enti Pefc e Fsc, che applicano standard scientifici di contabilità degli asset naturali. **I crediti generati sono quindi venduti ad aziende, cooperative, e anche singoli cittadini che li usano per compensare le emissioni inquinanti delle loro attività non altrimenti eliminabili.** I proventi, infine, vanno anche a **remunerare le comunità montane** (in molti casi proprietarie collettive dei boschi) per i maggiori costi derivanti dalle pratiche non tradizionali.



Secondo l'Asvis, dunque, **il progetto del Parco nazionale** non solo rappresenta un esempio pionieristico di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici (dal convegno è emersa con forza la richiesta di una legge nazionale in materia), ma anche **un elemento da considerare per riequilibrare, nella pianificazione urbanistica, i rapporti tra le aree interne a rischio spopolamento e le città.** La produzione di crediti ha intanto visto l'anno scorso un aumento del 272% rispetto al 2022: sono passati da 4.009 a 14.933. Di questi ne sono stati venduti 3.600, per un valore economico di 105.000 euro. La stima dell'ente Parco per il 2024 è di raddoppiare questa cifra "e arrivare anche a 400 o 500.000 euro", dice il presidente Fausto Giovannelli. Che commenta: "La nostra è una iniziativa concreta e in corso di applicazione dei concetti della contabilità ambientale e della misurazione dei servizi ecosistemici".

I boschi dell'Appennino tosco emiliano, continua Giovannelli, **"hanno circa un miliardo di alberi. Sono la nostra Amazzonia, un patrimonio importante da sottrarre alla coppia 'abbandono' e 'taglia e brucia' e da includere in un'idea di sviluppo sostenibile, circolare, e anche di relazione tra l'Appennino e le città e tra i produttori di servizi ecosistemici e i loro beneficiari"**. Nel suo intervento Giovannelli loda poi **gli usi civici, proprietà collettive di ampie superfici boschive, che "secondo molti sono residui di Medioevo ma hanno invece dimostrato una grande sensibilità rispetto a una visione che è una sorta di rivoluzione culturale per i boschi d'Appennino"**. **Una sensibilità e una cultura che evidentemente era sottotraccia nelle comunità di crinale che abbiamo incontrato"**, chiude il presidente del parco nazionale.

Tra i 30 nuovi possessori dei crediti ci sono il colosso cooperativo della ristorazione **Cirfood**, la coop sociale reggiana **l'Ovile** e la **Banca cooperativa felsinea** che, tramite il suo comitato giovani soci ha acquistato 50 Crediti di sostenibilità, pari a 50 tonnellate di CO2.

LA GAZZETTA DEL SERCHIO

20 febbraio 2024

"Crediti di Sostenibilità": il Parco nazionale Appennino tosco emiliano consegna gli attestati alle 30 aziende sostenitrici

SCRITTO DA REDAZIONE
L'EVENTO
20 FEBBRAIO 2024

VISITE: 210

Sono stati consegnati a Parma dal direttore del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano Giuseppe Vignali gli attestati con i quali assegna i Crediti di Sostenibilità alle 30 aziende che nel 2023 hanno scelto di sostenere l'innovativo progetto nato appena due anni fa: sono più che raddoppiate rispetto allo scorso anno.



La cerimonia di consegna degli attestati è avvenuta nel corso del convegno "Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici" promosso da AsviS in collaborazione con il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano e la Regione Emilia Romagna.

"Sono diverse le ragioni per cui le aziende acquistano i Crediti di Sostenibilità - ha spiegato il presidente Fausto Giovannelli, presidente del Parco nazionale - : c'è chi lo fa per incrementare la competitività nelle gare pubbliche e per rispondere ai Criteri Ambientali Minimi; chi, come in ambito culturale, per mitigare le emissioni e per offrire un valore aggiunto ai servizi offerti. Ma anche imprese con sede nei territori dove sono localizzate le foreste per accrescere le ricadute positive della propria attività sulla comunità locale. Tutte sono comunque accomunate da un forte senso di responsabilità sociale e dall'aver avviato strategie di miglioramento delle proprie performance ambientali e climatiche".

"Si tratta di un progetto ambizioso - ha commentato l'Assessora alla Programmazione territoriale, politiche forestali e servizi ecosistemici della Regione Emilia-Romagna Barbara Lori - in linea con il Patto per il lavoro ed il clima. Boschi e delle foreste, che coprono oltre il 30% del territorio regionale, possono così essere gestiti in maniera consapevole. Quindi diffondere di buone pratiche per incrementare gli assorbimenti di anidride carbonica nella filiera foresta-legno, ma anche dare un contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente e ad attivare cicli virtuosi".

Le aziende sostenitrici

Dalle 12 aziende del 2022, nel 2023 le aziende sostenitrici sono passate a 30, per un totale di 3619 Crediti di Sostenibilità già acquistati. Un ottimo inizio, essendo passati solo due mesi del completamento dell'iter di quantificazione dei servizi ecosistemici addizionali generati dalle foreste della Riserva della Biosfera Appennino tosco emiliano certificate PEFC ed FSC per la gestione forestale sostenibile e responsabile.

Oltre alla Facility Service Company Copma di Ferrara, che ha sostenuto il progetto Crediti di Sostenibilità fin dalla sua fase di ideazione, anche quest'anno rinnovano l'acquisto 9 realtà: l'azienda che distribuisce GPL e carburanti per riscaldamento e autotrazione Beyfin, che ha acquistato per due anni consecutivi il quantitativo più ingente di Crediti di Sostenibilità (975), insieme ad Ambiente Lavoro Salute, Canossa Events, Fondazione Palazzo Magnani, L'Operosa, PedersoliGattai, Punto 3, Trasporti Integrati e Logistica.

Quest'anno si sono, finora, aggiunto, 20 organizzazioni operanti in tutti i settori di attività, la Cooperativa Arbizzi, Studio Arlotti Comunicazione, Attolini Spaggiari Zuliani & Associati, BCC Felsinea, le aziende della ristorazione collettiva Cirfood e Serenissima, Coopservice, È COSÌ, Esclamativa, Federazione Italiana Rugby, Fornovo Gas, I.C.E.FOR, la Cooperativa L'Ovile, l'agenzia di eventi Louder Italia, Olians Plast, la società di consulenza TAUW Italia, Techfem, Tedaldi Costruzioni, Vimi Fasteners, Webranking.

Le associazioni di categoria Concooperative Terre d'Emilia e a Unindustria Reggio Emilia, con cui il Parco nazionale ha sottoscritto protocolli di intesa per sostenere la promozione del progetto Crediti di Sostenibilità, hanno sensibilizzato i propri associati verso l'importanza di dotarsi di strategie di sostenibilità e climatiche.

Le 30 aziende sostenitrici a cui è stato rilasciato oggi l'attestato sono (in ordine alfabetico):

- Ambiente Lavoro Salute S.r.l.
- Arbizzi Soc. Coop.
- Attolini Spaggiari Zuliani & Associati - SLT
- BCC Felsinea Soc. Coop.
- Beyfin S.p.A. Società Benefit
- Canossa Events S.r.l.
- CIRFOOD s.c.
- Concooperative Terre d'Emilia
- Coopservice Soc. Coop. p.A.
- Copma S.c.r.l.
- È COSÌ S.r.l.
- Esclamativa S.r.l.
- FIR - Federazione Italiana Rugby
- Fondazione Palazzo Magnani
- Fornovo Gas S.p.A.
- Studio Arlotti Comunicazione di Gabriele Arlotti
- I.C.E.FOR S.p.A.
- L'Operosa S.p.A. Società Benefit
- Louder Italia S.r.l.
- L'Ovile Coop. di Solidarietà Sociale S.c.r.l.
- Olians Plast S.r.l.
- PedersoliGattai
- Punto 3 S.r.l.
- Serenissima Ristorazione Sp.A.
- TAUW Italia S.r.l.
- Techfem S.p.A.
- Tedaldi Costruzioni S.r.l.
- Trasporti Integrati e Logistica S.r.l.
- Vimi Fasteners S.p.A.
- Webranking S.r.l.

Maggiori dettagli sul numero di Crediti di Sostenibilità acquistati da ciascuna realtà, le misure che hanno generato i crediti e come essi saranno utilizzati saranno presto disponibili nella sezione Trasparenza del sito di progetto www.creditisostenibilita.it.

I risultati del progetto Crediti di Sostenibilità nel 2023

Al secondo anno di attività, il progetto ha migliorato tutti gli impatti, ambientali, sociali ed economici

Dagli 8.300 ettari di foreste certificate nel 2022 ai 21.550 del 2023, grazie al coinvolgimento di 30 gestori forestali (17 in più rispetto all'anno scorso).

Da 4 mila Crediti di Sostenibilità generati nel 2022 a 14.953 prodotti nel 2023: il tutto per distribuire il valore economico generato dalle foreste direttamente alle comunità locali (proprietari e gestori forestali) che si occupano della loro gestione sostenibile.

20 febbraio 2024

"CREDITI DI SOSTENIBILITÀ": IL PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO CONSEGNA GLI ATTESTATI ALLE 30 AZIENDE SOSTENITRICI



La cerimonia si è svolta a Parma nell'ambito del convegno "Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici"

(Sassano, 20 Febbraio 2024)

Sono stati consegnati a Parma dal direttore del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano **Giuseppe Vignali** gli attestati con i quali assegna i **Crediti di Sostenibilità alle 30 aziende** che nel 2023 hanno scelto di sostenere l'innovativo progetto nato appena due anni fa. Un numero più che raddoppiato rispetto allo scorso anno.

La cerimonia di consegna degli attestati è avvenuta nel corso del convegno "Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici" promosso da AvvS in collaborazione con il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e la Regione Emilia Romagna.

Le dichiarazioni del presidente Giovanni Il e dell'Assessore regionale Barbara Lori

"Sono diverse le ragioni per cui le aziende acquistano i Crediti di Sostenibilità – ha spiegato **Fausto Giovannelli, presidente del Parco nazionale** - C'è chi lo fa per incrementare la competitività nelle gare pubbliche e per rispondere ai Criteri Ambientali Minimi; chi, come in ambito culturale, per mitigare le emissioni e per offrire un valore aggiunto ai servizi offerti. Ma anche imprese con sede nei territori dove sono localizzate le foreste per accrescere le ricadute positive della propria attività sulla comunità locale. Tutte sono comunque accomunate da un forte senso di responsabilità sociale e dall'aver avviato strategie di miglioramento delle proprie performance ambientali e climatiche".

"Si tratta di un progetto ambizioso – ha commentato l'**Assessora alla Programmazione territoriale, politiche forestali e servizi ecosistemici della Regione Emilia-Romagna Barbara Lori** - in linea con il Patto per il lavoro ed il clima. Boschi e foreste, che coprono oltre il 30% del territorio regionale, possono così essere gestiti in maniera consapevole. Quindi di fondare buone pratiche per incrementare gli assorbimenti di anidride carbonica nella filiera foresta-legno, ma anche dare un contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente e ad attivare cicli virtuosi".

Le aziende sostenitrici

Dalle 12 aziende del 2022, nel 2023 le aziende sostenitrici sono passate a 30, per un totale di 3.619 Crediti di Sostenibilità già acquistati. Un ottimo inizio, essendo passati solo due mesi dal completamento dell'iter di quantificazione dei servizi ecosistemici addizionali generati dalle foreste della Riserva della Biosfera Appennino tosco-emiliano certificate PEFC ed FSC per la gestione forestale sostenibile e responsabile.

Oltre alla **Facility Service Company Copina** di Ferrara, che ha sostenuto il progetto Crediti di Sostenibilità fin dalla sua fase di ideazione, anche quest'anno rinnovano l'acquisto 9 realtà: l'azienda che distribuisce GPL e carburanti per riscaldamento e automazione **Beyfin**, che ha acquistato per due anni consecutivi il quantitativo più ingente di Crediti di Sostenibilità (975), insieme ad **Ambiente Lavoro Salute**, **Canessa Events**, **Fondazione Palazzo Magnani**, **L'Operosa**, **PedersoliGatti**, **Punto 3**, **Trasporti Integrati e Logistica**.

Quest'anno si sono, finora, aggiunte, 20 organizzazioni operanti in tutti i settori di attività: la **Cooperativa Arbizi**, **Studio Ariotti Comunicazione**, **Attolini Spaggiari Zolani & Associati**, **BCC Felisina**, le aziende della **ristorazione collettiva Cirfood e Serenissima**, **Coopservice**, **È COSÌ**, **Esclamativa**, **Federazione Italiana Rugby**, **Fornovo Gas**, **ICEFOR**, la **Cooperativa L'Ovile**, l'agenzia di eventi **Louder Italia**, **Olians Plast**, la società di consulenza **TAUW Italia**, **Techferm**, **Teddi di Costruzioni**, **Vim Fasteners**, **Webranking**.

Le associazioni di categoria **Concooperative Terre d'Emilia** e **Unindustria Reggio Emilia**, con cui il Parco nazionale ha sottoscritto protocolli di intesa per sostenere la promozione del progetto Crediti di Sostenibilità, hanno sensibilizzato i propri associati verso l'importanza di dotarsi di strategie di sostenibilità e climatiche.

20 febbraio 2024

Ecocrediti: il Parco Appennino la nuova frontiera dello sviluppo sostenibile

A Parma consegnati certificati a 30 aziende che li hanno comprati



Reportage

Ascolta questo articolo ora...

Un altro riconoscimento per i crediti di sostenibilità. Il progetto lanciato due anni fa dal **Parco dell'Appennino toscano-emiliano** sui servizi ecosistemici offerti dai boschi è stato presentato oggi come esempio virtuoso di strumento per lo sviluppo sostenibile in un seminario dell'Asvis, la rete di oltre 300 soggetti impegnati dal 2016 nella realizzazione in Italia dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La giornata di lavoro, che si è svolta nella sede della Provincia di Parma con il patrocinio della Regione, si è infatti conclusa con la cerimonia in cui - in piena trasparenza - l'ente Parco ha consegnato i certificati dei crediti alle oltre 30 aziende che li hanno acquistati nel 2023. I crediti sono in particolare legati ai servizi ecosistemici - assorbimento di CO₂, legname, riduzione del rischio idrogeologico, ma anche offerta di spazi ricreativi e turistici - che i boschi possono offrire se gestiti in maniera sostenibile. Nel caso del Parco nazionale, a garantire l'attuazione di buone pratiche ambientali su **26.000 ettari di aree verdi** (la più ampia superficie in Italia soggetta a certificazione) sono i due enti Pefc e Psc, che applicano standard scientifici di contabilità degli asset naturali. I crediti generati sono quindi venduti ad aziende, cooperative, e anche singoli cittadini che li usano per compensare le emissioni inquinanti delle loro attività non altrimenti eliminabili. I proventi, infine, vanno anche a remunerare le comunità montane (in molti casi proprietarie collettive dei boschi) per i maggiori costi derivanti dalle pratiche non tradizionali. Secondo l'Asvis, dunque, il progetto del Parco nazionale non solo rappresenta un **esempio pionieristico** di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici (dal convegno è emersa con forza la richiesta di una legge nazionale in materia), ma anche un elemento da considerare per riequilibrare, nella pianificazione urbanistica, i rapporti tra le aree interne a rischio spopolamento e le città. La produzione di crediti ha intanto visto l'anno scorso un **aumento del 272%** rispetto al 2022: sono passati da 4.009 a 14.933. Di questi ne sono stati venduti 3.600, per un valore economico di 105.000 euro. La stima dell'ente Parco per il 2024 è di raddoppiare questa cifra "e arrivare anche a 400 o 500.000 euro", dice il **presidente Fausto Giovannelli**. Che commenta: "La nostra è una iniziativa concreta e in corso di applicazione dei concetti della contabilità ambientale e della misurazione dei servizi ecosistemici". I boschi dell'Appennino toscano-emiliano, continua Giovannelli, "hanno circa **un miliardo di alberi**". Sono la nostra Amazzonia, un patrimonio importante da sottrarre alla coppia 'abbandono' e 'taglia e brucia' e da includere in un'idea di sviluppo sostenibile, circolare, e anche di relazione tra l'Appennino e le città e tra i produttori di servizi ecosistemici e i loro beneficiari". Nel suo intervento Giovannelli loda poi gli usi civici, proprietà collettive di ampie superfici boschive, che "secondo molti sono residui di Medioevo ma hanno invece dimostrato una grande sensibilità rispetto a una visione che è una sorta di rivoluzione culturale per i boschi d'Appennino". Una sensibilità e una cultura che evidentemente era sottotraccia nelle comunità di crinale che abbiamo incontrato", chiude il presidente del parco nazionale. Tra i 30 nuovi possessori dei crediti ci sono il colosso cooperativo della ristorazione Cirfood, la coop sociale reggiana l'Ovile e la Banca cooperativa felsinea che, tramite il suo comitato giovani soci ha acquistato 50 Crediti di sostenibilità, pari a 50 tonnellate di CO₂.

20 febbraio 2024

“Crediti di Sostenibilità”: il Parco nazionale Appennino tosco emiliano consegna gli attestati

Di Redacon - 20 Febbraio 2024 15:22 > 277 > 0

“Crediti di Sostenibilità”: il Parco nazionale Appennino tosco emiliano consegna gli attestati

Sono stati consegnati a Parma dal direttore del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano **Giuseppe Vignali** gli attestati con i quali assegna i **Crediti di Sostenibilità alle 30 aziende** che nel 2023 hanno scelto di sostenere l'innovativo progetto nato appena due anni fa. Un numero più che raddoppiato rispetto allo scorso anno.

La cerimonia di consegna degli attestati è avvenuta nel corso del convegno “Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici” promosso da AsviS in collaborazione con il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano e la Regione Emilia Romagna.



Il presidente Giovannelli consegna gli attestati dei crediti di sostenibilità

Le dichiarazioni del presidente Giovannelli e dell'Assessore regionale Barbara Lori

“Sono diverse le ragioni per cui le aziende acquistano i Crediti di Sostenibilità – ha spiegato **Fausto Giovannelli, presidente del Parco nazionale** -. C'è chi lo fa per incrementare la competitività nelle gare pubbliche e per rispondere ai Criteri Ambientali Minimi; chi, come in ambito culturale, per mitigare le emissioni e per offrire un valore aggiunto ai servizi offerti. Ma anche imprese con sede nei territori dove sono localizzate le foreste per accrescere le ricadute positive della propria attività sulla comunità locale. Tutte sono comunque accumulate da un forte senso di responsabilità sociale e dall'aver avviato strategie di miglioramento delle proprie performance ambientali e climatiche”.

“Si tratta di un progetto ambizioso – ha commentato **l'Assessora alla Programmazione territoriale, politiche forestali e servizi ecosistemici della Regione Emilia-Romagna Barbara Lori** - in linea con il Patto per il lavoro ed il clima. Boschi e foreste, che coprono oltre il 30% del territorio regionale, possono così essere gestiti in maniera consapevole. Quindi diffondere buone pratiche per incrementare gli assorbimenti di anidride carbonica nella filiera foresta-legno, ma anche dare un contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente e ad attivare cicli virtuosi”.

Le aziende sostenitrici

Dalle 12 aziende del 2022, nel 2023 le aziende sostenitrici sono passate a 30, per un totale di 3.619 Crediti di Sostenibilità già acquistati. Un ottimo inizio, essendo passati solo due mesi del completamento dell'iter di quantificazione dei servizi ecosistemici addizionali generati dalle foreste della Riserva della Biosfera Appennino tosco emiliano certificate PEFC ed FSC per la gestione forestale sostenibile e responsabile.

Oltre alla **Facility Service Company Copma** di Ferrara, che ha sostenuto il progetto Crediti di Sostenibilità fin dalla sua fase di ideazione, anche quest'anno rinnovano l'acquisto 9 realtà: l'azienda che distribuisce GPL e carburanti per riscaldamento e autotrazione **Beyfin**, che ha acquistato per due anni consecutivi il quantitativo più ingente di Crediti di Sostenibilità (975), insieme ad **Ambiente Lavoro Salute, Canossa Events, Fondazione Palazzo Magnani, L'Operosa, PedersoliGattai, Punto 3, Trasporti Integrati e Logistica**.

Quest'anno si sono, finora, aggiunte, 20 organizzazioni operanti in tutti i settori di attività, **la Cooperativa Arbizzi, Studio Arlotti Comunicazione, Attolini Spaggiari Zuliani & Associati, BCC Felsinea, le aziende della ristorazione collettiva Cirfood e Serenissima, Coopservice, È COSÌ, Esclamativa, Federazione Italiana Rugby, Fornovo Gas, I.C.E.FOR., la Cooperativa L'Ovile, l'agenzia di eventi Louder Italia, Olians Plast, la società di consulenza TAUW Italia, Techfem, Tedaldi Costruzioni, Vimi Fasteners, Webranking**.

Le associazioni di categoria **Confcooperative Terre d'Emilia** e a **Unindustria Reggio Emilia**, con cui il Parco nazionale ha sottoscritto protocolli di intesa per sostenere la promozione del progetto Crediti di Sostenibilità, hanno sensibilizzato i propri associati verso l'importanza di dotarsi di strategie di sostenibilità e climatiche.



Il pubblico presente al convegno di Parma

20 febbraio 2024

Sviluppo sostenibile, 30 aziende hanno comprato Ecocrediti del Parco Appennino tosco-emiliano

20 Febbraio 2024



Parma – 20 febbraio 2024 – Un altro riconoscimento per i crediti di sostenibilità. Il progetto lanciato due anni fa dal **Parco dell'Appennino tosco-emiliano** sui servizi ecosistemici offerti dai boschi è stato presentato oggi come esempio virtuoso di strumento per lo sviluppo sostenibile in un seminario dell'Asvis, la rete di oltre 300 soggetti impegnati dal 2016 nella realizzazione in Italia dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite.

La giornata di lavoro, che si è svolta nella sede della Provincia di Parma con il patrocinio della Regione, si è infatti conclusa con la cerimonia in cui -in piena trasparenza- l'ente Parco ha consegnato i certificati dei crediti alle oltre 30 aziende che li hanno acquistati nel 2023.

I crediti sono in particolare legati ai servizi ecosistemici- assorbimento di Co2, legname, riduzione del rischio idrogeologico, ma anche offerta di spazi ricreativi e turistici- che i boschi possono offrire se gestiti in maniera sostenibile.

Nel caso del Parco nazionale, a garantire l'attuazione di buone pratiche ambientali su **26.000 ettari di aree verdi** (la più ampia superficie in Italia soggetta a certificazione) sono i due enti Pefc e Fsc, che applicano standard scientifici di contabilità degli asset naturali. I crediti generati sono quindi venduti ad aziende, cooperative, e anche singoli cittadini che li usano per compensare le emissioni inquinanti delle loro attività non altrimenti eliminabili. I proventi, infine, vanno anche a remunerare le comunità montane (in molti casi proprietarie collettive dei boschi) per i maggiori costi derivanti dalle pratiche non tradizionali.

Secondo l'Asvis, dunque, il progetto del Parco nazionale non solo rappresenta un **esempio pionieristico** di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici (dal convegno è emersa con forza la richiesta di una legge nazionale in materia), ma anche un elemento da considerare per riequilibrare, nella pianificazione urbanistica, i rapporti tra le aree interne a rischio spopolamento e le città. La produzione di crediti ha intanto visto l'anno scorso un **aumento del 272%** rispetto al 2022: sono passati da 4.009 a 14.933. Di questi ne sono stati venduti 3.600, per un valore economico di 105.000 euro. La stima dell'ente Parco per il 2024 è di raddoppiare questa cifra "e arrivare anche a 400 o 500.000 euro", dice il **presidente Fausto Giovannelli**. Che commenta: "La nostra è una iniziativa concreta e in corso di applicazione dei concetti della contabilità ambientale e della misurazione dei servizi ecosistemici".

I boschi dell'Appennino tosco emiliano, continua Giovannelli, "hanno circa **un miliardo di alberi**. Sono la nostra Amazonia, un patrimonio importante da sottrarre alla coppia 'abbandono' e 'taglia e brucia' e da includere in un'idea di sviluppo sostenibile, circolare, e anche di relazione tra l'Appennino e le città e tra i produttori di servizi ecosistemici e i loro beneficiari". Nel suo intervento Giovannelli loda poi gli usi civici, proprietà collettive di ampie superfici boschive, che "secondo molti sono residui di Medioevo ma hanno invece dimostrato una grande sensibilità rispetto a una visione che è una sorta di rivoluzione culturale per i boschi d'Appennino". Una sensibilità e una cultura che evidentemente era sottotraccia nelle comunità di crinale che abbiamo incontrato", chiude il presidente del parco nazionale.

Tra i 30 nuovi possessori dei crediti ci sono il colosso cooperativo della ristorazione Cirfood, la coop sociale reggiana l'Ovile e la Banca cooperativa felsinea che, tramite il suo comitato giovani soci ha acquistato 50 Crediti di sostenibilità, pari a 50 tonnellate di CO2.

il Resto del Carlino

15 febbraio 2024

Fondazione Sant'Orsola. Parte la raccolta fondi per sostenere Casa Emilia

Da domenica si può inviare un sms per donare alla struttura per i pazienti. Faldella e Zambonelli: "Aiutiamo chi soffre in un luogo di comunità".



Fondazione Sant'Orsola. Parte la raccolta fondi per sostenere Casa Emilia

In due anni ha aperto le porte a 463 pazienti con i propri familiari, ognuno dei quali è rimasto in struttura in media 28 giorni. Questi sono i numeri di Casa Emilia, la struttura che la Fondazione Sant'Orsola ha inaugurato per offrire accoglienza gratuita a chi, arrivando da fuori regione, deve rimanere in città per ricevere le cure di cui ha bisogno.

Per sostenere il progetto e riuscire a rispondere a sempre più richieste la Fondazione lancia la campagna di raccolta fondi 'La gioia di non essere soli' grazie a cui tutti, in tutta Italia, potranno dare un piccolo contributo con un SMS o una chiamata al numero solidale 45597.

L'iniziativa sarà attiva da domenica al 10 marzo prossimo ed è possibile contribuire con una donazione di 2, 5 o 10 euro a seconda del canale utilizzato.

"La Fondazione Sant'Orsola e il suo impegno sottolinea come Bologna sia una delle capitali della solidarietà che, unita a una sanità pubblica molto forte e qualificata, è in grado di aiutare chiunque si trovi in difficoltà – afferma Giancarlo Tonelli, direttore generale di Confcommercio Ascom –, rinunciando a un caffè in favore di un SMS solidale chiunque può aiutare la Fondazione nella sua missione".

E poi "abbiamo deciso di sottolineare – spiega Trilli Zambonelli, consigliere d'amministrazione di Fondazione Sant'Orsola – il valore aggiunto di un'esperienza come Casa Emilia, che non solo rende possibile restare a Bologna per curarsi, ma lo fa mettendo a disposizione un luogo di comunità, una casa capace di diventare davvero, grazie anche alla presenza dei volontari, una seconda famiglia, dove vivere davvero la gioia di non essere soli".

Oltre ad avere portata nazionale e il sostegno di Confcommercio Ascom, la raccolta fondi può contare anche sul Bologna Calcio che, venerdì 23 febbraio in occasione del match Bologna-Verona, promuoverà la campagna.

"Lo spirito di solidarietà fortunatamente è molto diffuso, la fondazione conta su una rete persone a cui sta a cuore il prossimo e che ogni giorno lanciano il cuore oltre l'ostacolo – conclude Giacomo Faldella, presidente della Fondazione Sant'Orsola –, Questo ci spinge a dare sempre di più per chi si trova in difficoltà".

La raccolta è inoltre supportata e promossa in tutta la città attraverso siti, bancomat e le comunicazioni ai clienti di Banca di Bologna e BCC Felsinea, così come sui dispositivi di Up-Day per i buoni pasto, e con locandine e spot sugli schermi nei punti vendita Comet dell'area bolognese.

il Resto del Carlino

14 febbraio 2024

Una casa per gli ammalati a Bologna: raccolta fondi per sostenere il progetto della Fondazione Sant'Orsola

Una donazione al numero solidale 45597: così si può contribuire al progetto che ha già ospitato 463 pazienti in 2 anni. "Non solo alloggio, ma anche assistenza e sostegno"



Bologna, 14 febbraio 2024 – In due anni ha aperto le porte a **463 pazienti con i propri familiari**, ognuno dei quali è rimasto in media **28 giorni**. Questi sono i numeri di **Casa Emilia**, la struttura che la **Fondazione Sant'Orsola** ha inaugurato nel settembre 2021 per offrire **accoglienza gratuita (video)** a chi, arrivando da fuori regione, deve rimanere a Bologna per ricevere le cure di cui ha bisogno.



Giancarlo Tonelli, Trilli Zambonelli e Giacomo Faldella (foto Schicchi)

Per sostenere il progetto e riuscire a rispondere a sempre più richieste la Fondazione lancia la campagna di **raccolta fondi "La gioia di non essere soli"** grazie a cui tutti, in tutta Italia, potranno dare un piccolo contributo con un **SMS** o una **chiamata al numero solidale 45597**. L'iniziativa sarà attiva **dal 18 febbraio al 10 marzo** ed è possibile contribuire con una donazione di 2, 5 o 10 euro a seconda del canale utilizzato. 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari WINDTRE, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali mentre 5 o 10 euro per le chiamate da rete fissa TIM, Vodafone, WINDTRE, Fastweb, Tiscali e Geny Communications.

"La Fondazione Sant'Orsola e il suo impegno sottolinea come **Bologna** sia **una delle capitali della solidarietà**, che, unita ad una sanità pubblica molto forte e qualificata è in grado di aiutare chiunque si trovi in difficoltà. Rinunciando ad un caffè in favore di un sms solidale chiunque può aiutare la Fondazione nella sua missione", spiega Giancarlo Tonelli, direttore generale di Ascom Bologna, che sostiene l'iniziativa.

E poi "Abbiamo deciso di sottolineare - spiega Trilli Zambonelli, consigliere d'amministrazione di Fondazione Sant'Orsola - il **valore aggiunto di un'esperienza come Casa Emilia**, che non solo rende possibile restare a Bologna per curarsi, ma lo fa mettendo a disposizione un **luogo di comunità**, una casa capace di diventare davvero, grazie anche alla presenza dei **volontari**, una seconda famiglia, dove vivere davvero **la gioia di non essere soli**".

In conclusione Giacomo Faldella, presidente Fondazione Sant'Orsola: "Lo spirito di solidarietà fortunatamente è molto diffuso, la fondazione conta su una rete di contatti che sfiora le 20.000 persone, **persone a cui sta a cuore il prossimo** e che ogni giorno lanciano il cuore oltre l'ostacolo. Questo ci spinge a dare sempre di più, per il prossimo e per chi si trova in difficoltà".

Oltre ad avere portata nazionale e al sostegno di Confindustria Ascom, la raccolta fondi può contare anche sul **Bologna FC** che, venerdì 23 febbraio in occasione di **Bologna-Verona**, promuoverà l'SMS solidale. La raccolta è inoltre supportata e promossa in tutta la città attraverso siti, bancomat e le comunicazioni ai clienti di Banca di Bologna e BCC Felsinea, così come sui dispositivi di Up-Day per i buoni pasto, e con locandine e spot sugli schermi nei punti vendita Comet dell'area bolognese.

il Resto del Carlino

25 gennaio 2024

Casa Airone e Judo Club. Festa per la nuova sede

Dalla cucina attrezzata a un grande salone dedicato agli eventi. Struttura pronta ad accogliere associazioni e sportivi, spazio anche al bar.



Casa Airone e Judo Club. Festa per la nuova sede

Inaugurati i nuovi spazi di Casa Airone e Judo Club, nella zona sportiva di Castenaso. Un investimento di quasi due milioni di euro da parte dell'amministrazione, che ha reso una struttura di inizio anni 2000 più sostenibile e accogliente, ampliandone gli spazi. La giornata di festa ha visto la partecipazione di tante realtà del territorio. Una festa ricca di attività, balli e dimostrazioni sportive con la partecipazione di centinaia di cittadini. Presenti anche il parroco Giancarlo Leonardi, i rappresentanti di Bcc Felsinea, i progettisti e i tecnici del Comune. In questo nuovo complesso ha trovato casa il Centro Sociale Airone, la cui sede storica sarà destinata all'ampliamento della Casa della Comunità di Castenaso, grazie al finanziamento Pnrr di un milione di euro.

I lavori nella nuova sede hanno permesso di realizzare una cucina attrezzata, alcuni uffici (uno utilizzato da Anpi Castenaso), una sala di ritrovo e un grande salone per eventi, corsi sportivi e momenti di convivialità aperta anche alle associazioni del territorio. Insieme all'Airone qui hanno casa anche gli spazi dedicati alle arti marziali, le cui attività sono coordinate dal Judo Club Castenaso che in questi anni, nonostante la pandemia, ha raddoppiato i propri iscritti.

Spogliatoi, ufficio, sala pesi e un tatami da oltre 250 metri quadri che ospiterà allenamenti e gare di qualsiasi tipo.

L'ultimo spazio è dedicato al bar, già presente in passato, per cui l'amministrazione ha pubblicato un bando aperto a tutti per una nuova gestione che possa servire le realtà presenti e gli spazi limitrofi, ricchi di impianti sportivi.

Soddisfatto il sindaco Carlo Gubellini: "Non è un risultato scontato, ma per noi è molto importante, uno spazio ampio e rinnovato al servizio del territorio – sottolinea il primo cittadino –. Questa amministrazione, al contrario del passato, si è data l'obiettivo di non perdere finanziamenti importanti per lo sviluppo del Comune, garantendo oltre dieci milioni di investimenti sul territorio, necessari e fondamentali per garantire e rafforzare servizi sanitari, sociali, sportivi". Della stessa opinione l'assessore allo Sport Pier Francesco Prata. "L'investimento destinato all'impiantistica sportiva in questo mandato non ha eguali con quelli precedenti – osserva –: nuova palestra arti marziali, rifacimento pista di atletica a 8 corsie, nuovo campo in sintetico allo stadio Negrini e il cantiere di Rari Nantes per la nuova piscina".

23 gennaio 2024

Galaverna da record. Tremila in cammino

Corridori amatoriali e non, passeggiatori e amanti dell'aria fresca hanno invaso Pianoro nella giornata di domenica. Anche quest'anno tutti insieme...



Galaverna da record. Tremila in cammino

Corridori amatoriali e non, passeggiatori e amanti dell'aria fresca hanno invaso Pianoro nella giornata di domenica. Anche quest'anno tutti insieme per la Galaverna, che ha fatto un record di iscritti nell'edizione 2024. Dopo i 1.600 dell'anno scorso si è, infatti, tornati sui numeri pre Covid, con 2.500 iscritti e 3.000 partecipanti. Dall'organizzazione raccontano: "Tantissime le persone che erano già in fila dalle 7.30 per accaparrarsi un pettorale. Gara baciata dal sole e terreno ghiacciato come da tradizione. Ci aspettavamo una ripresa ma non così. Nonostante la moria di tanti gruppi podistici che hanno terminato la propria attività negli ultimi anni, la Galaverna continua a riscuotere sempre più successo. Quest'anno la donazione dei proventi andrà a Fondazione Sant'Orsola per un progetto di day hospital dell'Oncologia femminile". Gli sponsor, ovvero Bcc Felsinea, la ditta edile Fratelli Iaria e Punto M hanno consentito di arrivare a un successo storico. Gli organizzatori, poi, aggiungono: "Un grazie enorme ai tanti volontari che hanno consentito la buona riuscita dell'evento e alle due associazioni che assieme al Comune di Pianoro hanno preso parte all'organizzazione, la Proloco e l'Avis Pianoro con la collaborazione di Pubblica Assistenza e Centro Attiva".

11 gennaio 2024

Sport e solidarietà. Torna la corsa Galaverna

Boom di iscritti per il tradizionale appuntamento sui colli bolognesi. Il ricavato sosterrà il progetto di Oncologia femminile del Sant'Orsola.



Sport e solidarietà. Torna la corsa Galaverna

La Galaverna torna domenica 21 gennaio. La corsa, con partenza alle 9 dal Centro Arcipelago in via Resistenza 201 di Pianoro, è aperta a tutti gli appassionati del mondo sportivo. Quest'anno, ai consueti percorsi da 3,5, 10 e 16 chilometri torna anche il lungo da 20 chilometri. C'è molta emozione per la corsa di quest'anno, la prima di ritorno a pieno regime dal periodo Covid. La Galaverna prima contava fino a 5000 presenze. La sindaca di Pianoro, Franca Filippini, pone l'accento sull'importanza dell'iniziativa: "È il primo anno in cui il Comune di Pianoro si schiera in prima linea per l'organizzazione della Galaverna. Siamo felici di poter patrocinare e organizzare, assieme a tutti gli altri partner, questo evento così sentito in tutta l'area metropolitana". Successivamente l'assessore allo Sport del Comune di Pianoro, Marco Zuffi ha voluto ringraziare "tutti gli sponsor che ci hanno aiutato nell'organizzazione di questa iniziativa, in primis le associazioni e aziende locali come la Bcc Felsinea, la F.lli Iaria Impresa Edile e Punto M".

La gara podistica è inoltre stata organizzata, dal gruppo Avis locale e da Proloco Pianoro. È patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna - Sport Valley Emilia-Romagna, dalla Città metropolitana di Bologna e dal CONI - Comitato Regionale Emilia-Romagna e supportata da UISP SportperTuttiAtletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo Volontario Protezione Civile, Aisa, Gams Ristorazione collettiva, S.M.A. Antincendio, Villa Giulia, Podere Riosto, Forno Tattini, Coop Adriatica 3.0 e Centro Attiva.

Tutti i proventi extra saranno donati alla Fondazione Policlinico Sant'Orsola per sostenere il progetto 'Day Hospital Oncologia Femminile - Nuovi percorsi di cura in un reparto pieno di luce e colore' per la realizzazione del nuovo Day hospital per l'oncologia femminile, che cura ogni anno circa 1000 donne. Cristiano Cobiانchi, consigliere d'Amministrazione Fondazione Policlinico Sant'Orsola sull'importanza del progetto: "Questo luogo sarà il nuovo punto di riferimento per la cura di tutti i tumori femminili, che potrà avvenire in un reparto completamente rinnovato, pieno di luce e colore e con le terrazze trasformate in piccoli giardini". Tutti i gruppi che intendono partecipare alla corsa sono invitati a iscriversi telefonando ad Avis Pianoro al 3387512138 entro il 19 gennaio 2024 mentre i singoli corridori si potranno iscrivere fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago.

Per ulteriori informazioni www.comune.pianoro.bo.it

10 gennaio 2024

Autodifesa digitale, convegno della Bcc con esperti di diritto delle tecnologie

Stasera alle 21 appuntamento al Cinema Italia con la Bcc Felsinea che da anni si impegna a portare avanti iniziative...

S tamera alle 21 appuntamento al Cinema Italia con la Bcc Felsinea che da anni si impegna a portare avanti iniziative formative e informative sulle tecnologie digitali con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza anche sui rischi connessi per un utilizzo più sicuro. Ed è questo lo scopo dell'incontro "Autodifesa digitale. Consapevolezza = Difendersi" promosso dal Comitato Soci Territoriale di Bcc Felsinea in collaborazione con il Comune. Modera Laura Lecchi, avvocato esperto in Diritto delle tecnologie digitali e intervengono Davide Zucconi, Responsabile sicurezza informatica di Bcc Felsinea, il presidente Andrea Rizzoli e il direttore generale Andrea Alpi.

il Resto del Carlino

10 gennaio 2024

Galaverna 2024, torna il 21 gennaio la corsa sui colli di Pianoro. Come iscriversi e dove

La 52esima edizione, la prima post Covid, ha reintrodotto tra gli altri anche il percorso lungo di 20 chilometri. La sindaco Filippi: "Molto lieti di patrocinare e organizzare un'iniziativa che in passato ha raccolto oltre 5mila iscritti". E quest'anno si pensa che i numeri possano aumentare



Ritorna la Galaverna, via alla corsa sui colli di Pianoro, il 21 gennaio.

Pianoro (Bologna), 10 gennaio 2024 – Al via la cinquantaduesima Galaverna, la **corsa ludico-motoria ecologica** sui colli bolognesi. L'iniziativa è aperta a tutti gli appassionati del mondo sportivo, a famiglie e scuole e si svolgerà **domenica 21 gennaio** con partenza alle 9 dal Centro Arcipelago **in via Resistenza 201 di Pianoro**.

Quest'anno, oltre ai consueti percorsi da **3,5km, 10km e 16km** torna il lungo da **20km**. Tutti i tracciati si sviluppano attraverso strade asfaltate e cavadagno attraversando le bellissime colline pianoresi. Durante il percorso saranno presenti **numerosi punti ristoro** organizzati autonomamente da cittadini e sponsor per sostenere i partecipanti.

C'è molta emozione per la corsa di quest'anno in quanto è **la prima di ritorno a pieni regimi dal periodo Covid**, la Galaverna prima contava fino a **5.000 presenze** stabili, quest'anno il numero dei partecipanti è destinato a salire.

La sindaco di Pianoro, **Franca Filippi**, pone l'accento sull'importanza di questa iniziativa: "Questo è il primo anno dove il comune di Pianoro si schiera in prima linea per l'organizzazione della Galaverna, siamo molto lieti di poter patrocinare e organizzare, insieme a tutti gli altri partner, questo evento così sentito in tutta l'area metropolitana di Bologna".

Interviene anche l'assessore allo sport del comune di Pianoro, **Marco Zuppi**: "Voglio ringraziare tutti gli sponsor che mi hanno aiutato nell'organizzazione di questa iniziativa, **in primis le associazioni** e aziende locali che hanno fatto da **main sponsor** come BCC Felsinea, Fililaria Impresa Edile e Punto M".

La gara podistica è inoltre stata organizzata dal **Comune di Pianoro**, dal gruppo Avis locale e da Proloco Pianoro, è patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna - Sport Valley Emilia-Romagna, dalla Città metropolitana di Bologna e dal Coni-Comitato Regionale Emilia-Romagna.

La manifestazione è inoltre supportata da Ulisp Sport per Tutti Atletica Leggera - Comitato Bologna, Pubblica Assistenza Pianoro, Corpo volontario protezione civile, Aisa, Gams ristorazione collettiva, Sma Antincendio, Villa Giulia, Podere Riccio, Forno Tattini, Coop Adriatica 3.0 e Centro Attiva.

Il **contributo organizzativo è di 2,50 euro**, per l'acquisto della maglietta della gara si richiede un contributo minimo di 9 euro. Tutti i proventi extra saranno donati alla **Fondazione Policlinico Sant'Orsola** per sostenere il progetto "Day hospital oncologia femminile - Nuovi percorsi di cura in un reparto pieno di luce e colore".

Infatti, nel 2024 la **Fondazione Sant'Orsola** avvierà una grande campagna di raccolta fondi per accompagnare la realizzazione del nuovo Day hospital per l'oncologia femminile, che cura ogni anno circa 1.000 donne. Cristiano Cobianchi, consigliere d'Amministrazione Fondazione Policlinico Sant'Orsola sull'importanza del progetto: "Questo luogo sarà il nuovo punto di riferimento per la cura di tutti i tumori femminili, che potrà avvenire in un reparto completamente rinnovato, pieno di luce e colore e con le terrazze trasformate in piccoli giardini".

Tutti i gruppi che intendono partecipare alla corsa sono invitati a **iscriversi telefonando ad Avis Pianoro** al 3387512138 entro il 19 gennaio 2024 mentre i singoli corridori si potranno iscrivere fino a quindici minuti prima della partenza direttamente al Centro Arcipelago. La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo. Per ulteriori informazioni siete pregati di visitare il sito www.comune.pianoro.bo.it e i canali social (Facebook e Instagram) del Comune di Pianoro.

BOLOGNA TODAY

9 gennaio 2024

Autodifesa digitale. Consapevolezza = difendersi



DOVE

Cinema Italia

Via P. C. S. Nasica, 38

Castenaso

PREZZO

GRATIS

QUANDO

Dal 10/01/2024 al 10/01/2024 **SOLO DOMANI**

21:00

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web bccfelsinea.it

Come muoversi nel mondo digitale in modo consapevole e sicuro?

Oggi siamo sempre più connessi: la rete e in generale il digitale fanno ormai parte della vita privata e lavorativa di ciascuno di noi. Le persone usano quotidianamente queste tecnologie per rimanere in contatto con familiari e amici, per fare acquisti, per informarsi o per svago. In ambito bancario, in particolare, sono sempre più numerose le famiglie che scelgono i canali digitali per fare pagamenti, consultare il proprio conto, investire, gestire prestiti e mutui, sottoscrivere una polizza.

Se da un lato il mondo digital offre numerosi vantaggi e comodità, dall'altro nasconde svariate insidie. E più le tecnologie diventano avanzate, più gli attacchi sono sofisticati e difficili da riconoscere per tempo e da contrastare.

Sono questi i temi al centro dell'incontro "Autodifesa digitale. Consapevolezza = Difendersi" - aperto a tutta la cittadinanza - in programma mercoledì 10 gennaio al Cinema Italia di Castenaso.

Relatrice:

> Laura Lecchi, avvocato esperto in Diritto delle tecnologie digitali

Intervengono:

- > Davide Zucconi, Responsabile sicurezza informatica di BCC Felsinea
- > Carlo Gubellini, Sindaco di Castenaso
- > Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea
- > Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea

L'iniziativa è promossa dal Comitato Soci Territoriale di BCC Felsinea in collaborazione con il Comune di Castenaso.



9 gennaio 2024

Autodifesa digitale: il 10 gennaio a Castenaso un incontro aperto alla cittadinanza

Da Roberto Di Biase - 9 Gennaio 2024

12



BOLOGNA - Oggi viviamo in un **mondo sempre più connesso**, dove la rete e in generale il digitale fanno ormai parte della vita privata e lavorativa di ciascuno di noi. Le



persone usano quotidianamente queste tecnologie per rimanere in contatto con familiari e amici, per fare acquisti, per informarsi o per svago. Nel mondo bancario, in particolare, sono sempre più numerose le famiglie che scelgono i canali digitali per fare pagamenti, consultare il proprio conto, investire, gestire prestiti e mutui, sottoscrivere una polizza.

Se da un lato il mondo digital offre numerosi vantaggi e comodità, dall'altro **nasconde svariate insidie**. E più le tecnologie diventano avanzate, più gli attacchi sono sofisticati e difficili da riconoscere per tempo e da contrastare.

Da anni BCC Felsinea si impegna a portare avanti iniziative formative e informative che hanno per obiettivo aumentare la consapevolezza delle persone su queste nuove tecnologie e i rischi connessi al fine di aiutarle a farne un utilizzo più sicuro. Ed è questo lo scopo dell'incontro "Autodifesa digitale. Consapevolezza = Difendersi" - aperto a tutta la cittadinanza - che si terrà mercoledì 10 gennaio al Cinema Italia di Castenaso. Un'iniziativa promossa dal Comitato Soci Territoriale di BCC Felsinea in collaborazione con il Comune di Castenaso.

Relatrice

Laura Lecchi, avvocato esperto in Diritto delle tecnologie digitali

Intervengono

- > Davide Zucconi, Responsabile sicurezza informatica di BCC Felsinea
- > Carlo Gubellini, Sindaco di Castenaso
- > Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea
- > Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea

"AUTODIFESA DIGITALE. CONSAPEVOLEZZA = DIFENDERSI"

Mercoledì 10 gennaio 2024

Ore 21.00

Cinema Italia

Via Nastica 38, Castenaso

Ingresso libero fino a esaurimento posti